

Indice – SCHEDE FOTOCOPIABILI

Unità di Apprendimento 1 – LA GRECIA DELLE PÒLEIS

sch. 1	GRECIA, TERRA DELL'OLIVO (ROSSO)	2
sch. 2	CHE COS'È LA PÒLIS	3
sch. 3	PAROLE NUOVE	4

Unità di Apprendimento 2 – ATENE

sch. 4	IL COMMERCIO DI ATENE	5
sch. 5	UNO STRUMENTO PER PRODURRE	6
sch. 6	COCCI DI TERRACOTTA PER VOTARE	8
sch. 7	ATENA E L'OPLITA (GIALLO)	10
sch. 8	PAROLE NUOVE	12

Unità di Apprendimento 3 – UNA CITTÀ SEMPRE IN ARMI

sch. 9	IL GUERRIERO SPARTANO (GIALLO)	13
sch. 10	IL RAGAZZO E LA VOLPE (GIALLO)	14
sch. 11	I BAMBINI DI SPARTA	16
sch. 12	PAROLE NUOVE	17

Unità di Apprendimento 4 – ALLA RICERCA DI NUOVE TERRE

sch. 13	I CONSIGLI DI APOLLO (GIALLO)	18
sch. 14	I GIGANTI DI BRONZO	20
sch. 15	LA MAGIA DEI NUMERI	22
sch. 16	TRA DUE FIUMI	24
sch. 17	PAROLE NUOVE	25

Unità di Apprendimento 5 – LE PÒLEIS GRECHE CONTRO I PERSIANI

sch. 18	IL GRANDE RE DI PERSIA	26
sch. 19	GLI IMMORTALI	28
sch. 20	I TRECENTO DI LEONIDA	30

Unità di Apprendimento 6 – L'ETÀ D'ORO DI ATENE

sch. 21	L'IMPORTANTE È VINCERE	32
sch. 22	UNA STATUA D'ORO PER LA DEA (ROSSO)	34
sch. 23	IL PUBBLICO DI ATENE A TEATRO	36
sch. 24	IL DISCOBOLO	38
sch. 25	PAROLE NUOVE	40
sch. 26	SULLA LINEA DEL TEMPO	41

Unità di Apprendimento 7 – PERSONE E MOMENTI DI VITA IN GRECIA

sch. 27	LA PIAZZA DEL MERCATO (GIALLO)	42
sch. 28	BAMBINI E BAMBINE	44
sch. 29	SACRIFICI E OFFERTE AGLI DÈI (GIALLO)	46
sch. 30	SCHIAVI... FORTUNATI	48
sch. 31	PAROLE NUOVE	50

Unità di Apprendimento 8 – L'IMPERO DI ALESSANDRO MACNO

sch. 32	LA BATTAGLIA DI ISSO	51
sch. 33	IL SOGNO DI ALESSANDRO	52
sch. 34	IL FARO DI ALESSANDRIA	53
sch. 35	PAROLE NUOVE	54

Unità di Apprendimento 9 – I POPOLI ITALICI

sch. 36	REITIA, DEA DELLA VITA (GIALLO)	55
sch. 37	UN CAVALLO NELLA TOMBA (GIALLO)	56
sch. 38	I NOMI... FANNO LA SPIA	58
sch. 39	LE TAVOLE DI GUBBIO	60
sch. 40	RITRATTI DI PIETRA	61
sch. 41	MURA CICLOPICHE A MANDURIA	62
sch. 42	UNA COPPIA... DI BRONZO	64
sch. 43	PAROLE NUOVE	65

Unità di Apprendimento 10 – LA CIVILTÀ ETRUSCA

sch. 44	LA STELE DI LEMNO (GIALLO)	66
sch. 45	LA FONDO TARCONTE	68
sch. 46	UNA VILLA ETRUSCA (GIALLO)	70
sch. 47	MUSICA E DANZA FRA GLI ETRUSCHI (GIALLO)	72
sch. 48	PAROLE NUOVE	74
sch. 49	SULLA LINEA DEL TEMPO	75

Unità di Apprendimento 11 – LE ORIGINI DI ROMA: STORIA E LEGGENDA

sch. 50	PADRI DI FAMIGLIA (ROSSO)	76
sch. 51	IL POMERIO (GIALLO)	78
sch. 52	LE DIVINITÀ DEI CAMPI	80
sch. 53	PAROLE NUOVE	82
sch. 54	SULLA LINEA DEL TEMPO (GIALLO)	83

Unità di Apprendimento 12 – ROMA ANTICA. LA COSA PUBBLICA

sch. 55	ROMA DEI SETTE COLLI (ROSSO)	84
sch. 56	ERA UNA PALUDE	86
sch. 57	IL DIO DEI PORTI	87
sch. 58	IL BARCONE DI ARASCANTO (GIALLO)	88
sch. 59	PAROLE NUOVE (ROSSO)	90

Unità di Apprendimento 13 – MESTIERI PLEBEI

sch. 60	IL FABBRO	91
sch. 61	L'OSTE	92
sch. 62	IL MURATORE	93
sch. 63	IL CAMBIAVALUTE (GIALLO)	94
sch. 64	IL MAESTRO DI SCUOLA	95
sch. 65	LO SCHIAVO	96
sch. 66	PAROLE NUOVE	97

Unità di Apprendimento 14 – ROMA ANTICA. L'ESPANSIONE

sch. 67	L'ARMATURA DEL SOLDATO	98
sch. 68	DÈI IN BATTAGLIA (ROSSO)	100
sch. 69	ANNIBALE E LE ALPI	102
sch. 70	PAROLE NUOVE (ROSSO)	104
sch. 71	SULLA LINEA DEL TEMPO	105

Unità di Apprendimento 15 – ROMA ANTICA. L'ETÀ DI CESARE

sch. 72	NON ERANO BARBARI (GIALLO)	106
sch. 73	NOBILI E PLEBEI (ROSSO)	108
sch. 74	I DRUIDI (GIALLO)	110
sch. 75	L'AGENDA DI CESARE (ROSSO)	112
sch. 76	GIORNI FAUSTI E INFAUSTI	114
sch. 77	PAROLE NUOVE	115

Unità di Apprendimento 16 – VIVERE NELL'IMPERO

sch. 78	SONO UN CITTADINO ROMANO	116
sch. 79	ABITARE A ROMA	118
sch. 80	I GLADIATORI	120
sch. 81	MURI CHE PARLANO	122
sch. 82	ROMA MERCATO MONDIALE	124
sch. 83	PAROLE NUOVE	126
sch. 84	SULLA LINEA DEL TEMPO	127

Unità di Apprendimento 17 – LA VITA RELIGIOSA A ROMA

sch. 85	I LUDI SECOLARI (ROSSO)	128
sch. 86	IL DIO CON DUE VOLTI	130
sch. 87	LE DIVINITÀ CAMBIANO NOME	132
sch. 88	PAROLE NUOVE	133

Unità di Apprendimento 18 – IL CRISTIANESIMO

sch. 89	PAOLO MISSIONARIO VIAGGIATORE	134
sch. 90	I CRISTIANI AI LEONI! (GIALLO)	136
sch. 91	RIPOSA IN PACE	138
sch. 92	PAROLE NUOVE	140
sch. 93	SULLA LINEA DEL TEMPO	141

Unità di Apprendimento 19 – I BARBARI CONTRO L'IMPERO

sch. 94	I GERMANI (GIALLO)	142
sch. 95	IL DIO CON IL MARTELLO	144
sch. 96	ATTILA, IL FLAGELLO DI DIO	146
sch. 97	UNA TOMBA NEL FIUME (GIALLO)	148
sch. 98	PAROLE NUOVE	150

Unità di Apprendimento 20 – DAI BARBARI A GIUSTINIANO

sch. 99	IL MOSAICO (GIALLO)	151
sch. 100	IL PALAZZO DI TEODORICO	152
sch. 101	IL CORTEO DI TEODORA	154
sch. 102	SULLA LINEA DEL TEMPO	156



Per ogni Unità di Apprendimento sono disponibili sul sito www.capitello.it alcune schede digitali interattive, utilizzabili in classe sulla LIM o sui dispositivi personali degli allievi.



GRECIA, TERRA DELL'OLIVO

🌀 Leggi come ebbe origine la coltivazione dell'olivo in Grecia, secondo la leggenda.

Atena e Poseidone erano in lotta per il possesso dell'Attica. Gli dèi dell'Olimpo stabilirono che la vittoria sarebbe stata assegnata a chi, fra i due, avrebbe creato un dono straordinario per la regione. Poseidone colpì con il tridente la roccia dell'acropoli, facendo scaturire una sorgente di acqua salata; Atena piantò nel terreno un olivo, pianta allora sconosciuta in Grecia. Gli dèi assegnarono la vittoria alla dea, che diventò la signora dell'Attica e la protettrice di Atene.



🌀 Indica con una crocetta la risposta giusta.

- 🌀 Poseidone era il dio del mare.
Secondo te, perché donò ai Greci una sorgente di acqua salata?
- Volle fare loro un dispetto.
- Quell'acqua simboleggiava la futura potenza di Atene sul mare.
- Quell'acqua salata avrebbe guarito alcune malattie.

🌀 Rispondi alle domande sul quaderno.

- 🌀 Perché fu premiata Atena? Che cosa ricavarono i Greci dalla coltivazione dell'olivo?
- 🌀 Una legge di Atene puniva severamente chi danneggiava gli olivi. Perché?
- 🌀 Quando gli Spartani vinsero Atene e saccheggiarono la città, risparmiarono gli olivi, che crescevano numerosi nella pianura. Secondo te, per quale motivo?
- Perché temevano la vendetta degli dèi.
- Perché pensavano di impadronirsi dei raccolti di olive.
- 🌀 I rami usati per le corone destinate agli atleti erano tagliati dalle piante di olivo da un ragazzo di nobile famiglia, che usava un falchetto d'oro. Secondo te, perché?

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

CHE COS'È LA PÒLIS

🕒 Leggi il seguente testo, scritto da un famoso storico.

La pòlis deve, prima di tutto, difendersi. Per questo si trova su un'altura, l'acropoli, sulla quale si rifugiano gli abitanti della campagna quando sono minacciati da un nemico o da una banda di pirati. Nella pòlis esiste una piazza pubblica, l'agorà. È il luogo in cui il popolo si riunisce. L'agorà è anche la sede del mercato, degli affari e degli scambi commerciali; il luogo in cui ai mercanti e ai clienti si mescolano i curiosi e gli sfaccendati; il luogo dove si passeggia, si apprendono notizie e si parla di politica. La pòlis è fatta per l'uomo, a sua misura. Ogni uomo greco impara, fin dalla nascita, che la pòlis è la sua patria e che a essa deve consacrare tutti i suoi pensieri e la sua vita. La terra della pòlis è sacra: è il luogo in cui abita la famiglia, dove ci sono le tombe degli avi; è la montagna dove si va a fare legna, dove si conduce al pascolo il gregge e dove si raccoglie il miele; è la terra dove ci sono i templi degli dèi; è l'acropoli a cui si sale in processione durante le feste; è tutto quello che ogni uomo greco ama, di cui è fiero e che s'impegna a lasciare migliore di come l'ha ricevuto.

Gustave Glotz



🕒 Rispondi alle domande.

🕒 Che cos'è l'acropoli?

.....

🕒 Che cos'è l'agorà?

.....

🕒 Sottolinea nel brano gli elementi che caratterizzano la pòlis.

🕒 Immagina di essere un cittadino dell'antica Grecia che trascorre una mattina nell'agorà della sua pòlis e racconta l'esperienza in prima persona.

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

🕒 Studiando l'origine delle pòleis hai incontrato parole nuove. Leggi, rifletti e completa le frasi sui puntini.

ACROPOLI

Questa parola deriva dalla lingua greca ed è composta da due parti: *ákros* che significa «alto» e *pòlis* che significa «città»; perciò l'acropoli è la parte della città.

ACROSTICO

Questo vocabolo è composto da *ákros* che, in questo caso, significa «inizio» e *stikos*, che significa «verso» (di una poesia). Si tratta di un gioco enigmistico in cui si sceglie una parola, la si scrive verticalmente in stampatello, poi si compone una frase usando le parole che cominciano con le lettere incolonnate.

🕒 Osserva l'esempio, poi inventa tu altri acrostici.

Con

Immenso

Amore

Ovunque

C

I

A

O

C

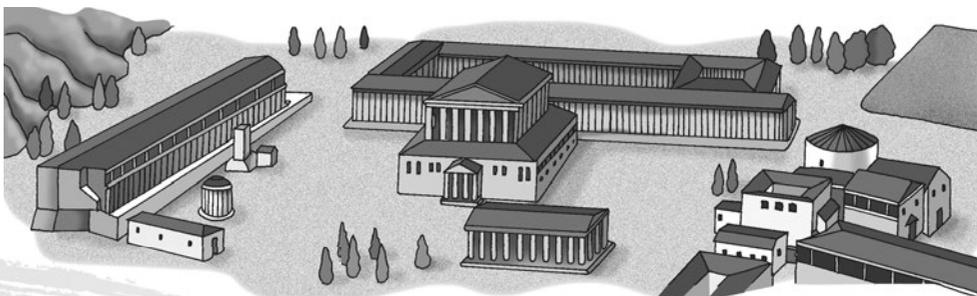
A

S

A

AGORÀ

Il vocabolo deriva dal verbo greco *aghéirein*, che significa «radunare». Infatti l'agorà era il luogo in cui



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL COMMERCIO DI ATENE

🌀 Leggi il seguente brano, in cui uno scrittore greco descrive il commercio di Atene nel V secolo a.C.

Da Cirene giungono pelli di buoi, dall'Ellesponto pesce salato, dall'Italia **farro**, da Siracusa maiali e formaggi, dall'Egitto vele e papiro, dalla Siria incenso. Creta fornisce cipressi per i templi degli dèi, la Libia molto avorio, Rodi fornisce uva passa e fichi secchi, la Frigia schiavi. La Paflagonia manda castagne e mandorle oleose, la Fenicia datteri e bella farina di grano, Cartagine tappeti e cuscini variopinti.

parole da capire



FARRO: varietà di grano.



🌀 Osserva la carta, poi con un pennarello a punta fine traccia le possibili rotte marittime che univano i luoghi citati nel documento alla città di Atene.



🌀 Completa la tabella con i prodotti di cui parla il brano.

cibi	materie prime	prodotti lavorati	altro
pesce salato, farro	cipressi, avorio.....	pelli di buoi.....	schiavi
.....
.....
.....
.....

🌀 Rispondi.

🌀 Nel I millennio a.C. circa nel Mediterraneo orientale un popolo fu molto attivo nel commercio. Di quale popolo si trattava?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

UNO STRUMENTO PER PRODURRE

🌀 Leggi questi brani.

I Greci, come gli Egizi, i Traci, gli Sciti, i Persiani o i Lidi (si tratta di popoli dell'antichità), ritengono che coloro che praticano un mestiere siano meno cittadini degli altri.

Erodoto, storico greco

Tutte le occupazioni manuali sono senza nobiltà; è impossibile che una persona nobile d'animo possa vivere come operaio. Il destino degli schiavi è quello di compiere i lavori umilianti. Esistono dei lavori che un uomo libero non può compiere, se lo fa perde la sua dignità. Per questo, la natura ha prodotto una specie di esseri, gli schiavi, che usano i loro corpi faticando per noi. Lo schiavo è uno strumento per produrre.

Aristotele, filosofo greco

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Gli schiavi erano presenti solo nella società greca oppure esistevano in altre civiltà antiche?

.....

🌀 Secondo quanto scrive Erodoto, i Greci e altri popoli dell'antichità come consideravano i lavoratori manuali?

.....

.....

🌀 Che cosa significa essere «nobile d'animo»?

Avere un titolo nobiliare.

Essere gentile, generoso e avere sentimenti delicati.

🌀 Sottolinea in rosso le espressioni con cui Aristotele definisce gli schiavi.

🌀 Rifletti e rispondi.

🌀 Nelle sue definizioni Aristotele usa qualche volta la parola «persone»?

.....

🌀 Se non viene mai usata, qual è, a tuo parere, il motivo?

.....

Le condizioni di vita degli schiavi erano diverse, a seconda dei proprietari e dei lavori a cui erano assegnati.

🌀 Leggi queste frasi e sottolinea quella che ti pare esprima l'idea di Aristotele sulla schiavitù.

🌀 La schiavitù è una condizione da condannare.

🌀 La schiavitù è un fatto che va contro la legge.

🌀 La schiavitù è un fatto naturale, è indispensabile alla comunità, quindi deve essere accettata.

🌀 Leggi come Diodoro Siculo, uno storico vissuto nel I secolo a.C., descrive la vita degli schiavi nelle miniere.

Nelle miniere d'oro gli schiavi lavorano incatenati giorno e notte, sotto la guardia dei soldati. Dovendo penetrare nelle viscere della Terra, portano delle lampade legate alla fronte. Diversi compiti sono assegnati ai bambini, agli uomini maturi, alle donne o ai vecchi. Tutti comunque sono costretti con la frusta a continuare il lavoro, finché non muoiono di maltrattamenti.

Diodoro Siculo

🌀 Scrivi quali lavori, secondo te, potevano svolgere in miniera le persone indicate.

Uomini adulti:
 Donne:
 Bambini:
 Anziani:

🌀 Osserva il documento visivo e rispondi alle domande.

🌀 Quella che vedi è una scena dipinta su un vaso greco nel 450 a.C. circa. Rappresenta degli schiavi al lavoro in miniera. Che cosa fa lo schiavo a sinistra?

.....

🌀 Che cosa fa lo schiavo al centro?

.....

🌀 Chi potrebbe essere, a tuo parere, la persona a cui lo schiavo di destra consegna un recipiente?

.....

🌀 Che cos'è l'oggetto raffigurato al centro della scena?

È un'anfora contenente dell'acqua.

È un'anfora contenente dell'olio, che serve da lampada.

🌀 A che cosa serve?

.....



NOME:

COGNOME:

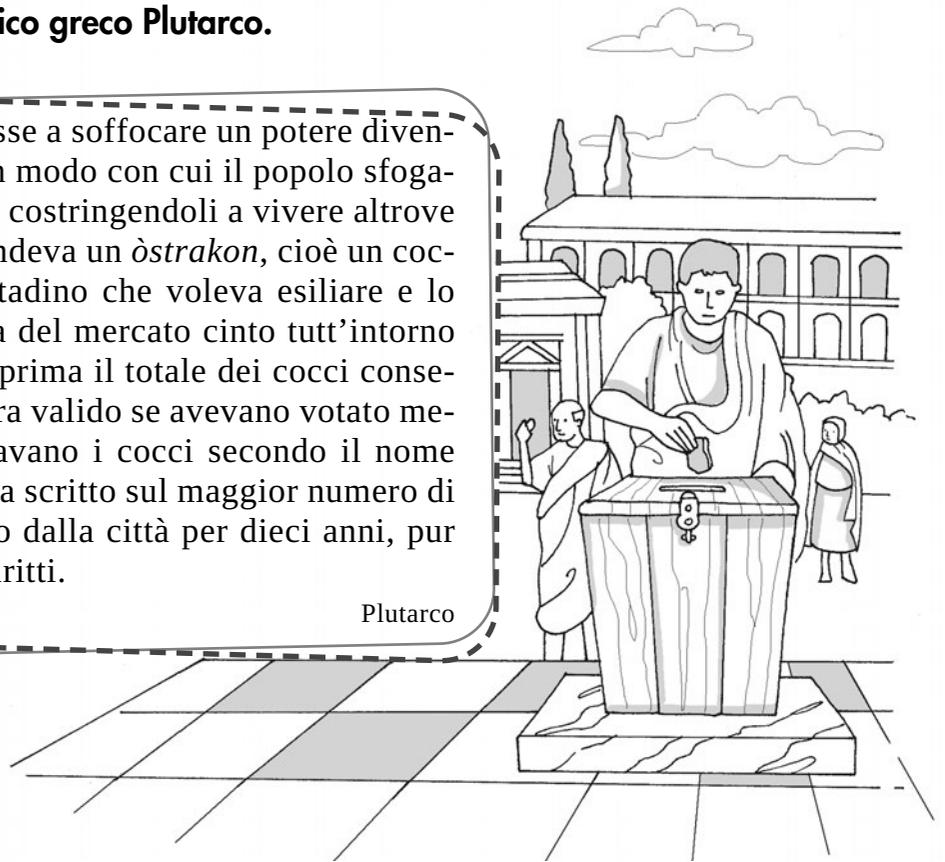
DATA: CLASSE:

COCCI DI TERRACOTTA PER VOTARE

🕒 Leggi questo brano dello storico greco Plutarco.

Si diceva che l'ostracismo servisse a soffocare un potere diventato troppo forte: in realtà era un modo con cui il popolo sfogava la sua invidia contro i grandi, costringendoli a vivere altrove per dieci anni. Ogni votante prendeva un *òstrakon*, cioè un cocchio, vi scriveva il nome del cittadino che voleva esiliare e lo portava in un punto della piazza del mercato cinto tutt'intorno da steccati. I giudici contavano prima il totale dei cocci consegnati, perché l'ostracismo non era valido se avevano votato meno di 6000 cittadini, poi separavano i cocci secondo il nome che portava; colui il cui nome era scritto sul maggior numero di cocci veniva dichiarato al bando dalla città per dieci anni, pur continuando a godere dei suoi diritti.

Plutarco



🕒 Rispondi alle domande.

🕒 A che cosa serviva il metodo dell'ostracismo?

- Era la pena inflitta ai ladri di bestiame.
- Serviva a impedire a un cittadino diventato troppo potente di restare in Atene.

🕒 Attraverso la pratica dell'ostracismo il popolo poteva liberarsi di un individuo di cui era invidioso. In che cosa consisteva la condanna stabilita dall'ostracismo?

- Nel carcere a vita.
- Nel vivere lontano da Atene, cioè in esilio, per dieci anni.
- Nella perdita di tutte le ricchezze.
- Nella perdita dei propri diritti.

🕒 Dov'era scritto il nome dei cittadini condannati all'ostracismo?

.....

.....

🕒 Perché i giudici contavano scrupolosamente i voti?

.....

.....

☉ Negli scavi archeologici sono stati portati alla luce molte centinaia di *òstraka*. Tra questi, moltissimi riportavano il nome Temistocle scritto con la stessa calligrafia. Questo fatto, secondo te, che cosa può dimostrare?

- Alcuni *òstraka* erano stati annullati perché scritti male.
- Un cittadino aveva votato su più di un *òstrakon*.
- Dei cittadini che non sapevano scrivere si erano fatti aiutare da un altro elettore, sempre lo stesso.



☉ **Leggi ancora.**

Mentre tutti stavano scrivendo il nome sui cocci, un tizio, il quale non sapeva scrivere ed era un villano fatto e finito, consegnò il suo coccio ad Aristide, credendo che fosse il primo venuto, e gli chiese per piacere di scrivere il nome di Aristide. Egli, stupito, domandò all'uomo se Aristide gli avesse fatto qualche torto.

– Nessuno – rispose l'altro – io non lo conosco nemmeno, ma sono stufo di sentir ripetere dappertutto che è un uomo giusto.

Aristide ascoltò e non replicò niente: scrisse sul coccio il proprio nome e glielo restituì.

Plutarco

☉ **Rifletti e rispondi.**

☉ Chi era, secondo te, il «villano fatto e finito» descritto da Plutarco?

- un maleducato
- un contadino ignorante e analfabeta
- un contadino ubriaco

☉ Per quale motivo vuole condannare Aristide all'esilio?

.....

.....

☉ Si tratta di motivi politici seri oppure di motivi personali?

.....

.....

☉ Secondo te, perché Aristide accetta di scrivere il suo nome sull'*òstrakon*?

- Perché è un uomo giusto e leale che rispetta i diritti di tutti.
- Perché ha paura che il contadino si arrabbi e gli faccia del male.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



ATENA E L'OPLITA

Ricordi? Le armi dell'oplita erano lo scudo rotondo, l'elmo, i gambali di ferro e la lancia.

🌀 Osserva il disegno della dea Atena che assiste un oplita durante la vestizione.



🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Che cosa indossa la dea?

.....

🌀 Che cosa porta sul capo?

.....

🌀 Che cosa tiene nella mano sinistra?

.....

🌀 Che cosa sta indossando l'oplita? A che cosa servono?

.....

.....

.....

🌀 Quale arma manca nella scena per completare la vestizione dell'oplita?

.....

🌀 Che cosa c'è posato per terra tra i due personaggi?

.....

.....

☉ Scegli la risposta o le risposte più adatte.

- ☉ Secondo te, a che cosa serviva il grande pennacchio sull'elmo del guerriero?
 - A spaventare i nemici.
 - A farsi riconoscere dai compagni in mezzo alla mischia.
 - Era un elemento decorativo.



☉ Leggi, rifletti e rispondi.

Ogni guerriero greco aveva la propria armatura, essa serviva anche a identificarlo, cioè a distinguerlo dagli altri sul campo di battaglia. Per questo la spoliatura e la vestizione dell'oplita erano veri e propri riti.

☉ Secondo te, perché la dea è ritratta come un guerriero? Qual è il suo compito?

.....

.....

.....

☉ Completa le frasi, mettendo una crocetta sulle parole scorrette.

- I Greci erano monoteisti / politeisti .
- La dea Atena era la protettrice di Atene / Sparta .
- Atena era la dea della caccia / della sapienza .
- Nell'immagine assiste un oplita, che sta indossando i calzini / i gambali , per proteggersi le gambe / le braccia durante il combattimento.
- A terra giace l'elmo / il casco con cui il soldato si proteggerà la testa.
- Nella scena, tra le armi non compare l'oplon, lo scudo quadrato / rotondo che portavano gli opliti.
- L'unica traccia della pittura greca giunta fino a noi è rappresentata dalle decorazioni sui vasi di ceramica / di vetro , che ci forniscono numerose informazioni sugli usi e i costumi dei Greci.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

🕒 Studiando la Grecia delle *pòleis* hai incontrato alcune parole sulle quali adesso ti proponiamo di riflettere; quindi prima leggi con attenzione, poi completa le frasi e rispondi alle domande.



DEMOCRAZIA

deriva da due parole greche: *demos*, che significa «popolo», e *kratos*, che significa «potere».

- 🕒 Il vocabolo democrazia significa quindi:
- 🕒 Esistono due tipi di democrazia: in quella diretta i cittadini partecipano direttamente alla vita politica; in quella rappresentativa eleggono delle persone che li rappresentano. Quale di queste due forme è presente in Italia?
.....

La nostra Costituzione prevede che i cittadini possano approvare, cancellare o proporre una legge con una votazione particolare che si chiama referendum. Questa parola deriva da un'espressione latina: *convocatio* (leggi: «convocazio») *ad referendum*, che significa: «convocazione per riferire».

- 🕒 Il referendum, quindi, è una forma di democrazia diretta o indiretta?
.....

In Atene votava solo una parte della popolazione. In Italia esiste il suffragio universale. Leggi il significato delle due parole:

suffragio = «voto»

universale = «di tutti»

- 🕒 Suffragio universale significa quindi che
- 🕒 Hai studiato che l'ostracismo era l'esilio inflitto ai cittadini di Atene giudicati pericolosi per la sicurezza dello stato. Questa parola viene anche usata per esprimere l'atteggiamento di chi vuole impedire a una persona di svolgere un'attività o di intraprendere un'iniziativa.

Quali di questi verbi esprimono meglio l'idea di «dare l'ostracismo a qualcuno»?

- | | | |
|---------------------------------------|-------------------------------------|---------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> contrastare | <input type="checkbox"/> boicottare | <input type="checkbox"/> accompagnare |
| <input type="checkbox"/> incoraggiare | <input type="checkbox"/> impedire | <input type="checkbox"/> ammirare |
| <input type="checkbox"/> perseguire | <input type="checkbox"/> appoggiare | <input type="checkbox"/> allontanare |
| <input type="checkbox"/> intralciare | <input type="checkbox"/> escludere | <input type="checkbox"/> maledire |

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



IL GUERRIERO SPARTANO

🌀 Osserva questa piccola statua in bronzo del VI secolo a.C. che raffigura un guerriero spartano, poi rispondi alle domande.

🌀 Il guerriero indossa un elmo che gli copre interamente il volto: perché?

.....
.....

🌀 L'elmo è sormontato da un pennacchio a forma di criniera, chiamato cimiero, che serviva a distinguere questo guerriero dai soldati semplici. Quale altra funzione poteva avere il cimiero?

- Serviva ad abbellire l'elmo.
- Serviva a incutere timore ai nemici.

🌀 Commenta questa affermazione: «Il pennacchio sull'elmo del comandante era anche un simbolo di rispetto e obbedienza».

.....
.....

🌀 Dall'elmo spuntano alcune trecce. Secondo la tradizione, per i guerrieri spartani era vietato tagliarsi i capelli. I capelli lunghi avevano le stesse funzioni del cimiero. Quali?

.....
.....



🌀 Rifletti e rispondi.

Il lungo mantello che avvolgeva il corpo del guerriero era di colore rosso. Secondo la tradizione popolare aveva il potere magico di deviare i colpi delle frecce e delle lance; secondo alcuni studiosi, invece, era rosso per mascherare il sangue delle ferite.

🌀 Qual è la spiegazione più fantasiosa?

.....

🌀 Perché per un guerriero spartano era importante mascherare le eventuali ferite?

.....
.....

NOME:

COGNOME:

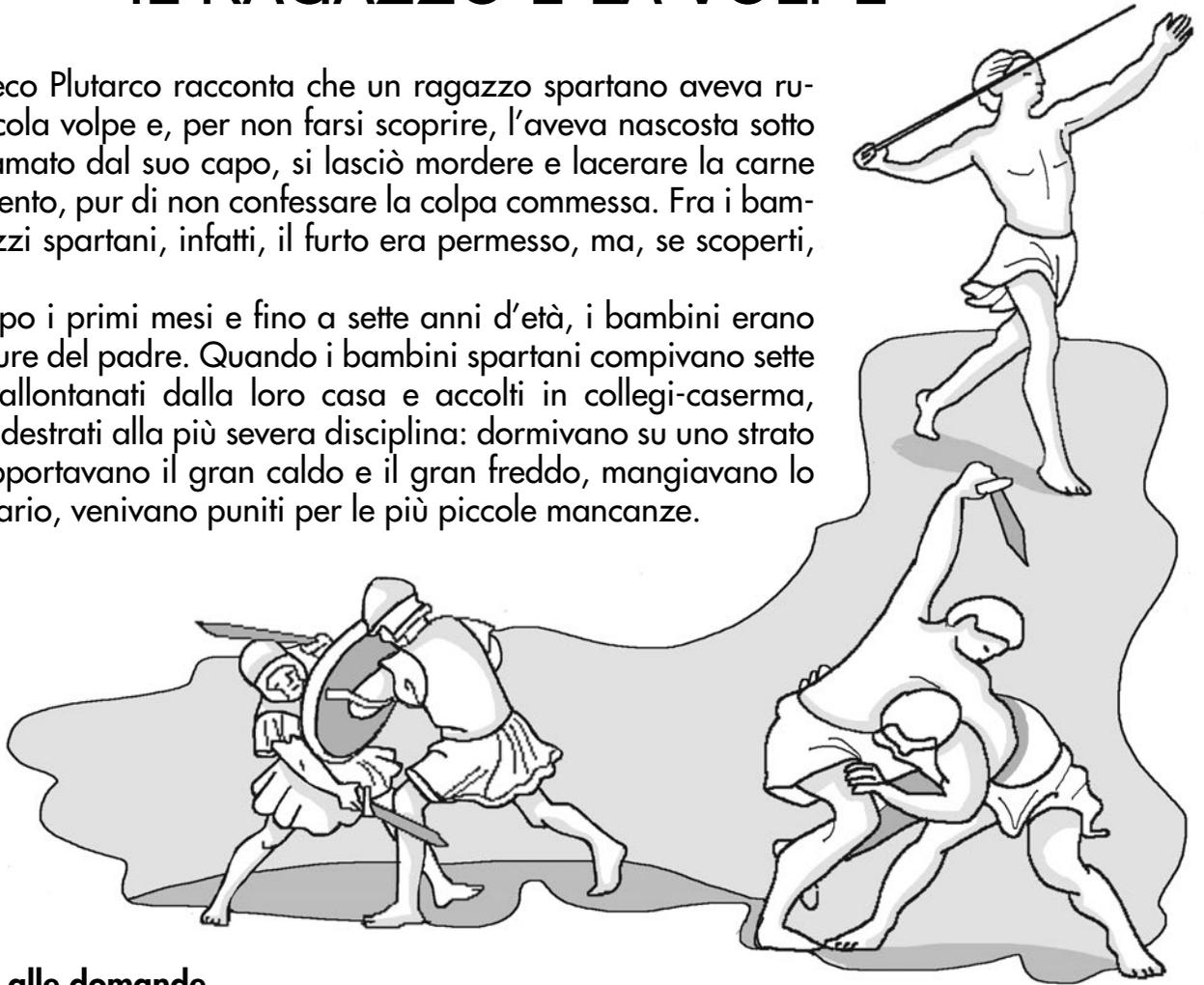
DATA: CLASSE:



IL RAGAZZO E LA VOLPE

Lo storico greco Plutarco racconta che un ragazzo spartano aveva rubato una piccola volpe e, per non farsi scoprire, l'aveva nascosta sotto la veste. Chiamato dal suo capo, si lasciò mordere e lacerare la carne senza un lamento, pur di non confessare la colpa commessa. Fra i bambini e i ragazzi spartani, infatti, il furto era permesso, ma, se scoperti, erano puniti.

A Sparta, dopo i primi mesi e fino a sette anni d'età, i bambini erano affidati alle cure del padre. Quando i bambini spartani compivano sette anni, erano allontanati dalla loro casa e accolti in collegi-caserma, dov'erano addestrati alla più severa disciplina: dormivano su uno strato di canne, sopportavano il gran caldo e il gran freddo, mangiavano lo stretto necessario, venivano puniti per le più piccole mancanze.



© Rispondi alle domande.

© Che cosa significa, secondo te, che il furto era permesso?

.....

© In Italia il furto è permesso?

.....

© Sai che cosa accade in Italia a un minorenne che commette un furto?

.....

.....

© A tuo parere, perché a Sparta la legge non permetteva che la madre allevasse i figli?

.....

.....

.....

- ⊙ Perché, secondo te, a sette anni i bambini spartani erano allontanati dalla loro casa e accolti in collegi-caserma?
.....
.....
- ⊙ I bambini spartani dovevano tacere se non erano interrogati e dovevano parlare usando pochissime parole. Questo modo di esprimersi si chiama ancora oggi «laconico». La regione della Grecia in cui sorgeva Sparta si chiamava infatti
- ⊙ Il parlare laconico dei ragazzi spartani:
- si serviva di poche parole.
 - bastava soltanto a dimostrare che i comandi ricevuti sarebbero stati eseguiti.
 -
 -
- ⊙ Qual è, secondo te, il contrario di laconico?
- verboso
 - verbale
- ⊙ Saper parlare usando un numero di parole appena sufficiente a farsi capire, secondo te, è un pregio o un difetto? (Crocetta le espressioni che ti sembrano più adatte.)
- È un pregio.
 - È un difetto.
 - Dipende da chi parla, dalla persona alla quale ci si rivolge, dal motivo per cui si parla.
- ⊙ Oggi si dice che una persona è laconica quando:
- riesce a spiegarsi benissimo, usando poche parole.
 - non vuole sforzarsi di parlare, perché pensa che tutti la capiscano ugualmente.
 - racconta i fatti importanti e tralascia i particolari.
 - risponde solo alle domande che le sono rivolte.
 - non prende mai l'iniziativa per iniziare un discorso.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

I BAMBINI DI SPARTA

Uno dei lavori ai quali erano sottoposti i bambini, dopo essere stati tolti dalla famiglia, consisteva nel custodire greggi di pecore, di capre o di maiali sul Monte Taigeto. I piccoli erano divisi in gruppi, chiamati «branchi», al comando di un ragazzo di poco più grande di loro. Vestivano con una tunica e un mantello, camminando scalzi.

🕒 Osserva sulla carta dove si trova il Monte Taigeto.



🕒 Rispondi alle domande.

🕒 Sul monte faceva freddo, spesso anche d'estate. Secondo te, l'abbigliamento descritto poteva bastare ai bambini per non avere freddo?

.....

🕒 Essendo scalzi, i loro piedi a quali pericoli potevano andare incontro?

.....

.....

🕒 Leggi il testo e osserva il documento visivo, poi rispondi.

Le bambine spartane restavano con le loro famiglie, ma dovevano fare molta ginnastica e trascorrere molto tempo all'aria aperta. Una volta cresciute, si dedicavano al canto, alla danza e allo sport.

🕒 Secondo te, perché le bambine spartane dovevano fare sport?

- Perché lo sport in tutta la Grecia era molto importante.
- Per vincere le Olimpiadi e diventare ricche.
- Per irrobustirsi e avere figli sani e robusti.



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

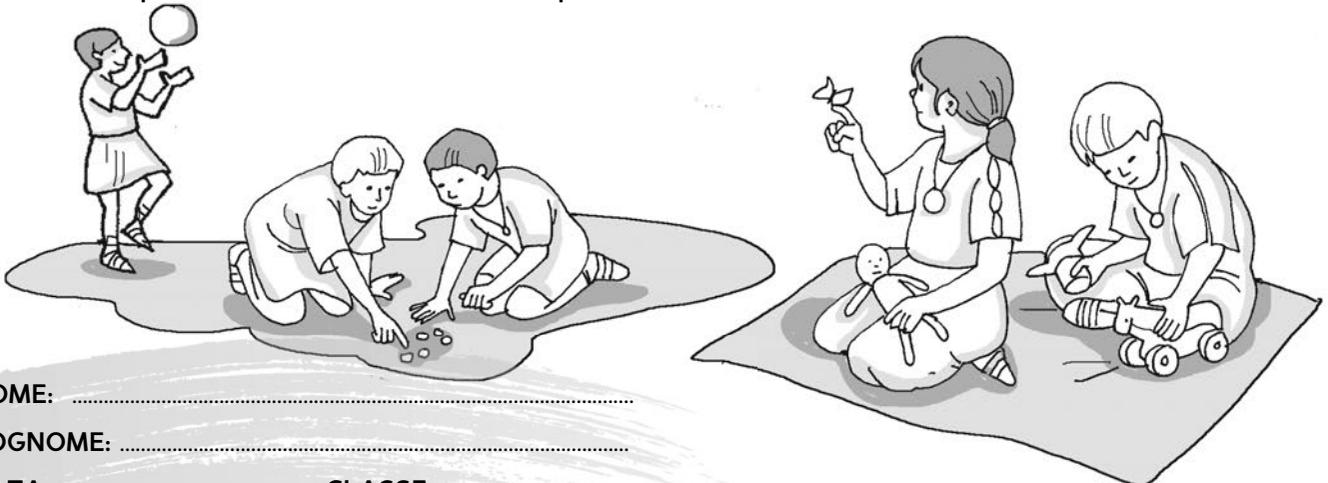
PAROLE NUOVE

Alcune espressioni che usiamo derivano dal comportamento e dal linguaggio degli Spartani.



© Oggi che cosa significa «impartire un'educazione spartana» ai figli?
(Crocetta solo le risposte che condividi.)

- Abituarli a vivere il più possibile all'aria aperta sia in estate sia in inverno.
- Proibire loro di giocare.
- Abituarli a fare i compiti prima di dedicarsi al gioco.
- Educarli a rispettare gli orari.
- Abituarli ad alzarsi all'alba.
- Esercitarli ad affrontare i pericoli della strada senza accompagnarli.
- Insegnar loro a non sprecare il cibo.
- Far loro praticare qualsiasi sport.
- Far loro praticare gli sport adatti alla loro età.
- Insegnar loro a non parlare in casa se non hanno cose importanti da dire.
- Abituarli a dialogare con gli adulti e i fratelli, ma far loro capire che non possono pretendere di avere sempre ragione.
- Abituarli a obbedire senza discutere.
- Insegnar loro a compiere dei piccoli sacrifici a favore dei fratelli, delle sorelle e dei compagni.
- Abituarli a non imbottirsi di dolci.
- Impedir loro di riempirsi la stanza di giocattoli.
- Imporre loro a scuola una disciplina militare, fatta di silenzio e di divieti.



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



I CONSIGLI DI APOLLO

🕒 Leggi, rifletti e rispondi.

Quando un gruppo di uomini decideva di partire dalla Grecia per una nuova terra da conquistare e da colonizzare, magari non ne conosceva l'esatta posizione e non sapeva con precisione come raggiungerla; inoltre non ne conosceva la geografia (monti, fiumi, montagne...) e ignorava il modo di vivere dei suoi abitanti.

🕒 I coloni come avrebbero potuto acquisire queste conoscenze prima di partire?

- Consultando atlanti.
- Leggendo libri di viaggi.
- Interrogando i naviganti e i mercanti che avevano visitato quelle terre.
- Rivolgendosi agli dèi.

Nella mitologia greca Apollo interpretava il volere degli dèi e consigliava coloro che si accingevano a compiere azioni importanti, come per esempio la colonizzazione di nuove terre. In onore di Apollo era stato eretto un tempio presso Delfi, una città a nord-ovest di Atene. Nel tempio una sacerdotessa, chiamata la Pizia, riportava il volere del dio a chi la interrogava; le frasi che pronunciava erano sconnesse e oscure; per questo dovevano essere interpretate da appositi sacerdoti.



🕒 Osserva l'immagine della Pizia e leggi la descrizione.

La Pizia tiene in una mano una coppa e nell'altra un ramoscello di alloro, la pianta cara ad Apollo. I vapori che escono dal terreno la inebriano, facendole pronunciare i suoi vaticini.

🕒 Che cosa significa «inebriare»?

- ispirare
- ubriacare
- ispirare

- ☉ Che cos'è un «vaticinio»?
 - una profezia
 - una canzone
 - un racconto

☉ Osserva lo sguardo della Pizia: dove sono puntati i suoi occhi?

.....

- ☉ Perché, secondo te?
 - Perché si vergogna di quello che sta dicendo.
 - Perché è incerta.
 - Perché sta cercando l'ispirazione.

☉ Immagina chi potrebbe essere il personaggio dell'illustrazione che interroga la Pizia e inventa la sua storia sul quaderno.

☉ Leggi e rifletti.

I governanti dell'isola greca di Thera (oggi Santorini) erano diventati troppo numerosi, quindi decisero che una parte della popolazione dovesse lasciare l'isola alla ricerca di un luogo dove coltivare nuove terre e potersi sfamare. Erano comandati da un capo spedizione: Batto lo Zoppo, indicato dalla Pizia. Il gruppo comprendeva un maschio giovane e senza famiglia per ogni casata nobile. Nessun prescelto poteva rifiutarsi di partire o tornare indietro. La spedizione approdò in Africa, in quella terra che è oggi la Libia e, con l'aiuto degli indigeni, fondò la città di Cirene in una zona fertilissima che fu coltivata a grano.



☉ Rispondi alle domande.

☉ Perché doveva partire un maschio giovane e senza famiglia per ogni casata nobile?

.....

☉ Perché nessuno dei prescelti poteva rifiutarsi di partire?

.....

☉ Perché non poteva tornare indietro?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

I GIGANTI DI BRONZO

🌀 Osserva e leggi.



Nel 1972, a circa 300 metri dalle coste di Riace, in provincia di Reggio Calabria, sul fondale del Mar Ionio furono ritrovate due sculture in bronzo. Sono opera di due artisti diversi, di cui non conosciamo il nome.

Le due statue non hanno la stessa età: quella di sinistra è del 460 a.C., quella di destra del 430 a.C. Potrebbero rappresentare due guerrieri oppure due atleti.

🌀 Descrivi i due volti.

.....

.....

.....

.....

🌀 Osserva la testa della statua di destra. Che cosa manca?

.....

🌀 Osserva le statue a pagina 21: come tengono le mani? Che cosa avrebbero potuto impugnare con la destra e con la sinistra?

.....

.....

.....

🌀 **Crocetta la voce inadeguata e motiva le tue scelte sui puntini.**

🌀 Le due statue probabilmente furono realizzate ad Atene; viaggiavano su una nave che fece naufragio. A tuo giudizio dove potevano essere dirette?

- in un museo in una reggia nella casa di un ricco

Perché?

.....

🌀 La nave che trasportava i due bronzi non aveva ancora attraversato lo Stretto di Messina, dunque poteva essere diretta:

- in Sicilia. in Spagna. a Roma. oltre l'attuale Stretto di Gibilterra.

Perché?

.....

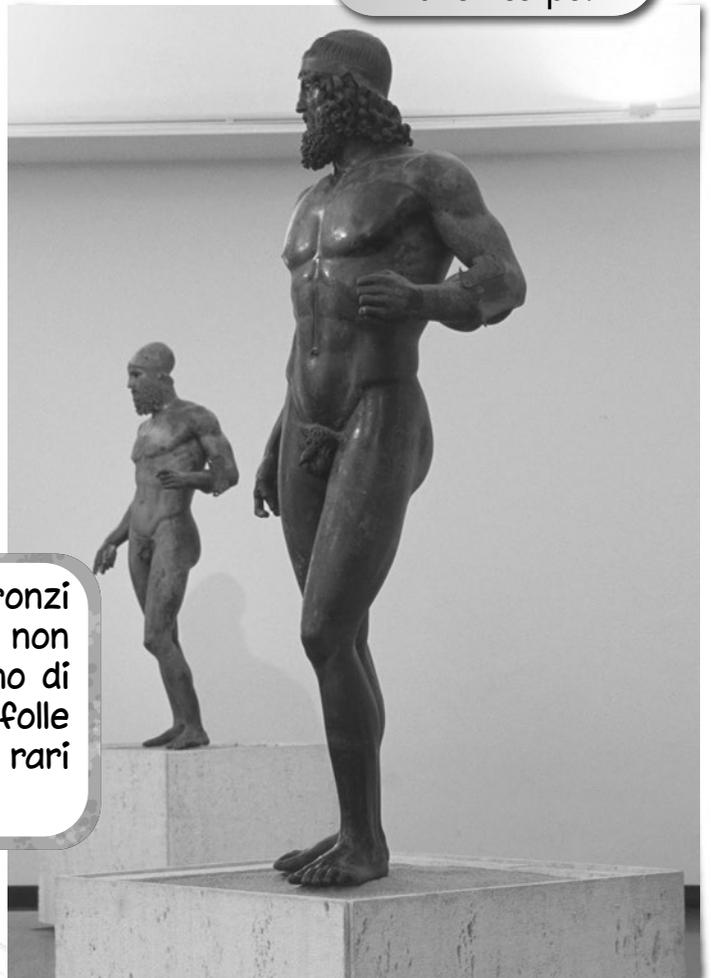
🌀 Dopo il loro recupero, le due statue furono restaurate a Firenze, dove gli esperti dovettero rimuovere uno strato di materiale di **corrosione**. Quale pensi sia stata la causa di questa corrosione?

.....

.....

.....

 **CORROSIONE**
Deterioramento, alterazione di un corpo.



🌀 **Rispondi sul quaderno.**

🌀 Successivamente le due statue furono esposte nel Museo Archeologico di Reggio Calabria. Sai che cos'è un museo archeologico? Ne hai mai visto uno? Ti è piaciuto?

Quando il museo fu rimodernato, i due bronzi vennero collocati, coricati, in un locale non aperto al pubblico. Da poco tempo sono di nuovo esposti in piedi e il museo attira folle di visitatori, perché sono dei capolavori rari della scultura greca del bronzo.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

LA MAGIA DEI NUMERI

Pitagora fu un matematico e un filosofo del VI secolo a.C., che nacque nell'isola di Samo e visse a lungo a Crotona, dove fondò una scuola. Ai suoi tempi era ritenuto anche guaritore e mago, capace addirittura di compiere miracoli, tanto è vero che veniva considerato figlio del dio Apollo. La sua fama si trasmise attraverso i secoli fino a noi e alcune sue scoperte di matematica s'insegnano ancora oggi nelle nostre scuole.



🕒 Osserva con attenzione questa tavola numerica, comunemente chiamata Tavola Pitagorica, poi rispondi alle domande.



X	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
1	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
2	2	4	6	8	10	12	14	16	18	20
3	3	6	9	12	15	18	21	24	27	30
4	4	8	12	16	20	24	28	32	36	40
5	5	10	15	20	25	30	35	40	45	50
6	6	12	18	24	30	36	42	48	54	60
7	7	14	21	28	35	42	49	56	63	70
8	8	16	24	32	40	48	56	64	72	80
9	9	18	27	36	45	54	63	72	81	90
10	10	20	30	40	50	60	70	80	90	100



🕒 Quale figura geometrica forma l'insieme dei numeri?

.....

🕒 Evidenzia con colori diversi la tabellina dell'1, del 2, del 3 e così via fino al 10.

🕒 Hai riconosciuto le tabelline sia in orizzontale sia in verticale?

.....

🌀 Completa le frasi e rispondi alle domande.

- 🌀 La prima riga orizzontale è uguale alla prima colonna ;
la seconda riga orizzontale è uguale alla ;
così vale per la terza, la quarta e così via, fino alla
- 🌀 Usa la tavola per eseguire le seguenti moltiplicazioni e scopri dove si trova il risultato.
 $3 \times 4 = \dots\dots\dots$ $6 \times 8 = \dots\dots\dots$ $5 \times 9 = \dots\dots\dots$ $8 \times 10 = \dots\dots\dots$
- 🌀 Osserva sulla tavola che cosa succede se inverti i due termini delle moltiplicazioni.
 $4 \times 3 = \dots\dots\dots$ $8 \times 6 = \dots\dots\dots$ $9 \times 5 = \dots\dots\dots$ $10 \times 8 = \dots\dots\dots$
- 🌀 Che cosa hai notato?

.....

- 🌀 Osserva le righe orizzontali: nella terza riga ciascuno dei numeri è il di quello della seconda riga;
nella quarta riga è il ;
nella quinta riga è il

- 🌀 Avviene la stessa cosa anche per le colonne verticali?

.....

- 🌀 Riesci a fare altre scoperte su questa tavola... magica?

.....



In realtà non è stato Pitagora a comporre e a usare questa tavola per le moltiplicazioni, bensì alcuni matematici che sono vissuti molti secoli dopo di lui. In ogni caso Pitagora ne ha avuto la prima intuizione!

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

TRA DUE FIUMI

I discendenti degli antichi Achei, circa a metà del VII secolo a.C., fondarono una città che chiamarono **Metaponto**, sulle rive del Mar Ionio. Il centro sorse in una pianura molto fertile, compresa tra due fiumi, il Basento e il Bradano. L'agricoltura rese la città ricca e florida, tanto che in poco tempo essa crebbe e si arricchì di splendidi monumenti: tra questi quattro templi, una piazza (agorà) e un teatro.



🕒 Osserva la carta, poi rispondi.

🕒 Oggi esiste ancora la città di Metaponto? Dove si trova?

.....

🕒 Poco dopo la sua fondazione, la moneta di Metaponto recava impressa su una faccia una spiga di grano. Che cosa ti spiega questo fatto?

- Che la sua campagna era poco fertile.
- Che i Metapontini erano così ricchi da poter coniare una moneta locale.
- Che i Metapontini producevano molto grano.

Nella foto vedi i resti del tempio dorico (VI secolo a.C.), dedicato a Hera, una delle divinità più importanti della Grecia, perché era la consorte di Giove, padre e signore degli dèi e degli uomini. Il tempio si trova a Metaponto.



🕒 Osserva il tempio, poi rifletti e rispondi (se vuoi, puoi scrivere tu una risposta).

🕒 Quale impressione suscita in te questo magnifico tempio?

- | | | |
|------------------------------------|-------------------------------------|------------------------------------|
| <input type="checkbox"/> potenza | <input type="checkbox"/> leggerezza | <input type="checkbox"/> grazia |
| <input type="checkbox"/> ricchezza | <input type="checkbox"/> sobrietà | <input type="checkbox"/> grandezza |

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

In greco il termine *oikos* significava «casa», come dimora, ma anche «ambiente, luogo di vita». Da *oikos* derivano molti termini usati ancora oggi, tra questi: **ecologia**.

🌀 **Segna la definizione giusta.**

- 🌀 L'ecologia è la scienza che studia:
 - gli animali.
 - le piante.
 - le relazioni tra gli esseri viventi e l'ambiente in cui vivono.



🌀 Scopri e scrivi il significato di queste espressioni con l'aiuto del dizionario.

Un cibo ecologico è

Un orto ecologico è

Un disastro ecologico è

🌀 **Questi nomi sono di origine greca, completa le parole per scoprire il loro significato, poi capovolgi la pagina e controlla le tue risposte!**

Caterina: p□ra

Dafne: all□ro

Delfina: dedita agli d□i

Demetrio: dedicato a De□etra

Diana: celes□e, lu□inosa, di□ina

Margherita: pe□la

Nicola: vincitore del po□olo



Caterina: pura; Dafne: allora; Delfina: dedita agli dei; Demetrio: dedicato a Demetra; Diana: celeste, luminosa, divina; Margherita: perla; Nicola: vincitore del popolo

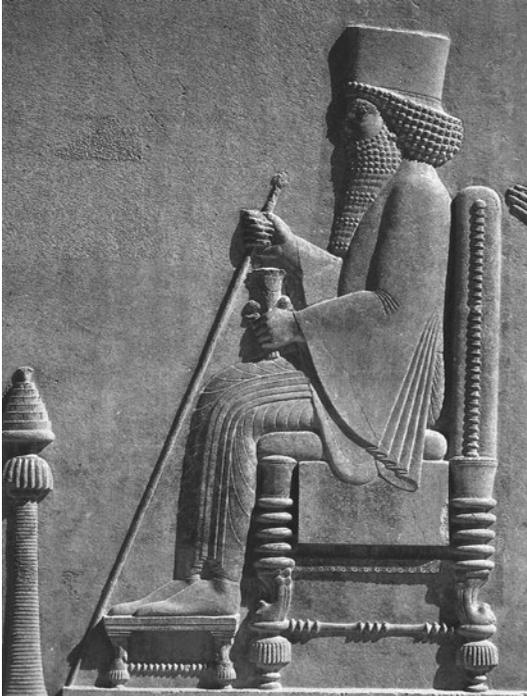
NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL GRANDE RE DI PERSIA

🕒 Osserva le carte e il documento visivo.



Il rilievo si trova nella grande sala delle udienze del Palazzo di Dario a Persepoli, nell'attuale Iran. L'immagine rappresenta Dario, che fu re dei Persiani nel V secolo a.C.

🕒 Osserva il trono del re e descrivilo.

.....

🕒 Descrivi Dario e il suo abbigliamento.

🕒 L'abito è

🕒 Il copricapo è

🕒 Le calzature sono

🕒 Dario si faceva chiamare «il gran re, re dei re». Nell'immagine che stai osservando che cosa esprime in modo particolare la sua grandezza e la sua maestà? Il portamento del re, l'eleganza del suo abbigliamento (Continua tu!)

.....

🌀 Ora leggi l'iscrizione che riporta le parole del re Serse, figlio di Dario.

Il Sole non illuminerà nessun'altra terra confinante con la nostra, perché io, re Serse, farò di tutte le terre un unico Paese. Non vi sarà nessuna città, nessuna gente al mondo che possa starmi di fronte con le armi.

Erodoto

🌀 Rispondi.

🌀 Qual era il progetto del re Serse?

.....

🌀 Che cosa significa: «Non vi sarà nessuna città, nessuna gente al mondo che possa starmi di fronte con le armi»?

.....

🌀 Usa il documento di Erodoto e l'immagine di Dario per confrontare l'Impero persiano e le pòleis greche. Completa le frasi.

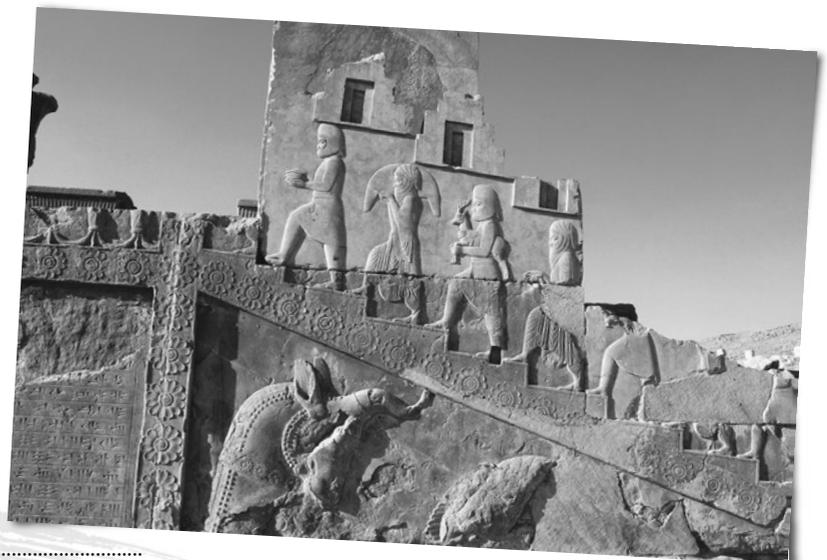
🌀 Nell'Impero persiano il potere era esercitato da un

🌀 Il suo potere era

🌀 Il re governava in nome degli

🌀 Nelle pòleis greche il potere era esercitato dal riunito in

Persepoli. Apadana (sala delle udienze) di Dario e Serse. Particolare di una delle scalinate.



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

GLI IMMORTALI

🌀 Leggi questa descrizione di uno storico greco.

Diecimila guerrieri dell'esercito persiano furono chiamati Immortali per la seguente ragione: se qualcuno di loro moriva o si ammalava un altro uomo era scelto al posto suo e così mai diventavano né più né meno di diecimila. Essi avevano l'armamento più ricco di tutti i Persiani ed erano i più valorosi. Si distinguevano perché portavano ornamenti d'oro. Per loro arrivavano cammelli e bestie da soma, viveri diversi da quelli degli altri soldati.

Erodoto



🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Che cosa significa la parola «immortale»?

.....

🌀 Perché, secondo Erodoto, i guerrieri che formavano la guardia speciale del re Serse erano chiamati gli «Immortali»?

.....

.....

🌀 Quante erano queste guardie?

.....

🌀 Che cosa le distingueva dagli altri guerrieri persiani?

.....

.....

🌀 Erodoto scrive che a questi soldati era riservato un trattamento speciale. Quale?

.....

.....

🌀 Osserva la foto che rappresenta gli Immortali. I soldati sono stati scolpiti su dei bassorilievi che si trovano in una sala nel palazzo di Dario I a Persepoli.



© Ti sembra che la foto di pagina 28 corrisponda alla descrizione fatta da Erodoto?

.....

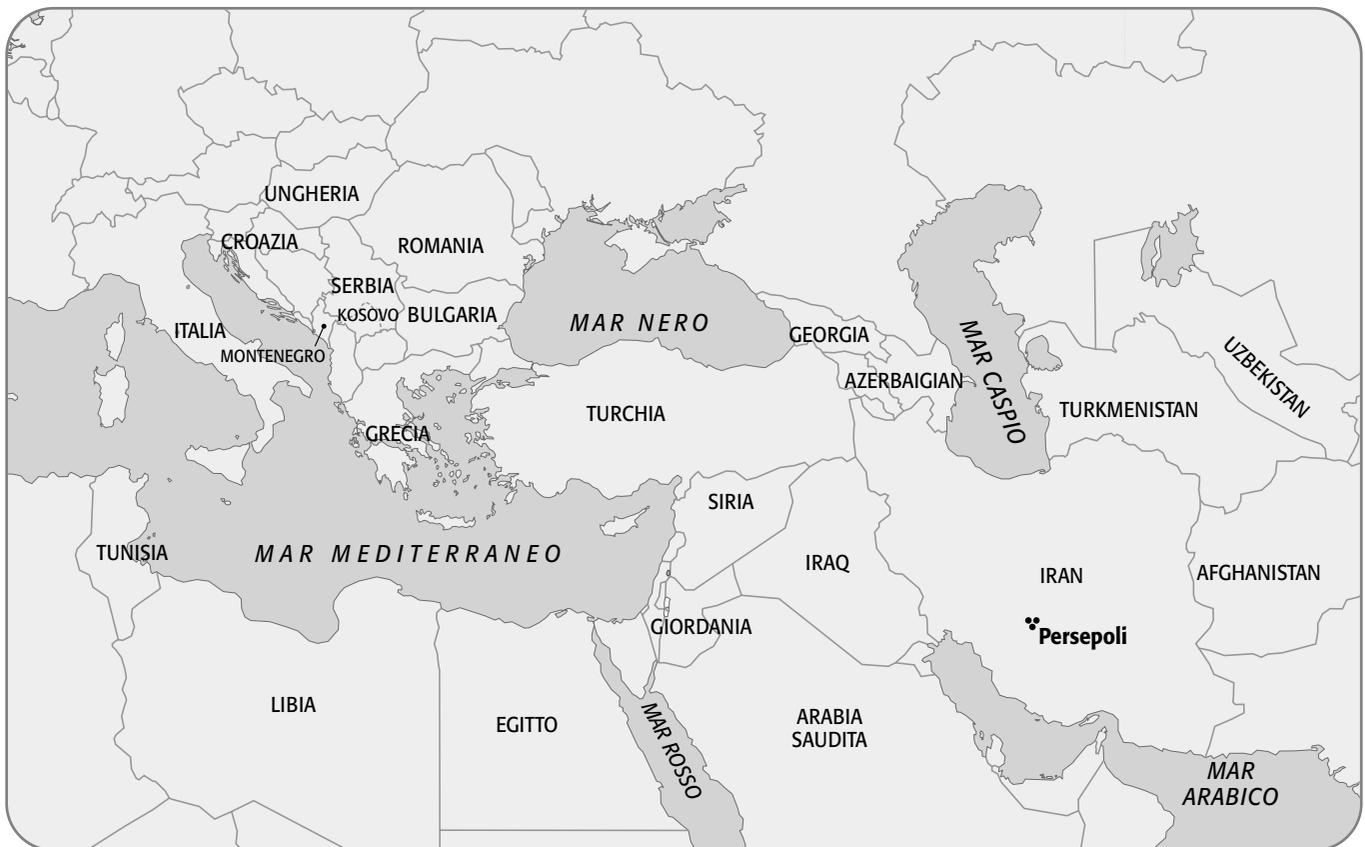
© Perché?

.....

© Chi era Dario I?

.....

© Guarda sulla carta dove si trovano oggi i resti di Persepoli.



© Rispondi alla domanda.

© In quale stato si trovano oggi i resti di Persepoli?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

I TRECENTO DI LEONIDA

🕒 Leggi e rifletti.

Il periodo di massima espansione della Grecia fu il V secolo a.C. Nello stesso periodo si stava espandendo l'Impero persiano. Lo scontro tra questi due popoli fu inevitabile, perché entrambi miravano ad allargare i propri possedimenti. Dopo essere stati sconfitti nella battaglia di Maratona, i Persiani non rinunciarono alla conquista della Grecia. Nel 480 a.C., il re persiano Serse giunse con il suo esercito fino in Tessaglia, mentre la sua flotta procedeva lungo la costa. Per arrivare ad Atene, bisognava percorrere il passo delle Termopili. Secondo lo storico Erodoto, in due punti il passo delle Termopili lasciava appena il posto per il transito d'un carro. Il generale spartano Leonida decise di accamparsi presso la «porta di mezzo», che era la parte più stretta del passo delle Termopili, con un piccolo esercito, tra cui trecento soldati scelti spartani. Avevano il compito di difendere il passo, in attesa dell'arrivo del grande esercito. Per un paio di giorni sembrarono riuscirci, però poi...



🕒 Segna sulla carta dove si trovano la Tessaglia e il passo delle Termopili.

🕒 Rispondi alle domande.

🕒 Perché Greci e Persiani si scontrarono?

.....

.....

.....

.....



🕒 Il comando di tutte le forze armate greche era stato affidato a Sparta e ai suoi guerrieri. Perché, secondo te?

.....

.....

.....

🌀 Rispondi alle domande.

Erodoto racconta che un messaggero di Serse, per convincere i Greci ad arrendersi, disse loro che le frecce dei Persiani avrebbero oscurato il Sole. Questa fu la risposta degli Spartani:
 – Meglio, così combatteremo all’ombra!

🌀 Che cosa dimostrano queste parole?

.....

🌀 Il passo delle Termopili si trova tra il Monte Eta e il mare. Nell’antichità era un passaggio obbligato per quanti volessero raggiungere le regioni centrali della Grecia. Perché i soldati di Leonida lo difendevano?

.....

🌀 Leggi il seguente brano dello storico greco Erodoto, poi rispondi.

Mentre il re Serse decideva il da farsi, un greco venne da lui e, credendo di ricevere un premio in cambio, gli svelò l’esistenza di un sentiero che portava alle Termopili; così causò la rovina dei Greci che là resistevano. Su questo sentiero i Persiani marciarono per tutta la notte e all’alba giunsero alla vetta. Nella mischia cadde Leonida, che si era rivelato uomo molto valoroso, e con lui altri illustri spartiati, in tutto trecento.

🌀 Secondo il racconto di Erodoto, chi insegnò al re Serse come raggiungere quel passo? Perché lo fece?

.....

🌀 Completa il brano scritto da un bambino un po’ distratto, aggiungendo le parole mancanti.

notte • Atene • alba • Persiani • Termopili • Leonida • traditore • Serse • sentiero

..... decise di aspettare i sul passo delle Per arrivare ad, infatti, bisognava passare proprio da lì. Un mostrò a un che gli permise di arrivare alle spalle dei soldati greci. I soldati persiani marciarono tutta la e all’ giunsero alla vetta. Per e i suoi uomini fu la fine. L’esercito persiano avanzò e le città greche si sottomisero.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

L'IMPORTANTE È VINCERE

Il poeta Pindaro scrive che l'atleta che non riusciva a primeggiare nei Giochi olimpici provava una tale vergogna che lo costringeva a ritornare a casa «per obliqui sentieri nascosti». Per i Greci, infatti, l'importante non era partecipare ai Giochi, ma vincere, perché la vittoria era la prova non solo del proprio valore come atleta, ma anche come cittadino, che apparteneva a una pòlis forte e coraggiosa. Gli atleti dovevano prestare il giuramento olimpico davanti alla statua di Zeus e accettare tutti i regolamenti previsti dalle gare. I trasgressori erano puniti severamente: con multe, pene corporali o l'espulsione dai Giochi. Con i denari incassati dalle multe erano realizzate delle piccole statue di bronzo, raffiguranti Zeus, che venivano messe lungo le strade che portavano allo stadio. Sulla base si scrivevano il nome dell'atleta punito e quello del suo Paese d'origine, spesso era riportata anche questa scritta: «Non è con il denaro, ma con le gambe veloci e il corpo robusto che si conquista la vittoria a Olimpia».

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Perché l'atleta che non aveva vinto ai Giochi olimpici tornava in patria percorrendo strade nascoste?

.....

🌀 Un atleta voleva vincere solo per dimostrare la propria forza fisica oppure anche per altri motivi? Quali?

.....

🌀 Perché gli atleti giuravano di rispettare i regolamenti dei Giochi davanti alla statua di Zeus?

.....

🌀 Quali punizioni erano previste per i trasgressori?

.....

🌀 A che cosa erano destinati i denari ricavati dalle multe?

.....

🌀 Qual era lo scopo di questi oggetti?

.....

☉ Spiega il significato della frase scritta sul basamento delle statuette raffiguranti Zeus, riportata nel brano che hai letto.

.....

☉ Lo storico Pausania riferisce che l'atleta ateniese Kallippos era stato multato perché aveva «comprato dai suoi avversari l'alloro delle gare». Che cosa significa questa frase?

Che l'atleta aveva comprato dai vincitori avversari la loro corona della vittoria scacciandola poi per sua.

Che aveva pagato i rivali perché lo lasciassero vincere.

☉ **Gli atleti vincitori, tornati in patria, ricevevano premi e onori. Leggi e rifletti, poi rispondi alla domanda.**

Quale bravo lottatore, quale veloce corridore, quale lanciatore di disco o pugilatore vittorioso ha reso un bene alla sua città con le sue corone? Quei vincitori combattono forse il nemico con il loro disco, scacciano forse l'invasore della patria prendendo a pugni gli scudi dei nemici?

Euripide

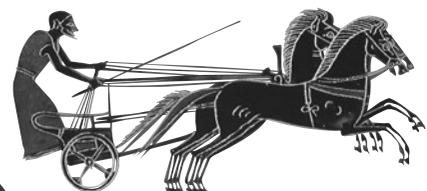
☉ Ti sembra che il poeta fosse d'accordo con i suoi concittadini, che onoravano gli atleti come se fossero degli eroi?

.....

.....

☉ **Osserva queste pitture vascolari (cioè dipinte su vasi) che ritraggono atleti impegnati in alcune competizioni olimpiche, poi abbinata ogni immagine alla disciplina sportiva rappresentata.**

corsa dei carri • corsa • lotta • lancio del disco • salto in lungo



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



UNA STATUA D'ORO PER LA DEA

Il Partenone è un tempio che si trova sull'acropoli di Atene e che fu costruito per celebrare il trionfo della civiltà greca sui Persiani, i barbari stranieri. Esprimeva la gratitudine degli Ateniesi verso Atena, la dea protettrice della loro città. Nella parte più interna del tempio era collocata la statua della dea, in avorio e oro. Purtroppo la statua originale creata da Fidia non si è conservata e ne rimangono solo delle copie più piccole.



🌀 Osserva il seguente documento visivo, leggi la spiegazione e rispondi alle domande.

Quella che vedi è la riproduzione della statua di Fidia e misura un metro e mezzo di altezza. La statua originale era alta 12 metri, le cronache riferiscono che furono necessari 1 000 kg d'oro per realizzarla.

🌀 A chi era dedicato il Partenone?

.....

🌀 Che cosa celebrava questo tempio?

.....

.....

🌀 Da chi fu creata la statua originale della dea?

.....

🌀 Con quali materiali fu costruita?

.....

🌀 Dove fu collocata?

.....



© La quantità d'oro usata per costruire la statua, secondo te, che cosa dimostra? (Indica quali di queste ipotesi ti sembrano condivisibili; se vuoi, puoi aggiungerne una tua personale.) Dimostra che:

- Atene, all'epoca, disponeva di molto denaro.
- Atene aveva miniere d'oro o, per lo meno, poteva procurarsi il metallo con il commercio.
- la gratitudine degli Ateniesi per la dea era molto forte e non conosceva prezzo.
-

© Lo storico Tucidide scrive che l'oro che ricopriva la statua si poteva rimuovere per poter essere usato in caso di bisogno. Secondo te, in quali casi potrebbe essere successo?

.....

© Perché la dea veste il **peplo**?

- Perché era un abito elegante.
- Perché era l'abito portato da tutte le donne di Atene e, in questo modo, la dea rappresentava tutta la città.

 **PEPLO**
 Abito delle donne dell'antica Grecia; era un rettangolo di lana fermato sulle spalle.

© Sul peplo la dea indossa la corazza, regge uno scudo e porta l'elmo. Per quale motivo?

.....

© Il braccio destro della dea si appoggia su una colonna su cui è posata l'immagine della Vittoria con le ali. A che cosa ti fa pensare questa Vittoria nella mano di Atena?

.....



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL PUBBLICO DI ATENE A TEATRO

Durante gli spettacoli teatrali il pubblico delle gradinate era scatenato. Se un attore non era di suo gradimento, in segno di disapprovazione fischiava, masticavano rumorosamente i cibi, tirava sulla scena fichi, olive e verdure. Gli spettatori si alzavano in piedi per protestare o per chiedere spiegazioni, se qualcosa del racconto non era ben chiaro e bloccavano la rappresentazione senza alcuno scrupolo. Una volta Euripide dovette presentarsi sulla scena e spiegare il motivo per cui un personaggio di una sua commedia aveva detto bene del denaro, perché questo omaggio alla ricchezza aveva irritato e offeso gran parte del pubblico. Persino il grande filosofo Socrate un giorno si alzò, interruppe l'attore e gli chiese di ripetere i primi tre versi, perché non aveva capito bene l'inizio di quella commedia di Euripide.



🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Che cosa pensi del comportamento del pubblico descritto nel testo?

.....

🌀 Un comportamento del genere sarebbe stato possibile in una città governata da un sovrano autoritario?

Sì, perché

No, perché

🌀 Secondo te, perché il pubblico reagì con rabbia ascoltando l'elogio della ricchezza fatto dal protagonista di una commedia?

.....

Cavalieri e attori danzanti interpretano una commedia di Aristofane



☉ Nel testo hai letto che gli spettatori a volte interrompevano la recitazione per chiedere chiarimenti. Secondo te, che cosa dimostra questo comportamento?

- Che gli spettatori si erano distratti.
- Che gli spettatori avevano capito l'importanza del teatro, lo ritenevano una specie di scuola, un luogo dove tutti potevano imparare, perciò chiedevano spiegazioni se qualcosa non era chiaro, proprio come si fa a scuola.

☉ Oggi a teatro è possibile per gli spettatori alzarsi e chiedere spiegazioni sulla rappresentazione?

.....

☉ Ad Atene Socrate era una persona illustre. Che cosa dimostra il suo atteggiamento? (Indica la risposta o le risposte che condividi.)

- Socrate era invidioso di Euripide e voleva metterlo a disagio criticando pubblicamente il suo lavoro.
- Socrate, che era un maestro e insegnava ai giovani a ragionare, voleva che il teatro fosse veramente un mezzo per educare i cittadini, quindi il racconto doveva essere chiaro e preciso.
- Socrate voleva dare il buon esempio e spiegare ai presenti che non si deve ascoltare passivamente, ma che si deve riflettere sul significato delle parole.

☉ Uno scrittore racconta che durante una scena tragica in cui una donna stava per uccidere un personaggio, ignorando che fosse suo figlio, sulle gradinate si scatenò il finimondo. A che cosa ti fa pensare la reazione degli spettatori?

- La tragedia era scritta e recitata molto bene, tanto da sembrare vera.
- Gli spettatori erano stati coinvolti nella storia e si erano immedesimati nelle vicende dei personaggi.
- Il pubblico si era comportato come un bambino che non è in grado di distinguere la realtà dalla fantasia.

☉ Perché?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL DISCOBOLO

- 🕒 Osserva il documento visivo, leggi la spiegazione e rispondi alle domande.

Quella che vedi è una delle riproduzioni in marmo di una statua eseguita nel bronzo dallo scultore greco Mirone nel 450 a.C. circa. Si tratta del Discobolo: il lanciatore del disco.

- 🕒 L'atleta è raffigurato nel momento in cui ha preso posizione per il lancio. Il piede destro si attacca al terreno: come sono le dita? Distese o ripiegate? Perché?

.....

- 🕒 Quale posizione ha assunto il busto? È diritto o piegato? Perché?

.....

- 🕒 Descrivi la posizione del braccio destro e di quello sinistro.

.....

- 🕒 Il capo è rivolto all'indietro, secondo te che cosa guarda l'atleta?

.....

- 🕒 Osserva i particolari dei muscoli e delle vene: che cosa esprimono?

- lo sforzo dell'atleta
 la conoscenza che lo scultore ha del corpo umano

- 🕒 Indica con una crocetta la risposta (o le risposte) che, secondo te, descrivono meglio la scultura.

- immobile e fredda
 piena di movimento e di vita
 si ha l'impressione che l'atleta stia per sollevarsi e lanciare il disco
 realistica



☉ Rifletti e rispondi.

☉ Come puoi notare, tutto il corpo del discobolo si torce nel lancio imminente. Come giudichi l'immagine?

.....

.....

☉ Quali sono le caratteristiche dell'arte greca?

- la bellezza e l'armonia delle forme
- l'imponenza e la grandiosità
- l'immobilità
- la ricerca del movimento
- l'equilibrio della composizione

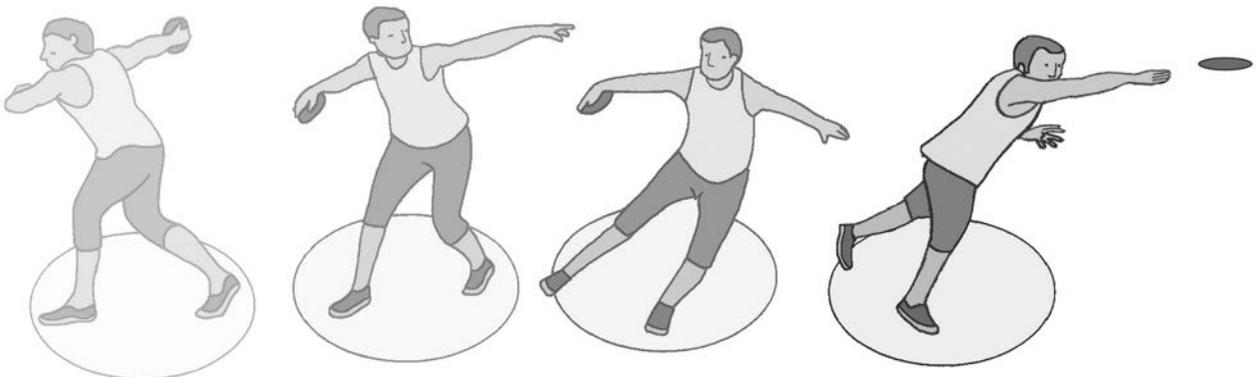
☉ Quali caratteristiche che hai evidenziato vedi espresse nel Discobolo di Mirone?

.....

.....

☉ Prova a mimare i gesti compiuti da un lanciatore del disco, poi rispondi.

Il corpo dell'atleta si rannicchia per prendere slancio e radunare le forze. Si prepara ad aprirsi per dare energia al lancio. Gira su se stesso, scaglia il disco, accompagnando il gesto con tutto il corpo.



☉ Si tratta di movimenti facili o difficili da eseguire?

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

🕒 Le parole che seguono si riferiscono alle parti che formavano il teatro greco. Leggi le definizioni.

ORCHESTRA

Parte del teatro greco destinata alle danze e al coro.

CAVEA

Gradinate in cui prendevano posto gli spettatori.

SCENA

Spazio di fronte alle gradinate dove recitavano gli attori.

🕒 **Completa il testo, scrivendo sui puntini il vocabolo esatto.**

proscenio • cavea • orchestra

Il teatro greco si trovava all'aperto, era senza tetto e la sua struttura era pressoché uguale in Grecia, in Asia Minore e in Sicilia. Il coro e i danzatori si esibivano nell'.....; gli spettatori trovavano posto nella e gli attori recitavano in uno spazio chiamato

🕒 **Nel teatro greco aveva grande importanza il coro: esso era composto da un gruppo di persone che recitavano insieme dei brani, cantando e danzando. Nelle seguenti espressioni trovi la parola «coro» usata con significati diversi; scrivi per ognuna una frase adatta.**

🕒 Cantare in coro.

.....

🕒 Rispondere in coro.

.....

🕒 Un coro di proteste.

.....

🕒 Essere una voce fuori dal coro.

.....

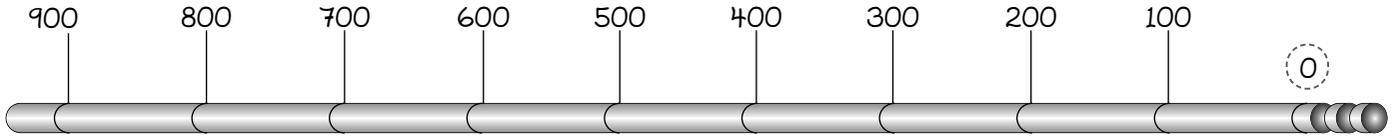
NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

SULLA LINEA DEL TEMPO

🌀 Ordina sulla linea del tempo gli eventi e le date che trovi qui di seguito.



Prima Olimpiade in Grecia 776 a.C.

Riforma democratica di Clistene 508 a.C.

Nascita delle prime città-stato 850 a.C. circa

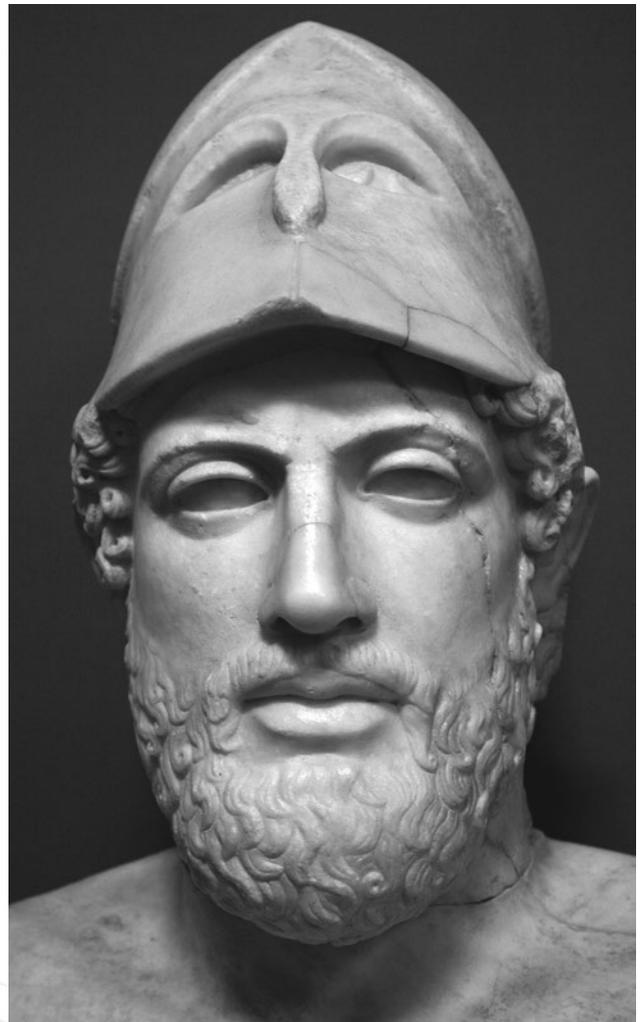
Inizio del governo di Pericle 461 a.C.

Morte di Pericle 429 a.C.

🌀 Vero o falso?

- Il governo di Pericle durò mezzo secolo. V F
- La prima Olimpiade fu celebrata nel V secolo a.C. V F
- Le prime città-stato sorsero verso la metà del IX secolo a.C. V F

busto di Pericle



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



LA PIAZZA DEL MERCATO

L'agorà di Atene, dove sorsero a poco a poco gli edifici pubblici più importanti, era in realtà la piazza del mercato. Fin dal primo mattino vi arrivavano i contadini che spingevano avanti le capre e portavano sulle spalle lepri o merli infilati in un bastone. Dai due porti di Atene i pescatori portavano il loro carico di pesci freschi. Dai banchi dei macellai e dei salumieri salivano odori acri di salsicce, di salamoia e di frittture. Il vociare stordiva.

All'ombra, sotto i portici, in mezzo ai laboratori di vasai, scultori e fabbri, avevano i loro uffici i funzionari incaricati di accertare che i pesi e le misure fossero regolari. Gli esemplari delle misure di lunghezza (il piede), delle misure di peso e delle misure di capacità (brocche di terracotta di grandezza diversa) erano considerati ufficiali quando recavano la lettera D. La D stava per *Demosion Athenaiou*, cioè «Proprietà Pubblica del popolo di Atene». Gli scavi praticati nell'agorà hanno riportato alla luce una quantità notevole di questi esemplari. Tra i più grandi, il talento, un blocco di piombo corrispondente al peso che poteva essere trasportato da un uomo, cioè 26 chilogrammi.



Brocca in ceramica utilizzata ad Atene come misura di capacità per i liquidi (V secolo a.C.).

🌀 Rispondi alle domande.

- 🌀 Perché erano necessarie delle unità di misura che funzionassero come esemplari?
 - Perché le merci potevano provenire da città che avevano sistemi di misurazione diversi da quelli di Atene.
 - Perché alcuni mercanti cercavano di barare sulle misure e sul peso delle merci.
- 🌀 Entrambe le risposte sono accettabili? Perché?

.....

.....

- 🌀 Ai funzionari che controllavano pesi e misure erano riservate alcune sale da banchetto in un edificio dell'agorà chiamato *stoa*, cioè «porticato». Questi funzionari avevano diritto ai pasti gratuiti: perché, a tuo parere?

.....

.....

- 🌀 Che cosa ti dimostra il vantaggio di cui godevano?

.....

.....

Nelle ore del mezzogiorno, quando il traffico era più intenso, i cittadini che in quel momento non avevano altre occupazioni si riversavano sulla piazza. Si conoscevano un po' tutti; parlavano fra loro e s'informavano sui fatti del giorno, discutevano di politica, si accordavano per votare nelle pubbliche assemblee e, se volevano farsi eleggere a cariche pubbliche, cercavano alleanze. Nel VI-V secolo a.C., se i cittadini di Atene volevano tenersi informati sui fatti della politica, dovevano recarsi sulla pubblica piazza. Non era semplice curiosità, ma una necessità, soprattutto per chi faceva parte dell'*ecclesia*, l'assemblea che radunava tutti i cittadini.



© Rispondi alle domande.

© Oggi da dove ci arrivano le informazioni sui fatti della politica?

.....

© I cittadini dovevano formarsi un'opinione su come votare per contribuire a prendere delle decisioni importanti, come dichiarare guerra a un popolo invasore, stabilire un'alleanza con una polis vicina o mandare in esilio qualcuno. Quali altre decisioni pensi che dovessero prendere coloro che facevano parte dell'*ecclesia*?

.....

© Se un cittadino aspirava a essere eletto a una carica pubblica, doveva farsi conoscere dalla gente comune. Per questo doveva:
 - dimostrare di conoscere le leggi;
 - di avere idee giuste sul modo di governare;
 (Continua tu.)

.....

© A Sparta avrebbe avuto senso per i cittadini-guerrieri incontrarsi, confrontarsi o dimostrare di essere in grado di farsi eleggere a una carica? Se sì, perché?

.....

© Se no, perché?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

BAMBINI E BAMBINE

Un detto molto diffuso nella ricca ed evoluta città di Atene diceva: «Un figlio lo si alleva comunque, mentre una figlia la si espone, anche se si è ricchi». Nella città di Sparta, invece, una commissione era incaricata di esaminare il neonato per verificare che fosse sano e che non avesse difetti fisici. In caso contrario, il piccolo non era lasciato in vita.

Ad Atene una figlia femmina, appena nata, poteva essere esposta, in genere in un otre di terracotta, fuori dalla porta di casa, per far sì che qualche passante impietosito la raccogliesse e l'allevasse o la vendesse per farne una schiava. In realtà l'esposizione delle neonate si verificava raramente, ma le autorità di solito non intervenivano.



🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Perché lo stato spartano si rifiutava di allevare bambini deboli, malaticci o malformati?

.....

🌀 Ad Atene i figli maschi erano allevati anche se deboli o malati?

.....

🌀 Ad Atene pensi che fossero famiglie ricche o povere quelle che decidevano di esporre le figlie femmine?

.....

🌀 Perché lo facevano?

Per avere una bocca in meno da sfamare.

Perché era opinione comune che la donna valesse meno dell'uomo.

🌀 Entrambe le risposte sono appropriate? Perché?

.....

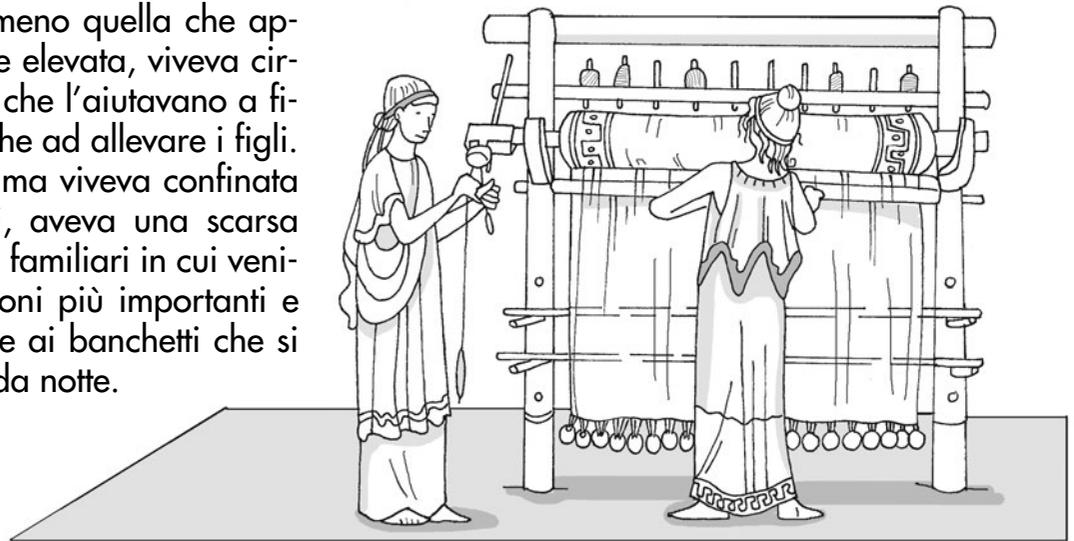
🌀 Perché le autorità non intervenivano contro l'esposizione delle neonate? (Una risposta è inadeguata: pensa, infatti, a dov'erano esposte le neonate...)

Perché le usanze tramandate da secoli erano più forti delle leggi e i magistrati non osavano opporvisi.

Perché i magistrati non potevano sapere chi avesse esposto le neonate.

- © Per quali motivi l'opinione comune considerava una donna meno importante di un uomo? (Puoi segnare più di una risposta giusta.)
- Una donna era unicamente in grado di svolgere i lavori domestici e di occuparsi della cura dei figli.
 - Una donna non aveva la forza fisica di un maschio.
 - Una donna non poteva aspirare ad alte cariche (giudice, oratore...).
 - Una donna non poteva votare nelle assemblee.
 - Una donna svolgeva lavori da schiava.

In realtà la donna, almeno quella che apparteneva a una classe elevata, viveva circondata dalle ancelle, che l'aiutavano a filare e a tessere, oltre che ad allevare i figli. Era rispettata da tutti, ma viveva confinata nei suoi appartamenti, aveva una scarsa influenza nelle riunioni familiari in cui venivano assunte le decisioni più importanti e non poteva partecipare ai banchetti che si protraevano fino a tarda notte.



L'inferiorità della donna rispetto all'uomo è un male antico. Passeranno secoli prima che in tutti i Paesi del mondo alla donna sia riconosciuta una dignità pari a quella dell'uomo.

- © Cerca l'articolo 3 della Costituzione italiana e riportane la prima parte.
-

- © Spiega l'espressione: «Tutti i cittadini hanno pari dignità [...] e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso [...]».
-

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



SACRIFICI E OFFERTE AGLI DÈI

In Grecia i sacrifici erano cerimonie religiose che servivano a ottenere da una divinità un beneficio richiesto, l'aiuto in un pericolo o il soccorso in una disgrazia. Era come uno scambio di doni: tanto più prezioso era il dono offerto da una singola persona, da una famiglia, da una comunità, tanto maggiore sarebbe stato il beneficio richiesto. In certi casi si arrivava a offrire a Zeus un'ecatombe di buoi. Il termine «ecatombe» deriva da due parole greche: *hecatòn*, che significa «cento», e *bòus*, che significa «buoi».

Di solito, infatti, l'offerta consisteva in animali, che erano uccisi con una scure su un altare di pietra o di marmo. Quando gli animali sacrificati erano grossi o erano molto numerosi, non bastava un sacerdote a compiere il sacrificio ed erano necessari degli aiutanti chiamati «vittimari». Le parti di carne non commestibili erano avvolte nel grasso, bruciate e offerte al dio; invece le parti commestibili venivano spartite tra i partecipanti al sacrificio.



Carni arrostate
sull'altare
(525-500 a.C.).

🌀 Rispondi con l'aiuto dell'immagine.

🌀 Le carni degli animali sacrificati sono infilate in uno e arrostate su un

🌀 Quale compito potrebbe svolgere la figura che compare a destra?

.....

🌀 Chi può essere la figura solenne che vedi a sinistra?

.....

🌀 Il sacrificio è offerto a Dioniso, il dio della vite e del

🌀 Che cosa significa il termine: «commestibili»?

.....

🌀 Per i poveri un sacrificio era un'occasione per...

.....

🌀 Quali potevano essere i compiti dei «vittimari»?

.....

- ⊗ Da chi potevano essere offerti cento buoi?
 - da una singola persona
 - da una famiglia
 - da un'intera città
- ⊗ Il termine «ecatombe» è rimasto nel nostro linguaggio. Oggi con quale significato lo si utilizza?
 - strage
 - sacrificio

⊗ **Ecatombe si usa anche in senso figurato. Rifletti e completa la frase.**

- ⊗ Quell'esame provocò un'ecatombe di studenti, perché

⊗ **Leggi ancora.**

Con il passare del tempo, i Greci credettero sempre meno ai benefici prodigiosi che potevano derivare da un sacrificio. Platone, uno dei maggiori saggi greci, vissuto nel IV secolo a.C., scriveva: «Sarebbe ben triste che gli dèi badassero ai nostri doni e ai nostri sacrifici e non piuttosto al nostro animo: cioè se esso sia santo e giusto. A questo essi guardano più che allo splendore delle processioni e dei sacrifici. Un privato o una città possono pagare ogni anno simili tributi alla divinità, pur avendo commesso grandi torti verso gli dèi e verso gli uomini, ma gli dèi non si lasciano corrompere da quei doni e disprezzano quelle offerte.»

⊗ **Rifletti e rispondi, segnando le risposte adatte.**

- ⊗ Che cosa intende affermare Platone?
 - Gli dèi disprezzano qualsiasi offerta e qualsiasi sacrificio.
 - È inutile offrire sacrifici agli dèi.
 - Gli dèi disprezzano offerte e sacrifici se chi li compie ha commesso gravi colpe verso di loro e verso gli uomini.
 - Per fare offerte e compiere sacrifici occorre avere l'animo santo e giusto.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

SCHIAVI... FORTUNATI

🌀 Leggi e rifletti.

Intorno al 430 a.C. ad Atene gli schiavi erano più di 75 000, su una popolazione di 250 000 abitanti. Per la maggior parte erano prigionieri di guerra o persone divenute schiave perché non avevano potuto pagare i debiti contratti. I più fortunati erano gli uomini e le donne che lavoravano nelle case private. Se sapevano suonare strumenti musicali, allietavano i banchetti dei loro padroni.

Se si trattava di persone istruite, ricevevano il compito di accompagnare a scuola e aiutare a studiare i figli dei padroni. In certi casi la loro istruzione era superiore a quella dei padroni stessi.

Quando gli schiavi lavoravano con abilità e intelligenza, spesso i padroni li premiavano concedendo loro un modesto salario e affidando loro la gestione di una bottega o di un laboratorio. Il denaro che accumulavano avrebbe permesso loro, un giorno, di riacquistare la libertà.

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Quali erano di solito i compiti degli schiavi? (Elenca tutti i lavori che ti vengono in mente.)

.....

🌀 Che cosa significa «essere istruiti»?

.....

🌀 Secondo te, come mai certi schiavi erano molto istruiti?

Perché i padroni li avevano mandati a scuola.

Perché erano prigionieri di guerra che provenivano da famiglie benestanti, addirittura nobili o regali.

🌀 Secondo te, che cosa significava per uno schiavo lavorare «con abilità e intelligenza»?

.....

🌀 Osserva le immagini, rifletti e rispondi.



🌀 Che cosa rappresenta l'immagine 1?

.....

🌀 Le schiave aiutavano la padrona a sbrigare le faccende domestiche, a lavorare al telaio, a lavarsi e vestirsi e la accompagnavano a fare acquisti o a trovare le amiche. Quale delle due immagini rappresenta una delle azioni svolte dalle schiave nei confronti della loro padrona?

- l'immagine 1 l'immagine 2

🌀 Che cosa rappresenta l'immagine 2?

.....

🌀 **Crocetta la voce meno adatta.**

🌀 Che cosa poteva voler dire per uno schiavo riacquistare la libertà?

- Avere una casa propria.
 Formarsi una famiglia.
 Poter partecipare alle assemblee e votare le leggi.
 Poter comandare un esercito o una flotta.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

In lingua greca il bambino o ragazzo si chiamava *paidós*.
Da questo termine derivano molte parole usate ancora oggi.

PEDAGOGO

Il pedagogo era in genere il maestro, ma si chiamava così anche lo schiavo che si occupava dei figli del padrone, li accompagnava a scuola e in passeggiata, li aiutava nei compiti, partecipava ai loro giochi.

Ⓢ Oggi si usa ancora il termine pedagogo?

sì no

Ⓢ Quali termini si usano al posto di pedagogo?

educatore

istitutore

badante

insegnante

genitore

allievo

Ⓢ Il pedagogista studia e sperimenta come educare e istruire bambini e ragazzi. Come si chiama la scienza che egli pratica?

.....

Ⓢ Come si chiama il medico dei bambini?

.....

Ⓢ E se si tratta di una donna?

.....

Ⓢ Come si chiama l'ospedale che cura i bambini?

.....

Ⓢ Sovente trovi scritto sul foglio illustrativo di una medicina: «dose pediatrica». Che cosa significa questa espressione?

.....



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

LA BATTAGLIA DI ISSO

🕒 Osserva la fonte visiva e leggi la spiegazione.

Il mosaico rappresenta lo scontro tra Alessandro Magno e il re di Persia Dario III nella battaglia di Issa, nell'attuale Turchia nel 333 a.C. Da sinistra irrompe Alessandro, che attacca Dario, il quale fugge sul suo carro.



🕒 Rispondi alle domande.

🕒 Che cos'è un mosaico?

.....

.....

🕒 Questo mosaico misura 6 m x 3 m ed è composto da circa un milione e mezzo di tessere. La bravura degli artigiani che realizzarono quest'opera da che cosa è dimostrata? (Indica la risposta, o le risposte, che condividi; se vuoi, puoi aggiungerne altre tue personali.)

- Dalla pazienza con cui tagliarono e accostarono le tessere di pietra.
- Dalla sensazione di movimento che riuscirono a creare.
- Dall'accuratezza del disegno.
-

🕒 Gli storici riferiscono che nella battaglia di Issa erano presenti 40 000 soldati di Alessandro e che quelli di Dario erano più di 100 000. Ti sembra che il mosaico, pur nello spazio ridotto della rappresentazione, dia l'idea della massa dei combattenti?

Sì, perché

.....

No, perché

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL SOGNO DI ALESSANDRO

🌀 Leggi il seguente brano in cui lo scrittore Pietro Citati descrive il «sogno» di unità di Alessandro Magno.

Prima che egli giungesse in Asia i Greci e i «barbari» stavano gli uni contro gli altri, separati e nemici. Ora doveva addomesticare e ammorbidire i popoli di ogni razza e di ogni luogo, che appartenevano al suo impero, e trasformarli in un solo popolo, mescolando le loro vite, i loro costumi, le loro nozze, le loro abitudini.

🌀 I Greci chi chiamavano «barbari»? Indica la risposta corretta e ricorda: i Greci definivano «barbari» anche i Persiani, la cui civiltà, come ben sai, fu fiorente e ricca.

- Le popolazioni rozze e incivili.
- I popoli che non parlavano la loro lingua.
- I popoli che non conoscevano l'uso della scrittura.

🌀 Alessandro Magno progettava la formazione di un impero «multietnico». Che cosa significa questa parola? Cerca sul dizionario la definizione e scrivila sui puntini.

.....

🌀 Alessandro Magno come facilitò l'unità tra i popoli del suo vasto impero? Collega le azioni della prima colonna con gli obiettivi riportati nella seconda colonna.

- | | |
|--|---|
| • Alessandro Magno sposò la figlia di un capo persiano. | • Creare un unico stato con gli stessi diritti per tutti. |
| • Alessandro Magno abolì i vari sistemi di scrittura e li sostituì con l'alfabeto greco. | • Diffondere la lingua greca. |
| • Alessandro Magno fondò numerose città in cui stabilì un governo democratico. | • Trasformare Europa e Asia in un unico regno multietnico anche attraverso un esercito formato da soldati provenienti da popolazioni diverse. |
| • Alessandro Magno introdusse nel suo esercito dei soldati persiani. | • Favorire i matrimoni tra Macedoni e Persiani. |

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL FARO DI ALESSANDRIA

Ad Alessandria d’Egitto, una delle città fondate da Alessandro Magno, si trovava il faro, una delle sette meraviglie del mondo antico. Sorgeva nella piccola isola di Faro, posta davanti alla città. Era alto circa 130 metri (come un moderno edificio di 45 piani) e comprendeva tre piani. La sua luce arrivava fino a 50 km di distanza.



🌀 Leggi come lo descrive lo scrittore greco Achille Tazio.

Salimmo su una nave e andammo all’isola di Faro. La guida ci condusse alla torre, che era una montagna che si alzava in mezzo al mare, così alta che addirittura sfiorava le nuvole. L’acqua scorreva proprio sotto la costruzione, che s’innalzava sospesa sul mare. Sulla cima di questo monte sorgeva un secondo Sole, che faceva da pilota alle navi. L’illuminazione era assicurata in diversi modi: con torce, con fuochi di legno resinoso, con oli minerali bruciati in grandi recipienti, con enormi specchi di bronzo per riflettere la luce del Sole.

🌀 Sottolinea in rosso i sistemi di illuminazione usati per il giorno e in blu quelli usati per la notte.

🌀 Rispondi alle domande.

- 🌀 Quali vocaboli usa Tazio per dare l’idea della grandezza della costruzione?
.....
- 🌀 A che cosa è paragonata la luce proveniente dal faro?
.....
- 🌀 Qual era la funzione di questa luce?
.....
- 🌀 Secondo te, perché per la città di Alessandria era importante avere un faro? (Indica con **X** le risposte che ti sembrano esatte.)
 - Perché era una città con un commercio molto attivo e doveva quindi rendere sicuro il traffico delle navi che entravano e uscivano dal porto.
 - Perché in quel modo poteva essere segnalata la presenza dei banchi di sabbia vicino al porto, che rendevano pericolosa la navigazione.
 - Perché con quella costruzione colossale la città pensava di aumentare la sua fama nel mondo.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

Il re dei Macedoni, Alessandro, fu chiamato «Magno».
Questa parola deriva dalla lingua latina e significa «grande».

🔍 Rifletti e rispondi.

🔍 Che cosa s'intende per «Magna Grecia»?

.....
.....

🔍 Nel 1215 in Inghilterra il re concesse ai sudditi alcune importanti libertà. Il documento su cui furono scritte si chiamò «Magna Charta». Prova a spiegare il perché di questa definizione.

.....
.....

🔍 L'aggettivo «Magno» accompagna a volte il nome di personaggi storici, come per esempio quelli dell'imperatore Carlo Magno e del papa Leone Magno. Secondo te, perché?

.....
.....

🔍 Osserva ora le seguenti parole.



MAGNITUDINE (o anche magnitudo)

È la misura dell'intensità di un terremoto espressa in gradi.



MAGNILOQUENTE

Viene così chiamata una persona che parla in modo enfatico e solenne.



AULA MAGNA

È una grande sala riservata alle riunioni ufficiali nelle scuole e nelle università.



POMPA MAGNA

Farsi vedere in pompa magna significa esibire un grande lusso.

🔍 Scrivi quattro frasi, usando in ognuna una delle parole o espressioni suddette.

1.
2.
3.
4.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



REITIA, DEA DELLA VITA

A Este, una città del Veneto, sono state ritrovate numerose statuette in bronzo. Tra queste ce n'è una che gli studiosi ritengono rappresenti una divinità venerata dagli antichi Veneti: la dea Reitia. Era una dea guaritrice, protettrice della natura, delle nascite e della vita. La località in cui è avvenuto il ritrovamento era probabilmente la sede di un santuario dedicato al culto delle acque: i luoghi sacri sorgevano in genere in spazi circondati da alberi, vicino a fiumi e a laghi, lontani dalle abitazioni.

🎯 Rispondi alle domande.

🎯 Perché gli antichi Veneti stabilirono i luoghi destinati alle cerimonie sacre vicino a fiumi, a laghi, a sorgenti?

.....

🎯 Chi e che cosa proteggeva la dea Reitia?

.....

🎯 Presso quali altri popoli antichi che hai già studiato esisteva il culto della dea «madre», protettrice della vita?

.....

🎯 Osserva il documento visivo, che mostra una statua in bronzo della dea Reitia.



🎯 Rispondi alle domande.

🎯 Gli studiosi ritengono che l'abbigliamento della dea riproduca quello usato dalle donne dell'antico Veneto. Che cosa ti colpisce, in particolare, di questo abbigliamento?

.....
.....

🎯 La dea della statuetta è ritratta con le braccia aperte. Secondo te, qual è il significato di questo gesto?

.....
.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



UN CAVALLO NELLA TOMBA

Nel museo di Oderzo, una città che si trova in provincia di Padova, è esposto lo scheletro di un cavallo con una ricca bardatura in ferro e bronzo. La sepoltura risale al V secolo a.C., epoca in cui il territorio era abitato dall'antica popolazione dei Veneti. In altre tombe sono state trovate delle sepolture di cavalli; a Padova gli archeologi hanno portato alla luce una tomba in cui è conservato lo scheletro di un cavallo coricato su un fianco, vicino a quello di un giovane uomo rannicchiato.

🌀 Rispondi alle domande.

- 🌀 Secondo te, per quali motivi gli antichi Veneti seppellivano i cavalli e perché rappresentavano molto spesso questo animale sui vasi, sulle lamine votive dedicate agli dèi e sui cinturoni di bronzo?

.....

- 🌀 Sai che cos'è una «bardatura» per cavalli? Aiutati con il vocabolario.

.....

- 🌀 Quella ritrovata nella tomba di Oderzo è ricca e realizzata in ferro e bronzo. Perché il cavallo è stato sepolto «vestito» dei suoi finimenti più belli?

.....

- 🌀 Qual è, secondo te, il motivo per cui il giovane uomo è stato sepolto «rannicchiato» vicino al cavallo? (Indica con una crocetta le risposte che condividi. Se vuoi, scrivine una tua.)

- Il cavallo proteggerà il suo proprietario anche dopo la morte.
- È un segno dell'affetto che legava, da vivi, il giovane e il cavallo.
- Il cavallo e il suo proprietario sono stati sepolti insieme per risparmiare la fatica di scavare un'altra tomba.
-

🌀 Leggi questa frase del poeta Omero, che si riferisce agli antichi Veneti.

Nel paese degli Eneti cresce la razza degli indomiti cavalli.

🌀 **Cancella la risposta sbagliata.**

🌀 Che cosa significa la parola «indomito»?

- selvaggio
- non ancora domato dall'uomo
- fiero
- facile da domare

🌀 Diversi scrittori antichi, greci e romani, danno notizia dei cavalli allevati dagli Eneti e li considerano una merce molto pregiata. Secondo te, perché gli antichi Veneti erano agevolati nell'allevamento di questi animali?

- Perché sul loro territorio c'erano ampie pianure.
- Perché la zona era ricca di erba e di acqua.
- Perché il clima freddo della regione favoriva l'allevamento dei cavalli.

🌀 **Osserva il documento visivo che mostra la statua in bronzo di un cavaliere veneto.**



🌀 **Rispondi alla domanda.**

- 🌀 In alcune tombe, vicino al defunto sono state trovate delle statuette raffiguranti dei cavallini. Secondo te, la presenza di queste statue che cosa dimostra?
- Che il cavallo avrebbe accompagnato nell'aldilà il suo proprietario defunto.
 - Che non potendo o non volendo sacrificare un animale vero la famiglia del defunto lo sostituiva con una sua immagine ritenuta sacra.
 - Che il defunto era uno scultore specializzato nel riprodurre immagini di cavalli.

NOME:

COGNOME:

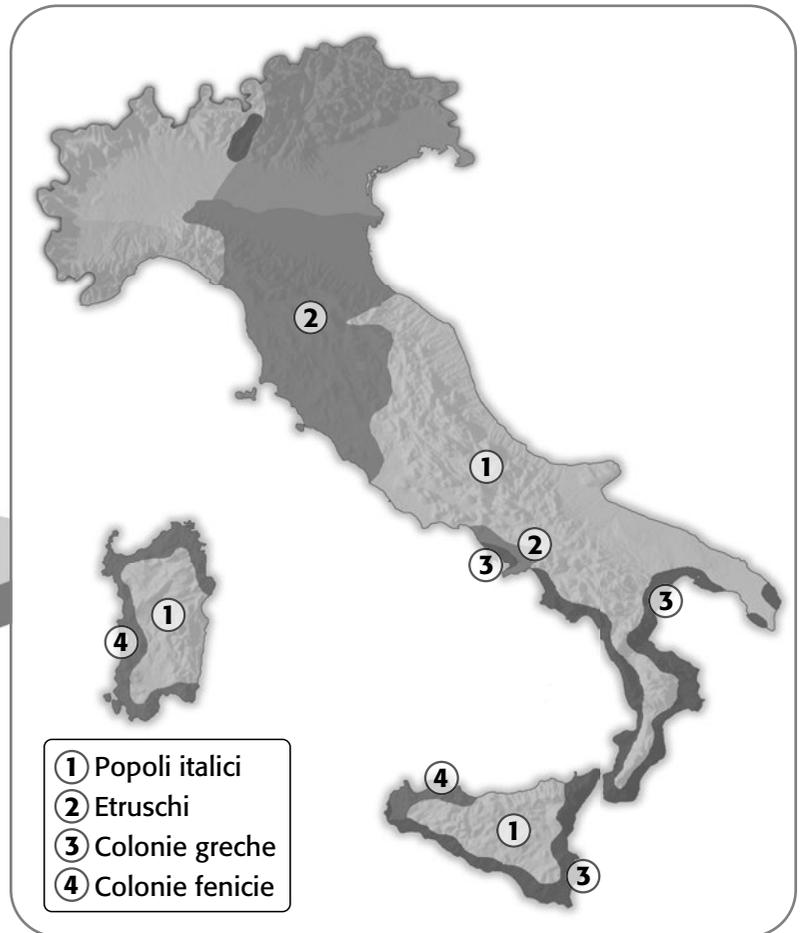
DATA: CLASSE:

I NOMI... FANNO LA SPIA

🕒 Leggi il testo.

In Italia ci sono paesi, fiumi, laghi e montagne i cui nomi fanno la spia! Aiutano cioè gli studiosi a ricostruire la presenza di antichi popoli che vissero in certe zone molto tempo fa.

🕒 Osserva la carta qui a lato. Vi sono indicati i nomi dei popoli che abitavano l'Italia verso l'anno 1000 a.C.



🕒 Osserva la carta che rappresenta l'Italia di oggi nella pagina a fianco. Leggi i nomi delle regioni e trascrivili qui di seguito.

.....

.....

.....

.....

.....

☉ Confronta l'elenco dei nomi che hai scritto con quelli che trovi sulla carta dei popoli italici di pag. 58. Noterai che alcuni nomi delle regioni attuali ricordano quelli dei popoli dell'Italia antica.

☉ Compila la tabella, scrivendo, a sinistra, i nomi delle regioni che li ricordano e, a destra, i nomi dei popoli ricordati.

nomi delle attuali regioni italiane	nomi dei popoli dell'Italia antica
Liguria	Liguri
.....
.....
.....
.....

☉ Le Alpi, per la maggior parte, hanno nomi che ricordano quelli di antiche popolazioni che vivevano in quei luoghi prima della conquista romana. Collega con una freccia il nome delle Alpi a quello dei popoli.

Alpi Lepontine
Alpi Retiche
Alpi Orobie
Alpi Carniche
Alpi Cozie

Orobi (popolazione gallica)
Leponzi (popolazione ligure)
Reti (popolazione di origine etrusca)
Cozio (re di una tribù ligure)
Carni (popolazione gallica)



NOME:

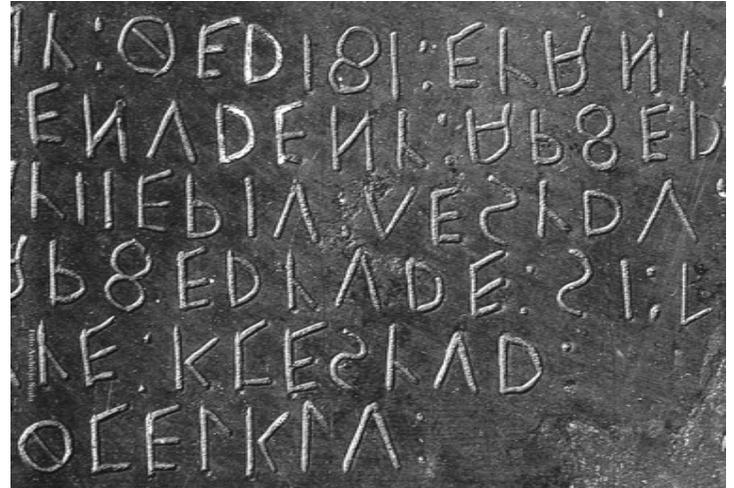
COGNOME:

DATA: CLASSE:

LE TAVOLE DI GUBBIO

🕒 Leggi e rifletti, poi rispondi alla domanda.

Per conoscere la lingua degli antichi Umbri, la loro organizzazione e la loro religione, gli studiosi si sono serviti di un documento di grande importanza: le Tavole di Gubbio. Si tratta di sette tavolette di bronzo: quattro scritte con i caratteri dell'alfabeto etrusco e tre con quelli latini. La lingua, però, non è né etrusca né latina, ma è il dialetto parlato dagli antichi popoli che abitavano l'Umbria. Le Tavole contengono una descrizione molto dettagliata delle cerimonie celebrate a Gubbio da un gruppo di sacerdoti e sono considerate il più importante testo di riti religiosi di tutta l'antichità classica.



Particolare delle Tavole Eugubine (III-I secolo a.C. circa).

🕒 Perché, per conoscere la storia di un popolo, è importante avere a disposizione anche dei documenti scritti?

.....

.....

🕒 Leggi queste frasi, che sono contenute nelle Tavole di Gubbio, poi rispondi.

Tu, Marte, impaurisci, fa' tremare, sconfiggi e distruggi, uccidi e annienta, ferisci e trafiggi, imprigiona e metti in catene la città di Tadino e quelli del suo territorio.

🕒 Come definiresti queste frasi?

una solenne maledizione un'umile preghiera uno sfogo dettato dalla rabbia

🕒 Secondo te, perché gli Umbri odiavano la città di Tadino?
(Scrivi alcune ipotesi che ti sembrano possibili.)

.....

.....

🕒 Questo documento dimostra che:

le genti umbre vivevano pacificamente tra loro. le varie città a volte erano in lotta.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

RITRATTI DI PIETRA

🕒 Leggi e rifletti.

In Puglia, nella zona del Gargano abitata dagli antichi Dauni, sono state ritrovate più di 2000 stele funerarie, cioè delle lapidi che erano collocate sulle tombe. Hanno la forma di un parallelepipedo da cui sporge solo la testa e sono decorate sui quattro lati; rappresentano schematicamente il defunto, o la defunta, con indosso la ricca veste funebre decorata a motivi geometrici, su cui sono incisi anche gli oggetti del corredo funerario, ornamenti e armi. Sulla stele appaiono anche scene che si riferiscono alla vita quotidiana e al mondo dell'oltretomba, insieme a figure di animali, reali e fantastici. Le stele che si riferiscono a personaggi importanti e a uomini sono caratterizzate da copricapi a forma di cono e da collane a più giri; quelle che riproducono dei guerrieri hanno sul petto una corazza di protezione e una spada e nella parte posteriore alle spalle è appeso un grande scudo circolare. Le teste hanno una forma sferica per dare l'idea di un elmo.



Stele femminile daunia (VII secolo a.C.).

🕒 Rispondi alle domande.

🕒 Che cos'è una lapide? A che cosa serve?

.....

🕒 Al cimitero avrai notato le pietre che coprono le tombe. Che cosa vedi su queste lapidi?

.....

🕒 Nel brano hai letto che in Puglia sono state ritrovate più di 2000 stele realizzate dagli antichi Dauni. Che cosa dimostra la grande quantità di questi ritrovamenti?

.....

🕒 Le decorazioni che ornano la lapide quali figure riproducono? (Descrivi l'abito indossato dal defunto.)

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

MURA CICLOPICHE A MANDURIA

🕒 Leggi e rifletti.

La città di Manduria si trova in provincia di Taranto. In epoche antiche fu un centro importante dei Messapi, che abitavano la parte meridionale del Gargano verso il 1000 a.C. Essi la circondarono di tre cerchi di mura, costruite con grossi massi di pietra incastrati tra loro senza l'uso della malta, cioè «a secco». A ridosso delle mura, all'interno, si trova una grande necropoli, che conserva ben 2500 tombe con corredi funerari. La maggior parte di esse ha una forma rettangolare; molte sono dipinte di bianco e conservano tracce di pitture colorate.



🕒 Osserva l'immagine, poi segna con il rosso le mura ed evidenzia in giallo dove si trovano le tombe.

🕒 Rispondi alle domande.

- 🕒 Le mura di cui vedi un tratto che cosa dovevano proteggere? Da chi? Da che cosa?

.....

- 🕒 Le mura di Manduria sono definite «ciclopiche». Che cosa significa questa parola? (Se non lo ricordi, consulta il dizionario.)

.....

- 🕒 A ridosso del muro puoi notare delle fosse: che cosa rappresentano? (Per rispondere aiutati con le informazioni contenute nel brano.)

.....



🌀 Osserva quest'altra immagine delle mura, poi rispondi alle domande.



🌀 Nell'immagine come ti appaiono le pietre? Di quale forma? Di quale grandezza?

.....

🌀 Sai che cos'è la malta?

- Un martello speciale per far aderire le pietre una all'altra.
- Un impasto di sabbia, acqua, calce o cemento per tenere uniti mattoni o pietre.

🌀 Le mura di Manduria sono state costruite con o senza l'uso della malta?

.....

🌀 Un muratore che costruisce un muro «a secco» quali accorgimenti deve usare?

- Deve fare attenzione che il muro non sia esposto alla pioggia.
- Deve sistemare le pietre facendo attenzione alla loro forma e accostarle in modo che l'incastro sia perfetto.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

UNA COPPIA... DI BRONZO

Gli artigiani della Sicilia antica furono abili nella lavorazione del bronzo, soprattutto nella creazione di figurine di uomini e animali. Gli studiosi ritengono che tali bronzetti avessero uno scopo magico e religioso, che si usassero cioè nel corso di cerimonie per ottenere la protezione degli dèi sulle nascite o sui raccolti e per ringraziarli dei favori ottenuti.



🌀 Osserva il documento visivo e rispondi alle domande.

🌀 L'immagine riproduce un bronzetto siculo dell'VIII-VII secolo a.C. circa. Chi vedi rappresentato?

.....

🌀 Secondo te, che cosa tiene in mano la figura di destra?

.....

🌀 Questa figura compie un gesto particolare con il braccio destro: quale può essere il suo significato?

.....

🌀 Chi avrà voluto rappresentare l'artista? (Puoi scegliere più di una risposta e, se vuoi, puoi aggiungere altre ipotesi.)

Una coppia di bambini che vanno a giocare a palla.

Una coppia di sposi che fa un'offerta agli dèi per chiedere la loro protezione.

Due amici che tornano da una festa.

Due mendicanti che chiedono l'elemosina.

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

🌀 Leggi e rifletti.

Una delle tracce che gli storici seguono per ricostruire la storia dei popoli è rappresentata dai nomi di città, di fiumi o di monti, presenti nel territorio che si pensa sia stato abitato da quelle popolazioni. Per esempio, gli studiosi hanno notato che nei luoghi in cui sono vissuti gli antichi Liguri si ritrovano spesso nomi che terminano in -asco/a, -osco/a, -usco/a, come Piosasco, Beinasco, Airasca, Busca... Esiste una scienza che si chiama **toponomastica**. Anche questa parola, come altre che hai già trovato, deriva dalla lingua greca: *topos* significa «luogo», *onomastikos* viene dal verbo «nominare». Il nome proprio di un luogo si chiama **topònimo**. Dalla lingua latina deriva invece il nome **topografia**.



🌀 Rispondi alle domande.

- 🌀 Che cosa studia la toponomastica?
La toponomastica è la scienza che studia
- 🌀 Qual è il topònimo della tua città o del tuo paese?
.....
- 🌀 Qual è il topònimo della tua regione?
.....
- 🌀 Se *topos* significa «luogo» e *graphia* significa «scrittura, descrizione»,
che cosa significa la parola **topografia**?
.....
- 🌀 La carta che descrive un luogo nei minimi particolari si chiama **topografica**. A che cosa serve questo tipo di carta? (Continua tu.)
A chi va in montagna, così conosce i sentieri, i rifugi, le sorgenti...
A chi vuole sapere dove si trovano le strade, i monumenti, gli ospedali di una città.
A chi

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



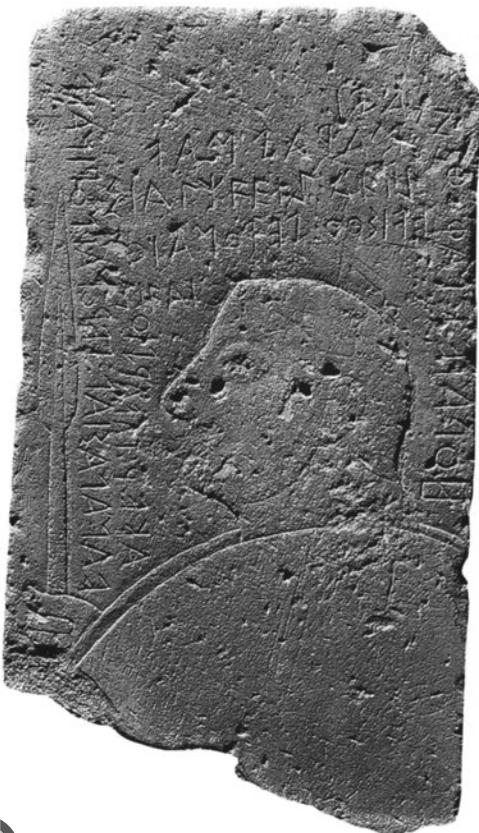
LA STELE DI LEMNO

L'isola di Lemno si trova nel Mar Egeo settentrionale, non lontana dalla Lidia. Lo storico greco Erodoto afferma che la Lidia è la regione da cui sarebbe partita su navi circa la metà della popolazione, guidata da Tirreno, il figlio del re, per sfuggire a una disastrosa carestia. Nell'isola di Lemno gli archeologi hanno scoperto una stele di pietra porosa. La particolarità della stele consiste nel fatto che la scrittura che vi compare è molto simile a quella usata nella regione della Lidia, ma è anche una specie di etrusco antico, del tutto simile alla lingua che verrà usata dagli Etruschi in Italia.



🌀 Cerca sulla carta l'isola di Lemno e la Lidia.

🌀 Osserva attentamente la stele di pietra del VI secolo a.C. ritrovata a Lemno, poi rispondi alla domanda.



🌀 L'immagine raffigura un uomo che certamente è un guerriero. Da che cosa lo noti?

.....

.....

.....

.....

.....

🌀 Leggi, rifletti e rispondi.

Dal ritrovamento della stele di Lemno possono derivare due ipotesi.

1. Gli Etruschi provengono effettivamente dall'Asia Minore.
2. Gli Etruschi sono di origine italica. Essendo tuttavia un popolo di marinai, sarebbero sbarcati nell'isola di Lemno come in varie altre isole del Mar Egeo, per commerciare o per compiere atti di pirateria.

🌀 Quale delle due ipotesi pensi sia corretta?

La prima perché

.....

.....

La seconda perché

.....

.....

🌀 Ti forniamo a questo proposito qualche notizia perché tu possa riflettere più a fondo sulle due diverse ipotesi.

Erodoto (V secolo a.C.) tende a scoprire nella cultura degli Etruschi caratteristiche importanti che deriverebbero dall'Oriente: non solo la scrittura, ma anche l'abbigliamento, la musica, le danze, i riti funebri, gli oggetti utili alla vita domestica, i prodotti di oreficeria... Un altro storico greco, Dionigi di Alicarnasso (I secolo a.C.), sostiene invece che gli Etruschi sono una stirpe italica che ha ereditato i caratteri delle culture che l'hanno preceduta. Lo dimostrerebbero gli oggetti usati prevalentemente nell'Italia Centrale fin dai tempi delle più antiche civiltà: armi e armature, ceramiche decorate, urne contenenti le ceneri dei defunti, abitazioni, centri abitati... Gli storici moderni sono più propensi a seguire l'ipotesi di Dionigi di Alicarnasso; tuttavia spiegano che gli Etruschi ebbero contatti costanti con i popoli dell'Oriente, con i quali i commerci erano molto ben avviati: essi esportavano prevalentemente il ferro delle miniere dell'Italia Centrale. In cambio importavano oggetti decorativi di ogni genere e avviavano in Italia laboratori e botteghe su imitazione di quelli orientali.

🌀 Scrivi una sintesi.

Gli Etruschi sarebbero una popolazione di origine

che ebbe contatti costanti con

NOME:

COGNOME:

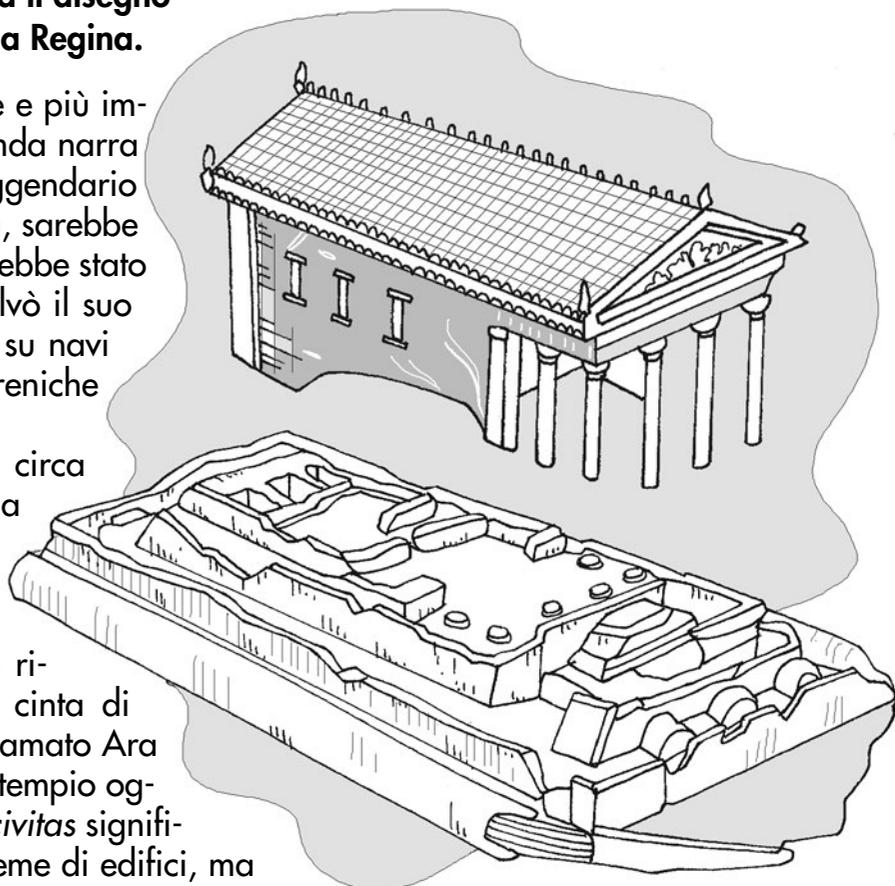
DATA: CLASSE:

LA FONDÒ TARCONTE

🕒 **Leggi con attenzione, poi osserva il disegno con la ricostruzione dell'Ara della Regina.**

Tarquinia è una delle città più antiche e più importanti del popolo etrusco. La leggenda narra che fu fondata da Tarconte, un leggendario personaggio che, per la sua sapienza, sarebbe nato con i capelli già bianchi. Egli sarebbe stato il figlio o il fratello di Tirreno, che salvò il suo popolo dalla carestia traghettandolo su navi e facendolo approdare sulle coste tirreniche della Penisola Italic.

Oggi Tarquinia si trova nel Lazio, a circa 100 chilometri a nord di Roma, in una zona collinare che guarda il mare. Il primo nucleo di case costruito dai primitivi Etruschi sorgeva però all'interno, su un colle isolato. Di esso rimangono soltanto alcuni tratti della cinta di mura e il basamento di un tempio chiamato Ara della Regina. Il colle su cui sorgeva il tempio oggi si chiama Civita. In latino il nome *civitas* significa «città», intesa però non come insieme di edifici, ma come comunità di abitanti.



🕒 **Rifletti e rispondi.**

🕒 Il fatto che compaia il nome «regina» che cosa ti dimostra?

.....

🕒 **Cerca sull'atlante le città del Lazio con un nome che inizia con Civita e scrivile sui puntini.**

.....

🕒 **Rispondi alle domande.**

🕒 La città di Tarquinia era protetta da mura nei punti in cui poteva essere più facilmente presa d'assalto. Secondo te, chi poteva mirare a conquistarla quando già gli Etruschi dominavano il Mar Tirreno?

- Popolazioni primitive di pastori che scendevano dagli Appennini.
- Flotte nemiche provenienti da Paesi del Mediterraneo più o meno lontani.

© Hai scelto la prima o la seconda risposta? Sapresti spiegare perché?

.....

© Attorno al tempio non si sono conservate tracce di abitazioni. Per quali motivi, a tuo parere?

.....

© La presenza d'innumerevoli frammenti di vasi di argilla che hanno resistito al tempo dimostra tuttavia che il tempio era circondato da un centro abitato. Si trattava di frammenti di vasi decorativi, ma anche di recipienti domestici di rozza ceramica, adatti agli usi più disparati. Le abitazioni erano soltanto delle dimore di ricchi e di nobili?

.....

Si racconta che un nobile cittadino di Corinto, Demarato, si trasferì a Tarquinia verso la metà del VII secolo a.C., perché era un nemico del tiranno di Corinto. Forse egli portò con sé alcuni artisti, che così diffusero in Etruria i loro segreti sulla lavorazione dell'argilla. Nel Museo Archeologico di Tarquinia è conservata una splendida coppia di cavalli alati in terracotta, che faceva parte della decorazione del tetto dell'Ara della Regina. Si pensa che i due cavalli siano stati modellati da un grande artista greco: forse proprio uno di quelli che seguì in Etruria il nobile greco.



© Inventi sul quaderno la storia del nobile greco che arrivò in Etruria o quella dell'artista greco che decise di scolpire una coppia di cavalli alati.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

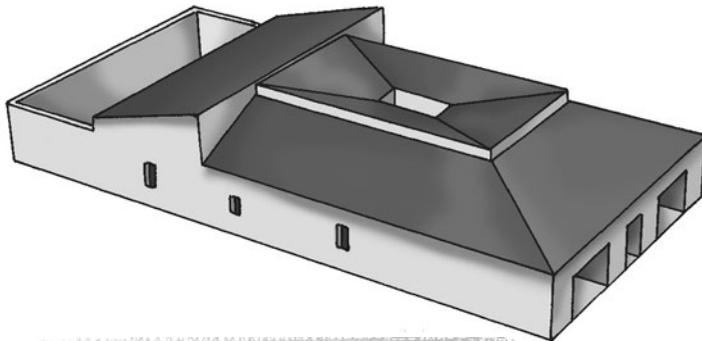
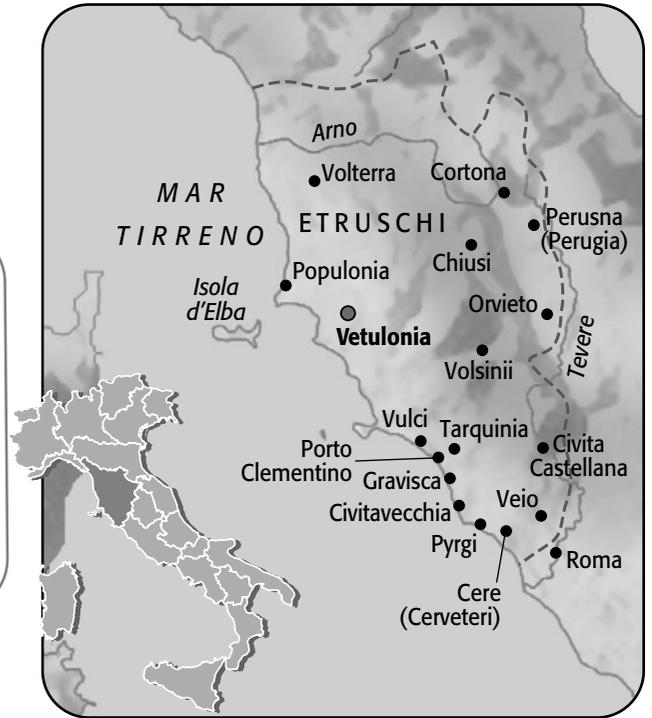


UNA VILLA ETRUSCA

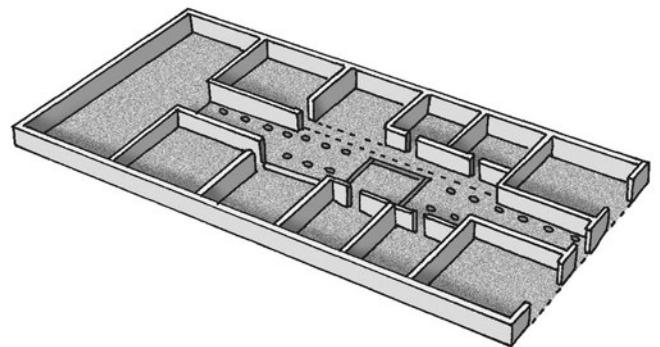
🕒 Cerchia sulla carta il sito di Vetulonia.

🕒 Leggi i testi e rispondi via via alle domande.

Per lungo tempo si è pensato che della civiltà etrusca si fossero conservate soltanto le tombe, dato che le abitazioni erano costruite con materiali deperibili. Poi a Vetulonia, in provincia di Grosseto, gli scavi degli archeologi hanno riportato alla luce una villa etrusca che fu costruita circa 2 400 anni fa.



ricostruzione di una villa etrusca



🕒 Quali sono i materiali da costruzione più facilmente deperibili?

la pietra

il mattone

il legno

il marmo

l'argilla

Gli oggetti di vita quotidiana ritrovati nella villa erano tanti e talmente interessanti che potrebbero costituire un intero museo. La casa era costruita con mattoni e argilla e i numerosi chiodi fanno pensare che i locali fossero divisi da pareti in legno o da soppalchi. Nei vari ambienti sono state trovate anche maniglie di porte e parti di mobili in bronzo.

- ⊙ Sai che cos'è un soppalco?
 - un soffitto
 - un ambiente ricavato sopra un altro
- ⊙ La villa era dotata anche di magazzini in cui sono stati rinvenuti moltissimi frammenti di piatti e di anfore in terracotta che servivano per conservare le granaglie e l'olio. Coloro che l'abitavano erano dunque proprietari di vaste estensioni di terreno agricolo. A tuo parere chi lavorava quelle terre?
 - i proprietari stessi
 - un certo numero di schiavi
- ⊙ In particolare fu ritrovata nella villa una grande quantità di monete che permettono di risalire ai tempi in cui questa era abitata. Da una moneta antica si può risalire a che cosa?
 - al periodo in cui è stata emessa
 - al personaggio rappresentato
 - al valore della moneta stessa
- ⊙ Tutte le risposte possono essere esatte? Perché?

.....

.....

.....

- ⊙ Vetulonia era una fra le città più importanti dell'Etruria, perché si trovava nello stesso territorio in cui venivano lavorati i metalli, soprattutto il ferro. Da quali zone in particolare gli Etruschi estraevano il ferro?
 - dall'isola d'Elba
 - dalle Colline Metallifere
 - dalle rive dell'Arno
- ⊙ Vetulonia stessa disponeva di una zecca. Sai che cos'è una zecca?
 - un'officina in cui si coniano le monete
 - una fabbrica di vasi di metallo
- ⊙ Secondo gli studiosi la villa faceva parte di un vasto territorio sottomesso dall'esercito romano nel I secolo a.C. Il fatto che gli abitanti della villa non abbiano portato con sé almeno le monete che cosa ti dimostra?
 - la villa è stata abbandonata in tutta fretta
 - gli abitanti della villa erano ricchissimi

NOME:

COGNOME:

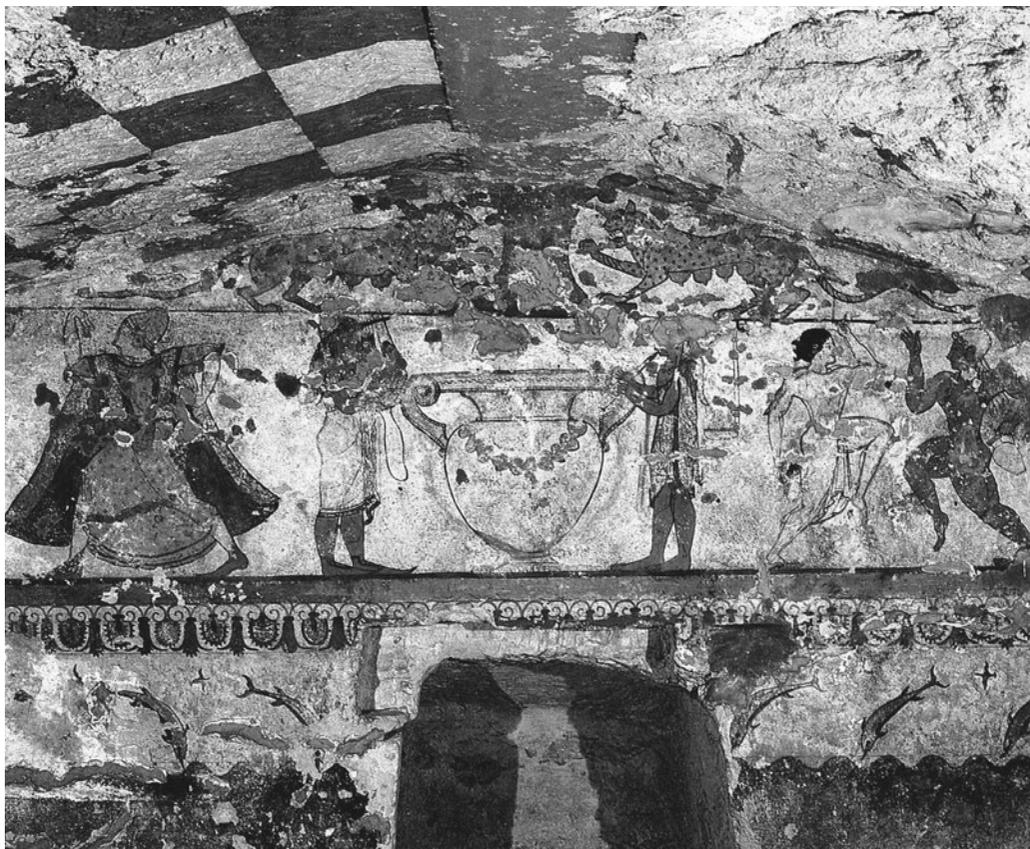
DATA: CLASSE:



MUSICA E DANZA FRA GLI ETRUSCHI

Nella necropoli di Tarquinia sono state rinvenute, coperte dai rovi e dalle erbacce, centinaia di tombe etrusche sotterranee. Molte hanno le pareti affrescate.

- 🕒 Osserva gli affreschi che si trovano nella Tomba delle Leonesse, sempre a Tarquinia.



- 🕒 Rifletti e rispondi alle domande.

- 🕒 Secondo te, queste tombe potevano essere appartenute a popolani o a famiglie ricche e nobili?

.....

- 🕒 L'affresco rappresenta una scena di musica e danza durante un banchetto. Che cos'è un affresco?

un quadro su tela

un dipinto su parete

- 🕒 Al centro della scena sono raffigurati due suonatori: uno suona la cetra, l'altro il doppio flauto. Qual è lo strumento a corde? E quello a fiato?

.....

.....

⊙ A tuo parere, il ritmo è lento o rapido e ritmato?

.....

⊙ Il grande vaso tra i due suonatori che cosa può contenere?

- acqua per purificare i partecipanti al banchetto
- vino per rendere il banchetto funebre meno triste

⊙ A sinistra una donna è riprodotta da sola. Descrivila.

Il copricapo è

Le calzature sono

L'abito è formato da

I movimenti delle braccia e delle mani indicano che

⊙ Nella parte superiore dell'affresco compaiono due leonesse.

Secondo te, nei boschi dell'Etruria vivevano i leoni?

.....

⊙ Dove avrebbe potuto conoscerli l'autore dell'affresco?

- in libri di avventure
- nei racconti dei mercanti che si erano spinti nelle terre africane

⊙ Nella parte inferiore sono raffigurati animali che invece erano... di casa: quali?

.....

⊙ Noterai che l'affresco è molto deteriorato a causa:

- del semplice trascorrere del tempo (esso risale a circa cinque secoli a.C.).
- dell'umidità.

⊙ Molte delle tombe scoperte nella necropoli di Tarquinia non sono più aperte al pubblico perché:

- alcuni visitatori ineducati potrebbero graffiare o scrostare gli affreschi.
- tutti i visitatori introdurrebbero senza volerlo dei batteri nocivi per i colori e il disegno.

⊙ Motiva la tua risposta.

.....

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

☉ Rifletti e rispondi.

Alcuni termini inventati dagli Etruschi si usano ancora oggi! Uno di questi è **atrio**. Per gli Etruschi l'atrio era una sorta di cortile attorno al quale sorgeva la casa in muratura.

- ☉ Secondo te, una casa dotata di atrio era:
- ampia, elegante e con parecchie stanze.
 - piccola e povera.

Un altro termine nato in Etruria è passato nel vocabolario latino. Esso è *hister*, che significa esattamente «ballerino», ma può anche significare «istrione». Nel mondo etrusco gli istrioni erano attori e giocolieri che avevano il compito di suscitare allegria e procurare divertimento, soprattutto durante i banchetti.

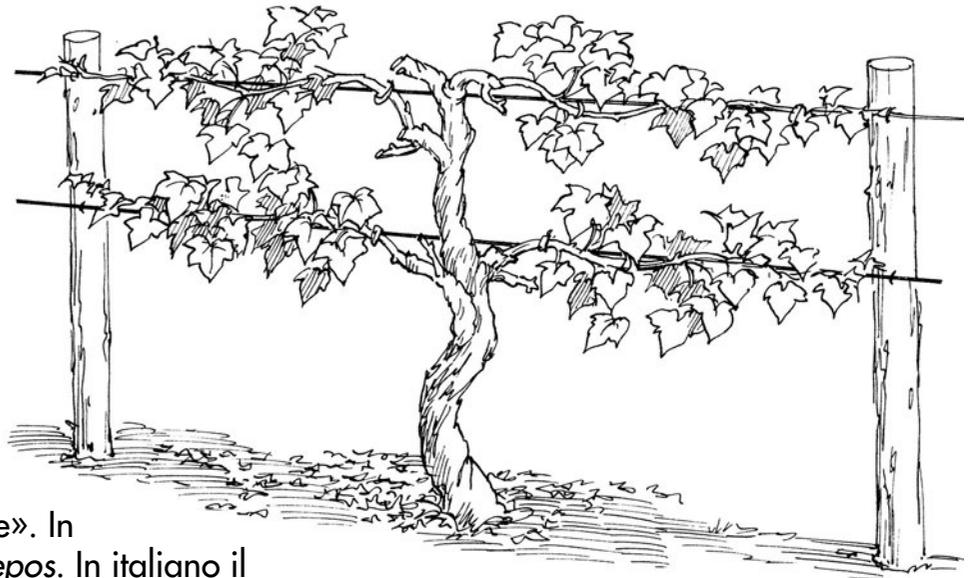
- ☉ Il nome *vinum* è passato al latino senza variazioni. La vite, per crescere, ha bisogno:
- di molto Sole.
 - di molta pioggia.
 - di terreno fertile.

- ☉ Una voce è errata: quale?

.....

- ☉ E ancora: in lingua etrusca il termine *neft* significa «nipote». In latino il termine è diventato *nepos*. In italiano il nome nipote può avere due significati: quali?

.....



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

SULLA LINEA DEL TEMPO

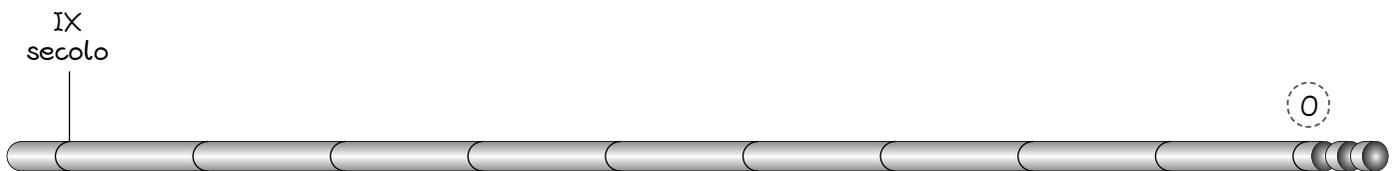
La storia degli Etruschi si sviluppa lungo un arco di tempo che va dall'VIII al I secolo a.C., quando i Romani sottomisero l'intero territorio etrusco, trasformandolo in un loro possedimento.

🌀 **Alcuni secoli sono particolarmente significativi. Noi te li suggeriamo; tu sistemali sulla linea del tempo, cercando di rispettare gli intervalli tra l'uno e l'altro.**

Metà dell'VIII secolo a.C.
Viene fondata
la città di Tarquinia

VI secolo a.C. - Vengono
affrescate le prime
tombe di Tarquinia

Inizio IV secolo a.C. -
Cade sotto le armi
romane la città di Veio



VI secolo a.C. -
Gli Etruschi conquistano
la Pianura Padana

VII secolo a.C. - Gli artigiani
etruschi imparano dai Greci a
plasmare e a decorare l'argilla

🌀 **Rispondi.**

🌀 Vi sono dei secoli che non sono stati nominati?

.....

🌀 Vi sono, per contro, dei secoli che sono stati nominati più di una volta? Quali sono?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



PADRI DI FAMIGLIA

Il primo nucleo degli abitanti di Roma era formato da famiglie proprietarie di un appezzamento di terra che veniva coltivato o lasciato a pascolo. Ogni famiglia era retta da un capo, il padre di famiglia o capofamiglia, in latino *pater familias*. I padri di famiglia romani esercitavano un potere assoluto nei confronti della moglie, dei figli e dei servi.

Secondo le credenze popolari, i capifamiglia ricevevano direttamente dagli dèi la facoltà di interpretare il loro volere. Nei primi tempi e in determinati casi, i capifamiglia erano persino autorizzati a vendere un figlio appena nato se non era come lo desideravano.

🌀 Crocetta la voce che ritieni inesatta.

- 🌀 Come potevano i padri di famiglia interpretare il volere degli dèi?
 - attraverso il contatto diretto con loro
 - osservando il volo degli uccelli
 - osservando l'intensità e la direzione dei fulmini

🌀 Prova a formulare alcune ipotesi.

- 🌀 Per quali motivi, secondo te, un padre si sentiva autorizzato a vendere un neonato?
 - Il piccolo era debole e malaticcio.
 - In famiglia vi erano già troppe bocche da sfamare.
 -
 -



🌀 Rifletti e segna il completamento della frase che pensi sia corretto.

- 🌀 Sulle pendici del Palatino e sui colli vicini sorgevano da tempo dei villaggi e dei casolari sparsi, composti da diverse famiglie di proprietari di campi o di pascoli. Ogni capofamiglia aveva in generale numerosi figli che contribuivano a gestire le proprietà:
 - lavorando direttamente i campi.
 - dirigendo il lavoro dei numerosi servi.

© Quando un padre moriva, gli succedeva il maggiore dei figli maschi che, a sua volta, formava una nuova famiglia. Anche gli altri figli maschi si formavano una famiglia e si costruivano una nuova abitazione. In tal modo i casolari aumentavano di numero. Prati e campi da coltivare venivano ricavati:

- da terreni incolti.
- dal taglio dei boschi.
- (Continua tu.)
-

© Le famiglie proprietarie di terre diventavano a poco a poco una comunità e i padri di famiglia incominciarono a riunirsi per assumere decisioni riguardanti i problemi comuni che si presentavano via via. Quali potevano essere questi problemi? (Continua tu.)

- il prosciugamento di una palude
- la costruzione di un sepolcreto
- l'utilizzo di un ruscello per l'irrigazione dei terreni
- la costruzione di un muro difensivo
-
-

© In queste prime assemblee i capifamiglia più anziani venivano considerati i più autorevoli. Perché?

.....

.....

.....

© Per questo motivo le assemblee presero il nome di **senato**, dal nome latino *senex*, che significa «vecchio». In quale altra civiltà studiata quest'anno gli anziani erano considerati i più adatti a prendere decisioni sulla gestione del governo della comunità?

.....

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



IL POMERIO

🕒 Leggi, rifletti e rispondi alle domande.

Prima di fondare una città, i Romani avevano imparato dagli Etruschi a compiere una serie di riti per conoscere l'effettiva volontà degli dèi.

- 🕒 Ricordi attraverso quali particolari si manifestava la volontà degli dèi etruschi?
- il volo degli uccelli
 - i tuoni e i fulmini
 - la comparsa in sogno degli dèi stessi



Aruspice del 325 a.C.

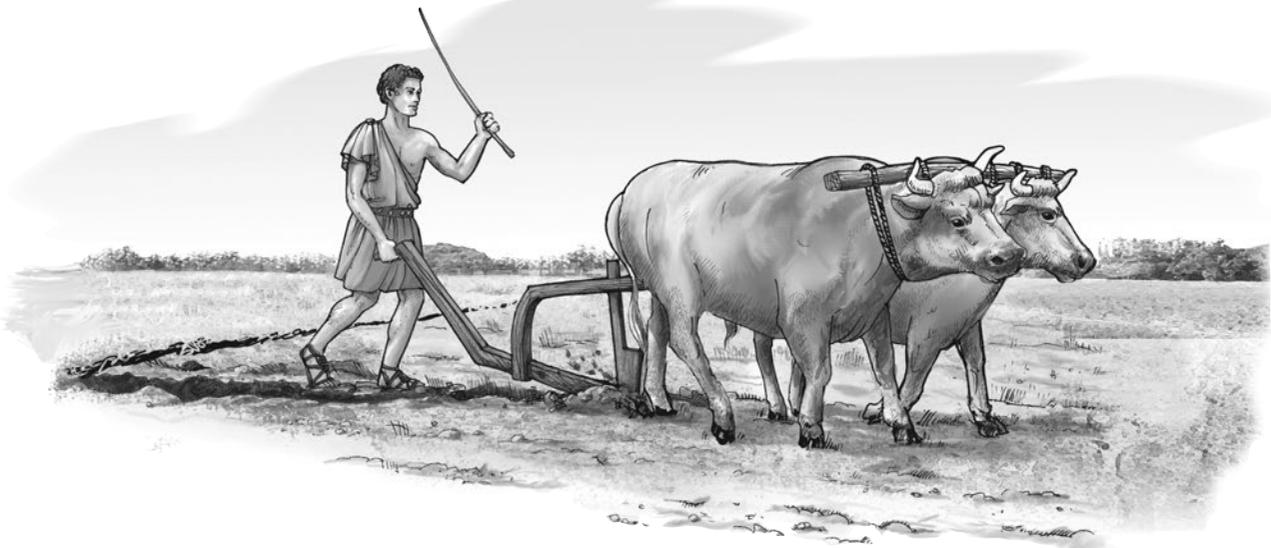
Dopo aver compiuto i riti richiesti, tracciavano con un aratro da buoi un solco che serviva a delimitare il confine della città da dedicare al dio protettore. Le mura della città che stava per sorgere sarebbero state costruite seguendo la traccia di questo solco.

🕒 Che cosa ti fa venire in mente la parola «pomerio»?

.....

🕒 Il termine *pomerium* deriva dall'espressione *post murum*, che significa: «al di là del muro». Che cos'era dunque il pomerio?

- un muro
- una striscia di terra che si estendeva al di là delle mura di cinta appena costruite



La striscia del pomerio era dedicata anch'essa al dio protettore della città e su questa parte vigevano particolare divieti: non era possibile costruire abitazioni, coltivare i campi, seppellire i morti, fare sostare i soldati armati o eseguire condanne a morte.

- Ⓢ Cerca di capire il perché di questi divieti e segna quale delle tre risposte pensi sia inadatta.
- Il pomerio era considerato una zona sacra.
- Il pomerio era considerato una zona maledetta.
- Il pomerio era una sorta di fascia protettiva della città.

Chi voleva entrare in città o voleva uscire doveva passare attraverso quei tratti dove l'aratro che aveva tracciato il primitivo solco era stato sollevato e non aveva lasciato traccia nel terreno.

- Ⓢ Dopo la costruzione delle mura di cinta, che cosa pensi che sarebbero diventati i tratti non solcati dall'aratro?
- degli spazi incolti
- dei luoghi di passaggio, chiusi da robuste porte
- degli altari per il culto del dio protettore della città

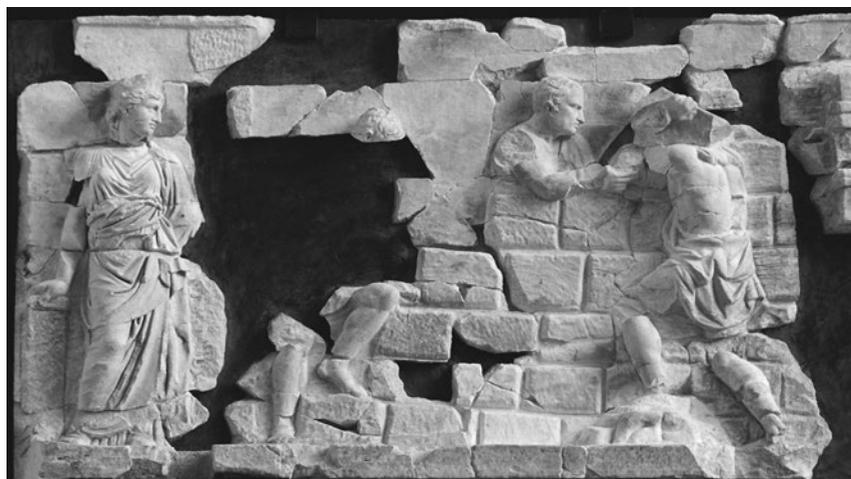
Le porte che si aprivano nella prima cinta di mura di Roma avevano nomi caratteristici. Una di queste si chiamava Mugonia. Attraverso questa porta passavano le mandrie che erano portate al pascolo all'esterno delle mura.

- Ⓢ Da quale verbo pensi che derivi il nome dato alla porta?

.....

Chi avesse introdotto nel pomerio dei soldati armati sarebbe stato dichiarato maledetto e sarebbe stato punito con la pena di morte.

- Ⓢ Chi avrebbe potuto introdurre nel pomerio dei soldati armati?
- un nemico in guerra
- una banda di briganti
- un generale romano ribelle



Romolo e Remo costruiscono le mura di Roma.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

LE DIVINITÀ DEI CAMPI

🕒 Osserva la maschera in terracotta, poi rispondi alle domande.

🕒 La maschera rappresenta un viso umano, ma sulla testa che cos'ha? Perché?

.....

.....

.....

🕒 Come ti pare l'espressione del volto?

benevola

allegra

minacciosa

spaventosa



🕒 Leggi il testo.

Prima che la città di Roma si sviluppasse, le comunità vivevano prevalentemente a contatto con i pascoli e i campi coltivati. Per questo motivo veneravano una serie di dèi della natura, in primo luogo le creature dei boschi. Si trattava di bellissime ninfe degli alberi, delle acque, del vento, che vivevano in grotte, dove filavano e cantavano; oppure di fauni, con il viso umano e il corpo di capra, amici e protettori dei pastori e delle greggi. Gli dèi protettori dei più antichi Romani erano quasi sempre dèi agresti (*ager* in latino significa «campo»). Si chiamavano: *Ceres* (Cerere), la dea delle messi; *Liber*, il dio della vite; *Flora*, la dea che fa fiorire gli alberi; *Pomona*, la dea che li fa fruttificare; *Semones*, gli dèi che fanno sviluppare i semi... Da questi nomi di dèi derivano termini usati ancora oggi.



☉ Rifletti e rispondi.

☉ Da Cerere (in latino *Ceres*) deriva il nome che comprende il frumento, l'orzo, il farro... a quale famiglia appartengono?

Alla famiglia dei

☉ A tuo parere, perché il dio della vite si chiamava Libero?

.....

☉ Che cos'è la flora di una regione geografica?

- l'insieme delle specie vegetali
- l'insieme dei santi protettori dell'agricoltura

☉ Un dio molto influente si chiamava *Terminus*. Egli tutelava i confini (*termini*) delle proprietà ed era considerato molto rigoroso e vendicativo verso coloro che non li rispettavano. Quando lo si venerava esistevano già, secondo te, delle norme scritte a difesa dei campi?

.....

☉ In quell'epoca chi spostava, per esempio, le pietre che segnavano i confini del proprio campo a danno dei campi altrui veniva escluso dalla comunità e poteva essere ucciso. Perché, a tuo parere, i Romani erano così severi nei confronti di chi spostava i confini dei campi?

- Perché questo significava impoverire il vicino.
- Perché l'agricoltura a Roma era la maggiore fonte di ricchezza.

☉ Entrambe le risposte sono accettabili? Perché?

.....

☉ La coltivazione dei campi era così importante che la maggior parte delle feste religiose era dedicata all'agricoltura. Una di queste cadeva in febbraio, quando si tostava e si macinava il farro. A che scopo lo si tostava e lo si macinava?

- Per farne delle focacce che venivano usate come pane.
- Per farne una sorta di caffè.

☉ Il farro rappresentava il cibo più necessario in una casa, tanto che i matrimoni erano inizialmente delle cerimonie in cui i due sposi mangiavano insieme una focaccia di farro. Quale significato poteva avere questo rito?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

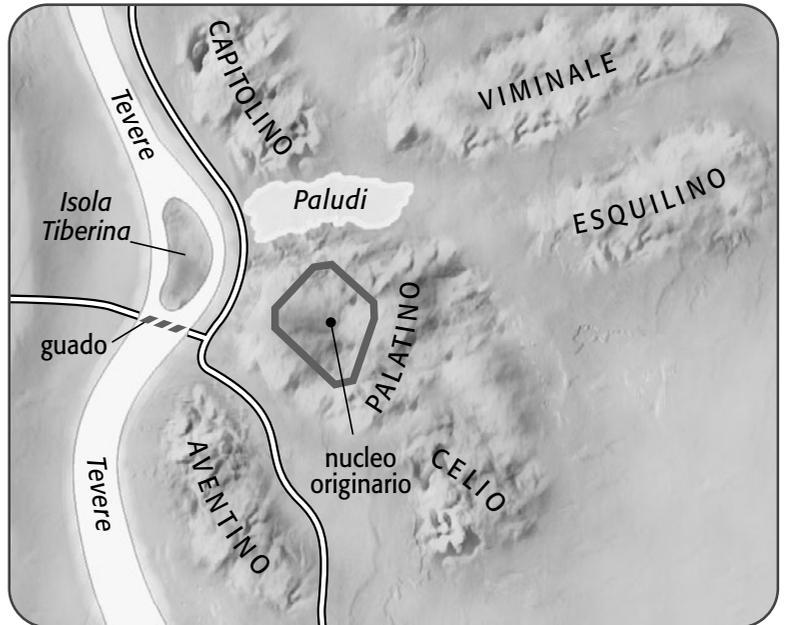
PAROLE NUOVE

🌀 Leggi, rifletti e completa le frasi.

Il Tevere, ai piedi del Colle Palatino, offriva la possibilità di passare a piedi da una riva all'altra, cioè di il fiume.

Il poteva disporre come credeva di ciò che riteneva fosse di sua esclusiva proprietà, compresi i figli e i servi.

Era una zona sacra al di là della cinta di mura; in essa era proibito costruire case, coltivare i campi, seppellire i morti, sostare in armi: si chiamava



La regione in cui sorse Roma era ampia e pianeggiante. Dal termine latino *latus* che significa «ampio, esteso», deriva il nome della regione:

I padri di famiglia si riunivano in un'assemblea per decidere le soluzioni da adottare per il bene della comunità. I più autorevoli erano in generale i più anziani. *Senex* significa «vecchio» e l'assemblea dei vecchi padri di famiglia si chiamò da allora in poi

🌀 Rispondi alle domande.

- 🌀 Quali nomi italiani ritieni possano derivare da *ager*, «campo»?
- agricoltura
 - agreste

(Continua tu, consultando eventualmente il dizionario.)

-
-
-

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



SULLA LINEA DEL TEMPO

- 🕒 **Prova a risolvere questo problema di date.**
Se non riesci da solo, risolvilo in gruppo con alcuni tuoi compagni.

Secondo Virgilio, l'eroe Enea, abbandonata Troia in fiamme, vagabondò per il Mediterraneo con il padre Anchise e il figlioletto Ascanio di pochi anni, fino ad approdare alle coste del Lazio.

Troia fu distrutta, secondo l'archeologo Schliemann, nel 1184 a.C.;
Roma fu fondata nel 753 a.C.

- 🕒 Quanti anni sarebbero trascorsi tra i due eventi?

.....

Facciamo ora una sommaria verifica del tempo trascorso tra la caduta di Troia e la fondazione di Roma.
Secondo la tradizione, Ascanio, diventato adulto, fondò la città di Alba Longa e ne fu il primo re.

- 🕒 Quanti anni poteva avere all'incirca?
Quanti anni potevano essere trascorsi dalla distruzione di Troia?

.....

Numitore, nonno di Romolo e Remo, fu il quindicesimo re della dinastia di Alba Longa, fu spodestato e rimesso sul trono dai due nipoti poco prima della fondazione di Roma.

- 🕒 Se ogni sovrano, da Ascanio a Numitore, avesse regnato per ipotesi per una media di 20 anni, quanti anni sarebbero trascorsi dalla fondazione di Alba Longa alla fondazione di Roma?

.....

- 🕒 Fatti questi calcoli approssimativi, secondo te, i conti tornano?

Sì, perché

.....

No, perché

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



ROMA DEI SETTE COLLI

🕒 Leggi, rifletti e rispondi.

Secondo la leggenda, Romolo fu il fondatore della città di Roma e il suo primo re. Circondò il primo nucleo di capanne con mura costruite con pali e argilla cruda. Il perimetro di mura abbracciava la cima del Colle Palatino, ma presto il piccolo centro abitato originale si estese incorporando altri colli. Su prati e pascoli furono costruite delle case agricole e la pianura paludosa fu a poco a poco prosciugata.



🕒 Le leggende di solito riportano alcune verità storiche?

.....

🕒 Il testo che hai letto fornisce informazioni utili per lo studio della storia? Quali?

.....

.....

🕒 Secondo la leggenda, Romolo viveva in una capanna sul Colle Palatino. Questo ti dice che il primo re veniva considerato più come un capo guerriero o come un pastore?

.....

Secondo la tradizione, le mura che vedi raffigurate furono fatte costruire verso la metà del VI secolo a.C. dal re Servio Tullio; ma gli studiosi di oggi ritengono che siano più recenti. Queste mura erano formate da blocchi quadrati di tufo, erano alte parecchie decine di metri, erano dotate di un ampio fossato e circondavano tutti i sette colli.

🕒 Osserva l'immagine delle mura e rispondi.

🕒 Ritieni che le mura di Servio Tullio fossero sufficienti a difendere la città dalle popolazioni che la minacciavano? Perché?

.....

.....



☉ Secondo te, da dove potevano arrivare queste popolazioni?

- dalla pianura circostante
- dall'Appennino
- dal Mar Tirreno

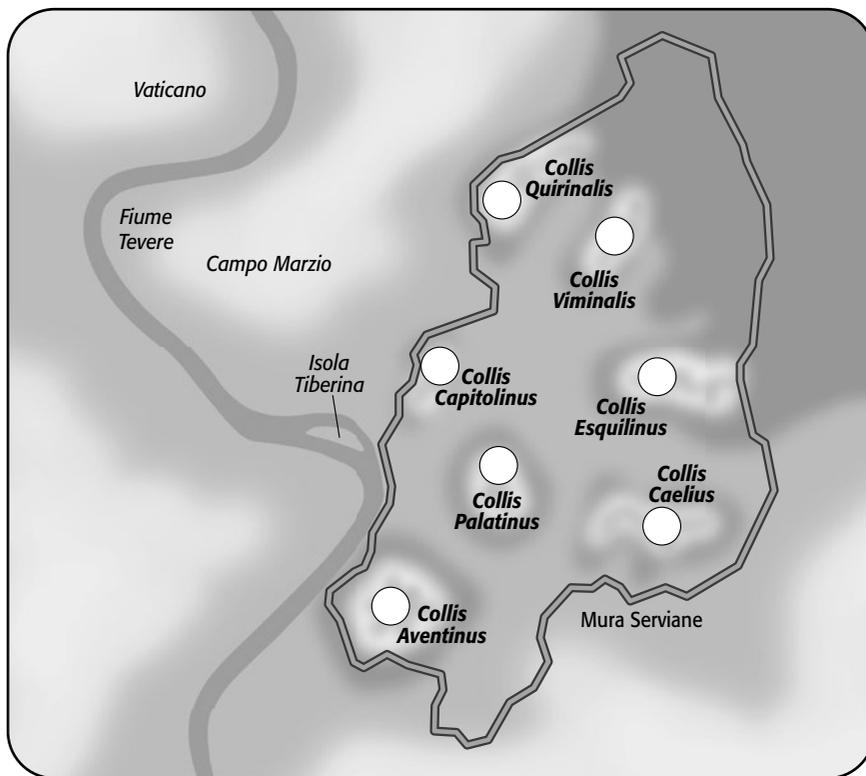
☉ Motiva la tua scelta.

.....

.....

☉ Osserva la carta e scrivi il numero che corrisponde al nome italiano dei sette colli, aiutandoti con i nomi latini.

- 1 Quirinale
- 2 Viminale
- 3 Esquilino
- 4 Celio
- 5 Palatino
- 6 Aventino
- 7 Campidoglio



☉ Rifletti e completa le frasi sui puntini.

- ☉ Sul Campidoglio sorgeva il Tempio di Giove e non lontano un altro antichissimo tempio, chiamato Vulcanale. Il nome ti dice che era dedicato al dio
- ☉ Il dio era, secondo i Greci e i Romani, il fabbro degli dèi e il custode del fuoco perenne. I Romani, come la maggior parte dei popoli antichi, veneravano il fuoco e dovevano conservarlo sempre acceso in determinati luoghi sacri perché

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

ERA UNA PALUDE

Nei secoli anteriori al 1000 a.C., prima che sorgesse Roma sul Palatino, il Foro si trovava nella parte bassa della pianura compresa tra il Palatino e il Campidoglio. Inizialmente la zona era paludosa e malsana e ospitava un sepolcreto in cui gli antichi abitanti dei colli seppellivano i loro morti o ne conservavano le ceneri. Non lontano sorgevano il mercato del bestiame e il mercato della frutta e della verdura. Durante il periodo degli ultimi tre re la zona fu prosciugata e coperta di terra battuta, in seguito fu lastricata. Certamente il primo dei tre re fu Tarquinio Prisco (*priscus* significa «antico, anteriore agli altri»), era figlio di quel Demarato a cui abbiamo accennato nella scheda 45. Prova a rileggere la parte che riguarda questo personaggio. Nel periodo in cui regnò Tarquinio Prisco, le acque stagnanti del Foro furono convogliate verso il Tevere attraverso un canale di scolo chiamato Cloaca Massima.



🌀 Rispondi alle domande sul quaderno.

- 🌀 Quali sono gli ultimi tre re di Roma? Perché furono chiamati etruschi?
- 🌀 Alcuni tratti della Cloaca Massima si usano ancora oggi: che cosa ti dice questo fatto?
- 🌀 Gli ingegneri etruschi erano particolarmente esperti in opere come questa: ricordi perché tra i loro compiti c'era convogliare le acque fluviali della costa tirrenica verso il mare?

🌀 Osserva con attenzione la fotografia del Foro come si presenta oggi: a sinistra si vedono le tre colonne del tempio dedicato ai Dioscuri, guerrieri figli di Giove. Segna la voce errata.

🌀 Le colonne e i lastroni di marmo che vedi sono i resti di edifici che potevano essere:

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> dei templi. | <input type="checkbox"/> dei tribunali. |
| <input type="checkbox"/> delle dimore di cittadini illustri. | <input type="checkbox"/> delle botteghe artigiane. |

🌀 Leggi e completa la frase.

Quando fu cacciato l'ultimo re etrusco e fu proclamata la Repubblica, il Foro diventò a poco a poco il luogo in cui si riunivano i cittadini per informarsi sui fatti del giorno, sulle decisioni prese da chi governava la città, sui candidati da eleggere.

Esso venne a poco a poco ad assumere le funzioni della piazza del mercato di Atene, chiamata

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL DIO DEI PORTI

🌀 Osserva con attenzione la scena rappresentata su un sarcofago romano.



🌀 Rifletti e rispondi.

🌀 La scena rappresenta:

- uno scontro fra tre navi mercantili nei pressi del porto.
- uno scontro di guerra fra tre navi nemiche, in alto mare.

🌀 Fortunatamente le navi si trovano nei pressi di un porto, con ogni probabilità quello di Ostia. Che cosa ti dice che si tratta di un porto?

.....

.....

🌀 I marinai si danno da fare per tappare le falle più grosse. Da che cosa sono state prodotte?

.....

.....

🌀 La scena della collisione è ingenua, ma intende trasmettere delle forti emozioni. Quali?

- confusione e panico allegria e serenità

🌀 Roma disponeva di due porti: uno marittimo e uno fluviale. Sai dove si trovavano?

.....

🌀 *Portunus* era il dio dei porti. Perché nell'antica Roma i porti avevano bisogno di protezione?

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



IL BARCONE DI ARASCANTO

Osserva la pittura che è stata ritrovata a Ostia, in una tomba. L'immagine raffigura uno dei barconi che avevano la funzione di navetta, cioè di collegamento fra le navi che provenivano dai Paesi del Mediterraneo e la città di Roma. Quando il mare non era in tempesta, barconi simili a questo raggiungevano le navi al largo e caricavano le merci da portare a Roma lungo il fiume Tevere. Già al tempo dei re, nella parte bassa di Roma e non lontano dal Foro esisteva un porto fluviale, dove trovavano riparo i barconi e le chiatte, che ridiscendevano poi il Tevere vuoti. Queste imbarcazioni rifornivano la città di grano e di merci varie, ma anche del sale ricavato dalle saline di Ostia.



🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Questo barcone è un'imbarcazione:

marittima.

fluviale.

🌀 Com'è attrezzato? (Descrivi l'imbarcazione.)

.....

🌀 Questa imbarcazione potrebbe, a tuo parere, compiere viaggi in mare?

.....

🌀 L'imbarcazione dell'immagine apparteneva a un certo *Arascantus*. Dove si trova il padrone del barcone? Che cosa sta facendo con un suo aiutante?

.....

© Il comandante si chiamava *magister*. Dove si trova il comandante di questa nave? Come si chiama?

.....

© Sul sacco che l'aiutante sta versando in un altro recipiente cilindrico è scritta la parola *res*, che in latino, significa «cosa», cioè, in modo generico, «merce». In questo caso quale merce potrebbe essere?

.....

.....

© A destra vedi altre figure: che cosa portano sulle spalle i due aiutanti? Dove stanno passando?

.....

.....

© Che cos'è un porto fluviale? Il nome fluviale deriva da *fluvius*. Quale può essere il significato di questo nome latino?

.....

© A tuo parere era più facile per un'imbarcazione scendere da Roma a Ostia o risalire la corrente del fiume da Ostia a Roma?

.....

© Il Tevere poteva essere percorso in salita da imbarcazioni anche oltre Roma, fino a Orte, in provincia di Viterbo. Cerca la località sull'atlante o su una carta stradale. Perché il Tevere potesse essere risalito, come doveva essere la sua pendenza?

.....

© E il suo fondale?

.....

© E la sua corrente?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



PAROLE NUOVE

Ti invitiamo ora a riflettere su alcune curiosità della lingua latina: sono parole che hanno modificato il loro significato con il passare del tempo.



GENTILE

ⓐ Che cosa significa oggi questo aggettivo?

.....

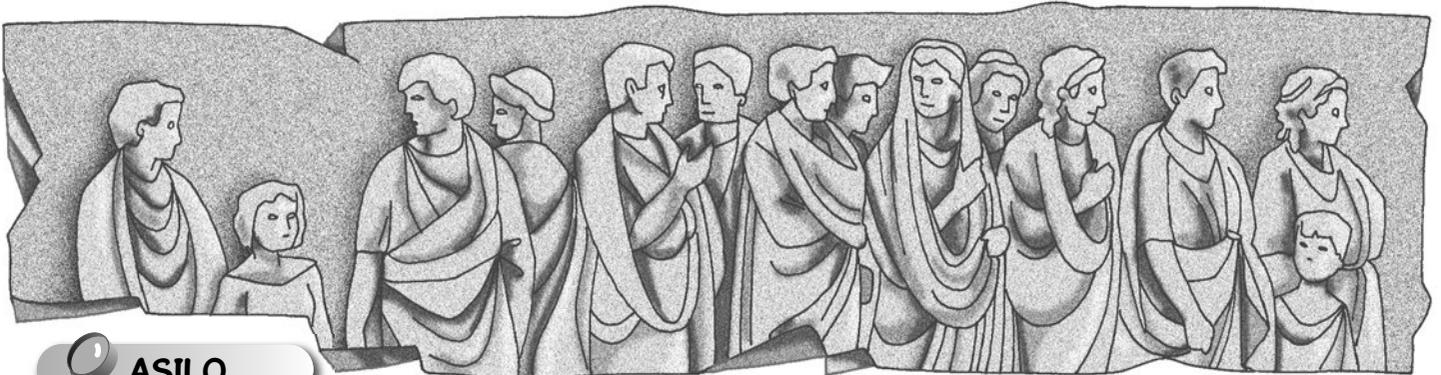
.....

ⓑ Forma una frase che lo contenga in modo adatto.

.....

.....

In latino i «gentili» erano invece, fin dai tempi più antichi di Roma, coloro che appartenevano alla stessa *gens*, ossia alla stessa stirpe, in quanto avevano un capostipite comune (forse un antico *pater familias* che abitava su un colle).



ASILO

ⓐ Oggi si chiama Scuola dell'Infanzia, ma il nome «asilo» veniva ancora usato al tempo dei tuoi genitori. Inserisci questo termine in una frase adatta.

.....

ⓑ I Romani chiamavano invece *asylum* una sede ai piedi del Campidoglio in cui venivano accolti gli stranieri che chiedevano di essere ospitati a Roma. Ancora oggi «chiedere asilo» significa

ⓒ In questi tempi moltissimi stranieri, provenienti dall'Africa o dall'Asia, per sfuggire alle guerre e alle carestie, cercano di approdare sulle coste italiane. A loro spetta il diritto d'asilo?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL FABBRO

🌀 L'immagine mostra la fucina di un fabbro: osservalo, poi rispondi alle domande.



🌀 Qual è, secondo te, il maestro di bottega?

.....

🌀 Che cosa modella battendo sull'incudine?

.....

🌀 Quale attrezzo ha a disposizione?

.....

🌀 A destra compaiono alcuni oggetti finiti: che cosa possono essere?
A che cosa possono servire?

.....

🌀 I fabbri erano in genere uniti in corporazioni e, per rivendicare i loro diritti, facevano spesso esplodere disordini e tumulti. Come mai se lo potevano permettere?
(Cancella la risposta poco convincente.)

- Perché erano forti e alti di statura.
- Perché, rifiutandosi di lavorare, avrebbero procurato danni alla popolazione.
- Perché si sentivano superiori agli altri artigiani, in quanto sapevano dominare il fuoco.

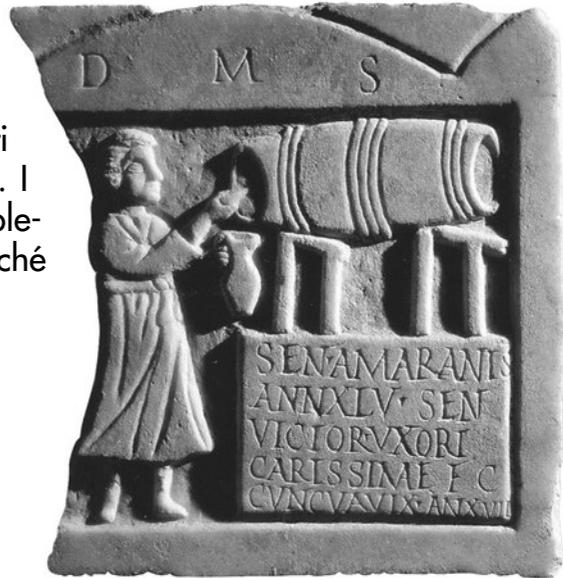
NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

L'OSTE

Nell'antica Roma le *tabernae* (leggi taberne) erano semplici punti di vendita di vino e di generi commestibili; oppure potevano funzionare come le nostre trattorie: avevano tavoli e panche, offrivano cibi cotti e, a volte, disponevano anche di stanze per la notte. I proprietari appartenevano alle classi più basse della plebe e non erano tenuti in grande considerazione, perché erano ritenuti imbroglioni e ladri.



🕒 Osserva l'immagine di questo oste romano, poi rispondi alle domande.

🕒 Che cosa fa l'oste?

.....

🕒 Com'è vestito l'oste?

.....

🕒 Da quali terre collinari vicine a Roma può provenirgli il vino che vende? (Aiutati con la carta fisica del Lazio.)

.....

🕒 Gli osti erano normalmente accusati di annacquare il vino. A che scopo lo facevano?

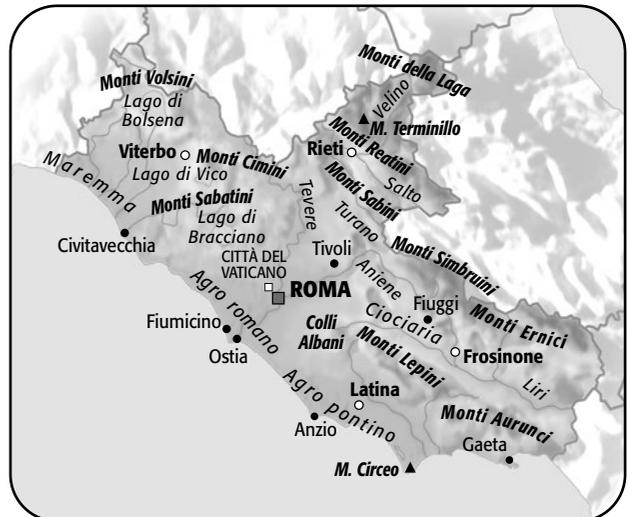
- Per guadagnare di più.
- Per evitare che gli avventori si ubriacassero.

🕒 Una storiella che circolava a Roma raccontava di un oste che, sul letto di morte, chiamò attorno a sé i figli e pronunciò queste ultime parole: «Ricordatevi, figli miei, che il vino si fa anche con l'uva!». Qual è la parola che rende comica la storiella? Perché?

.....

.....

.....



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL MURATORE

🌀 Osserva la riproduzione di un affresco romano.



🌀 Descrivi sui puntini il lavoro che compie ciascuno dei muratori che vedi raffigurati.

.....

🌀 Rifletti e rispondi.

🌀 Un muratore sta salendo su una scala con un carico, un altro si regge su un ponteggio. Pensi che scale e ponteggi fossero molto sicuri a quei tempi?

.....

🌀 I ponteggi si reggevano per mezzo di pali che venivano inseriti in cavità scavate nei muri. Questo mezzo bastava, secondo te, a garantire la sicurezza dei muratori?

.....

🌀 I muratori erano in pericolo soprattutto quando dovevano lavorare ai piani alti di un edificio. Quali edifici potevano raggiungere un'altezza elevata?

.....

🌀 Ricordi quali abitazioni erano a più piani?

- quelle dei ricchi quelle dei poveri

🌀 I plebei abitavano in generale in fabbricati molto grandi e per quei tempi molto alti che, uniti fra loro, formavano un' *insula*. Oggi un' *insula* si chiamerebbe

.....

🌀 Tali fabbricati erano costruiti nelle parti basse in muratura e nelle parti alte in legno. In basso le stanze erano un po' più comode e spaziose, mentre in alto vi erano solo piccoli vani sempre soggetti a crolli e incendi. Le famiglie più povere dove vivevano: in alto o in basso?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



IL CAMBIAVALUTE

Il cambiavalute in latino veniva chiamato *nummularius*, da *nummus*, «moneta». Il suo compito consisteva nel cambiare le monete dei viaggiatori stranieri in monete romane.



🌀 Osserva l'immagine, poi colora in rosso il cambiavalute e in blu il cliente.

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Dove vedi ammassate le monete?

.....

🌀 Il banco del cambiavalute si trovava in generale in luoghi molto affollati, come mercati, porti, templi. Per quale motivo?

.....

🌀 In che cosa consistevano i compiti del cambiavalute? (Completa sui puntini.)
Nel controllare che il metallo di cui erano fatte le monete che riceveva fosse e nel controllare che il conio non fosse contraffatto.

🌀 Che cosa significa il termine «conio»?

🌀 Che cosa vuol dire «contraffare»?

🌀 Un cambiavalute che si fosse arricchito a sufficienza era in grado di acquistare o affittare un locale chiuso. Qual era il vantaggio di questa soluzione?

.....

🌀 Inoltre egli poteva arrivare a prestare del denaro ai clienti. Per averne un guadagno lo prestava al prezzo del suo effettivo valore oppure a un prezzo superiore?

.....

🌀 Il cambiavalute raffigurato nel rilievo tiene in mano un registro. A che cosa poteva servirgli?

.....

🌀 Quando un cambiavalute cambiava il denaro a un prezzo molto superiore, diventava un e veniva punito dalla legge. Perché?

.....

NOME:

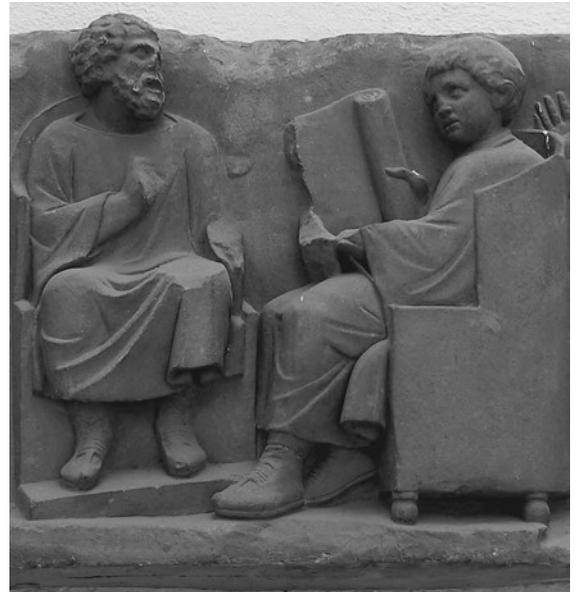
COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL MAESTRO DI SCUOLA

🌀 Osserva l'immagine e leggi la spiegazione.

Questo maestro di fronte a un alunno è un *grammatista* e insegna in una scuola elementare pubblica. Viene pagato dai genitori degli allievi, che in genere non sono ricchi; di conseguenza deve poter racimolare almeno una trentina di allievi per poter guadagnare abbastanza. Le scolaresche sono spesso indisciplinate e il maestro, a volte, è costretto a distribuire ceffoni o a colpire con una bacchetta gli allievi più prepotenti e attaccabrighe.



🌀 Rifletti e rispondi.

🌀 Secondo te, perché il maestro degli allievi più piccoli si chiamava *grammatista*?

.....

🌀 Il *grammatista* insegnava a leggere, scrivere e contare. Faceva imparare a memoria alcune leggi delle XII Tavole. A tuo parere, perché gli scolari romani dovevano imparare a memoria le leggi? Non potevano leggerle all'occorrenza su libri appositi?

.....

🌀 Oggi a scuola tu devi imparare le leggi della Costituzione italiana a memoria? Secondo te, perché?

.....

🌀 Il maestro insegnava anche i «detti morali» come: «I buoni cittadini obbediscono alle leggi». Inventati altri detti e scrivi sui puntini.

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

LO SCHIAVO

I plebei potevano essere poveri, carichi di figli, privi di un lavoro retribuito, ammassati in case malsane e a rischio crolli, potevano vivere grazie alle distribuzioni di frumento a basso costo che la repubblica elargiva. Ma gli schiavi (in latino *servi*) erano una categoria ancora più infelice. Nei tempi più antichi il *pater familias* ne aveva un numero ridotto: i servi lavoravano i campi, pascolavano le greggi e gli armenti, svolgevano lavori domestici; non venivano maltrattati se non in casi particolari. Quando però Roma incominciò a ingrandirsi grazie alle guerre di conquista, gli schiavi diventarono molto numerosi. In genere venivano catturati come prigionieri di guerra uomini, donne e bambini, nati liberi e spesso appartenenti a famiglie nobili e addirittura regali. Se tentavano di fuggire, venivano incatenati; era loro proibito sposarsi, avere una dimora propria, associarsi per reclamare i loro diritti; erano malnutriti e vestiti a mala pena per sopportare il freddo invernale. Secondo l'opinione comune erano semplici strumenti da lavoro. Un politico e grande proprietario terriero romano, Catone il Censore, vissuto fra il III e il II secolo a.C., insegnava ai ricchi latifondisti a mantenere molti schiavi con poca spesa.

🕒 Leggi il documento, poi rispondi alle domande.

🕒 Che cos'è il companatico?

il pane

ciò che si mangia con il pane

🕒 Che cos'è la salamoia?

un salume

una soluzione di acqua e sale in cui si conservano alcuni cibi

🕒 Il cibo consigliato da Catone ti sembra abbastanza nutriente per uomini, donne, ragazzi sottoposti spesso alle più dure fatiche?

.....

🕒 Che cosa sono la tunica e il saio? (Cerca sul dizionario.)

.....

🕒 Secondo te, la tunica e il saio possono adattarsi sia al gelo dell'inverno sia alla calura estiva?

.....

🕒 Possono bastare, secondo te, le calzature nuove distribuite ogni due anni per coloro che lavorano i campi?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

Per il companatico degli schiavi si abbia cura di conservare le olive cadute dall'albero e quelle raccolte che rendono poco olio: e si badi che rendano a lungo. Quando le olive saranno finite, darai agli schiavi salamoia e aceto [...]. Quando consegnerai agli schiavi una tunica e un saio nuovi, abbi cura di riprendere quelli smessi. Solo ogni due anni è necessario dare loro buone calzature.

PAROLE NUOVE

🌀 **Rifletti e rispondi.**

La storia delle parole certe volte è davvero curiosa.

Prendiamo per esempio i nomi usati in latino per definire la parola **schiaivo**.

Il più comune, quello usato fin dalle origini, è *servus/serva* («colui o colei che serve presso la casa di un *pater familias*»).

🌀 In questi casi il servo poteva essere anche chiamato *famulus*. E se si trattava di una donna?

.....

🌀 L'insieme dei famuli formava la *familia*. Essa comprendeva anche i congiunti che vivevano abitualmente sotto lo stesso tetto e dipendevano dal *pater familias*: moglie, figli, genitori, fratelli, suoceri, cognati, nipoti... Oggi il termine «famiglia» comprende anche il personale di servizio, qualora esista?

.....

🌀 Durante il periodo della repubblica il numero degli schiavi aumentò sempre più perché:

coloro che non potevano pagare i debiti diventavano schiavi dei creditori.

coloro che erano catturati in battaglia diventavano schiavi dei vincitori.

alcuni cittadini liberi si offrivano come schiavi quando erano privi di un lavoro.

🌀 Una delle situazioni elencate è molto rara: quale?

.....

🌀 Il nemico catturato in battaglia o durante la distruzione delle città e delle fattorie di campagna era chiamato *captivus*, dal verbo latino *capio*, che significa «prendere, catturare». Con il passare del tempo il termine *captivus* acquistò il significato di «cattivo». Hai capito il perché di questo cambiamento di senso? Prova a spiegarlo con parole tue.

.....

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

L'ARMATURA DEL SOLDATO

🕒 Osserva attentamente l'immagine.



🕒 Completa la descrizione e rispondi alle domande.

L'immagine mostra l'armatura di un soldato romano del II secolo a.C. Si tratta di un *pedes*, cioè di un fante che combatte a piedi. Egli è inoltre un *legionarius*, in quanto appartiene a una legione, un reparto dell'esercito che conta da 4000 a 6000 uomini.

In testa egli porta un dotato di un vistoso pennacchio, di un paraguance e di un paranuca.

🕒 A che cosa può servire il paraguance? E il paranuca?

.....

🕒 Una *lorica*, o corazza, gli protegge : di norma essa è di bronzo, ma, con il passare del tempo, si preferisce fabbricarla in cuoio spesso e resistente. Perché, a tuo parere?

.....

🕒 Dalla cintura gli pende il *gladio*, cioè una corta , riposta nel suo fodero. Nella mano destra (sinistra per chi guarda) tiene l'*asta* (o lancia) di legno, lunga più di due metri, che termina con una punta di e serve a essere scagliata contro il nemico. Con la mano sinistra (destra per chi guarda) il soldato tiene lo ; esso ha forma ed è costituito da un'intelaiatura di legno ricoperta di cuoio spesso e in alcune parti di bronzo.

🕒 Qual è la sua funzione?

.....

🕒 Le sue gambe sono protette da «schinieri», anch'essi di bronzo o di cuoio. Quale dei due materiali, secondo te, li rende più leggeri e adatti al movimento?

.....

© Secondo gli storici latini il re Servio Tullio, nella seconda metà del VI secolo a.C., stabilì come dovessero essere armati i soldati quando erano arruolati, a seconda della classe sociale a cui appartenevano e del loro grado di ricchezza. Tieni presente che le armi dovevano essere procurate dal soldato. I cittadini della prima classe dovevano portare un'armatura non molto diversa da quella del soldato raffigurato. Questa li proteggeva a sufficienza?

.....

© I cittadini della seconda classe non portavano la corazza: a che cosa erano dunque esposti?

.....

© I soldati appartenenti alla terza classe non avevano nemmeno gli schinieri. Quali rischi correvano?

.....

© Quelli della quarta classe potevano portare soltanto le armi di offesa e non quelle di difesa. Osservando l'armatura del soldato rappresentato, scrivi, accanto a ogni nome, la lettera D (difesa) oppure O (offesa).

scudo	asta
spada	elmo
lorica	schinieri

© I soldati della quinta classe erano armati soltanto di fionde e pietre. Intervenevano solo all'inizio della battaglia. Che scopo poteva avere la loro presenza?

.....

© Infine gli uomini dell'ultima classe erano esentati dal servizio militare. Per quali motivi, secondo te?

Perché non erano in grado di procurarsi le armi e avrebbe dovuto provvedere ad armarli lo stato.

Perché il re voleva in questo modo favorire i più poveri della città.

© Secondo te, perché?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



DÈI IN BATTAGLIA

Càstore e Pollùce erano due gemelli nati da Giove e da una regina di Sparta dell'era dei Micenei. A Roma fu introdotto il loro culto dopo un fenomeno meraviglioso che, secondo la leggenda, si verificò durante una battaglia fra gli antichi Romani e i Latini. Era il 496 a.C. e i Romani stavano per ritirarsi, ma improvvisamente nei pressi del Lago Regillo, apparvero due cavalieri che incoraggiarono e aiutarono i Romani a sconfiggere i Latini. Subito dopo la battaglia, quando la notizia della vittoria non era ancora arrivata a Roma, i due gemelli apparvero nel Foro per abbeverare i loro cavalli a una fonte sacra. Vicino alla fonte fu quindi eretto un tempio in onore di Càstore e Pollùce.

- 🌀 Osserva a pagina 86 (scheda 56) la fotografia del Foro romano come appare oggi: i resti del tempio dedicato ai Dioscuri, cioè a Càstore e Pollùce, sono le tre colonne che si elevano al di sopra degli altri resti. Prova a farne una breve descrizione.

.....

.....

- 🌀 Leggi che cosa scrisse Cicerone molti secoli dopo la battaglia del Lago Regillo.

Pensi dunque che quella specie d'impronta di piede equino che oggi si può vedere presso il Lago Regillo appartenga al cavallo di Càstore?

- 🌀 Rispondi alle domande.

- 🌀 Che cos'è il piede equino e che cosa doveva dimostrare la sua impronta?

.....

- 🌀 Che cosa esprime la frase di Cicerone?

dubbio

incredulità

credenza nei prodigi

- 🌀 Ritieni che l'impronta lasciata dallo zoccolo di un cavallo sia sufficiente a dimostrare che quel cavallo era veramente di Càstore e che Càstore e Pollùce erano veramente intervenuti nella battaglia?

.....

.....

🌀 Leggi che cosa scrisse lo storico Tito Livio a proposito di un'altra battaglia, combattuta sempre dai Romani contro i Latini, presso il Vesuvio nel 340 a.C.

Il console romano Decio Mure indossò la toga, montò armato a cavallo e penetrò fra i nemici [...]. Apparve quasi al di sopra dell'umano, come il castigo dell'ira divina mandato dal cielo a portare tra i nemici la rovina [...]. Dovunque andasse con il cavallo, i nemici s'impaurivano come colpiti da un astro distruttore: quando crollò abbattuto dai dardi, le coorti dei Latini fuggirono lasciando dietro di sé il vuoto. Allo stesso tempo i Romani si slanciarono freschi in battaglia come se appena allora fosse stato dato il segnale...

🌀 Tito Livio è uno storico che sovente mescola gli eventi realmente accaduti con quelli leggendari e prodigiosi. Sottolinea nel brano in blu le frasi che, a tuo giudizio, riportano particolari veri e in rosso quelle che lasciano dubbi sulla loro veridicità.

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Secondo l'autore, gli dèi sono propensi a proteggere più i Romani o i loro nemici?

.....

🌀 Il tuo libro di testo ti presenta altri episodi raccontati da Tito Livio che dimostrano quanto gli dèi prediligessero i Romani? Per esempio: il salvataggio dei due neonati Romolo e Remo; l'azione di Orazio Coclite... Continua tu.

.....

.....

🌀 Perché gli dèi, secondo il racconto di Tito Livio, tendono a proteggere i Romani e non i loro nemici?

Perché lo storico è romano.

Perché intende celebrare la stirpe che discende da Enea.

🌀 Entrambe le risposte sono accettabili?

.....

🌀 In questa battaglia Tito Livio chi considera dalla parte della ragione: i Romani o i Latini?

.....

🌀 Rifletti: in realtà chi invade il territorio che da secoli apparteneva ai Latini?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

ANNIBALE E LE ALPI

I Cartaginesi, sconfitti dai Romani nella Prima Guerra Punica, cercano di rifarsi nella ricca Spagna e assediano Sagunto, alleata di Roma. L'esercito romano accorre in difesa della città. Annibale, un giovane generale cartaginese, è deciso ad arrivare a Roma per annientarla. Per questo oltrepassa la catena dei Pirenei, avanzando con rapidità lungo la Francia meridionale e arrivando ai piedi delle Alpi, senza che i Romani riescano a fermarlo. Il suo esercito è formato da 26000 soldati, 10000 cavalieri e un numero imprecisato di elefanti. Questa è un'impresa che sembra leggendaria, ma che è stata raccontata con ricchezza di particolari sia da Tito Livio sia da Polibio, uno storico greco vissuto fra il III e il II secolo a.C. Gli storici moderni hanno cercato a lungo di stabilire quale percorso abbia compiuto Annibale e quale passo alpino abbia attraversato per scendere sulla Pianura Padana, ma le ipotesi sono discordanti. Gli storici antichi e moderni non concordano sulla stagione in cui si è verificato l'evento considerato straordinario: è probabile che fosse il mese di novembre. Per i popoli dell'antichità, le Alpi rappresentavano infatti una barriera invalicabile sia per un uomo sia per un piccolo gruppo di uomini.



🌀 Rispondi, cancellando l'unica voce non adeguata.

🌀 Quali ostacoli impedivano agli antichi di scalare le Alpi?

la neve e il ghiaccio

la forte pendenza

la mancanza di sentieri tracciati

la presenza di animali giganteschi e mostruosi

le valanghe

la presenza di popolazioni montanare bellicose che tendevano agguati

la bassa temperatura anche in periodo estivo

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Dove vivevano abitualmente i soldati di Annibale?

.....

© A quale clima erano abituati?

.....

© Se la traversata avvenne nel mese di novembre, i soldati di Annibale si saranno dovuti proteggere dal gelo delle Alpi. In che modo? Cancella la risposta sbagliata.

- Vestendo indumenti pesanti.
 Ungendosi di grasso animale.
 Avanzando senza sosta, senza riposarsi mai.

© Leggi e rifletti, poi rispondi alle domande.

Gli storici antichi raccontano che, durante la discesa, l'esercito di Annibale a un tratto si trovò la via ostruita da uno sbarramento di massi coperti di neve, ma tornare indietro o tentare un'altra via avrebbe procurato grandi perdite di vite umane. A questo punto il generale cartaginese ordinò di abbattere una gran quantità di pini, di usare i tronchi per dar fuoco alle rocce e di cospargerle di aceto.

© Perché il generale cartaginese ordinò di abbattere una gran quantità di pini, di usare i tronchi per dar fuoco alle rocce e di cospargerle di aceto?

- Con l'aceto la neve si scioglieva meglio.
 Con l'aceto le rocce diventavano più friabili.

© Fu aperto dunque un sentiero che consentiva il passaggio di uomini, cavalli, elefanti. Arrivati in pianura, i Cartaginesi disponevano ancora di 20 000 soldati, 6 000 cavalieri e pochi elefanti. Quanti fanti e quanti cavalieri erano morti o si erano dispersi nella terribile traversata?

..... soldati

..... cavalieri

Era il 218 a.C. Un esercito di africani aveva scalato, in due settimane circa, la barriera delle Alpi e procedeva minaccioso verso Roma...

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



PAROLE NUOVE

- 🕒 Ti invitiamo a riflettere su alcune curiosità della lingua latina: sono parole che hanno modificato il loro significato con il passare del tempo.

🔍 GUERRA

- 🕒 In latino il nome «guerra» si traduce con *bellum*. Da *bellum* sono derivate parecchie parole (nomi, aggettivi, verbi) che si usano oggi. Tra i termini che ti elenchiamo cancella quello che non c'entra.

bellico • bellicoso • bellezza • belligerante

- 🕒 Completa le frasi con il termine più adatto: scegli tra quelli elencati.

bellico bellicoso belligeranti

- Quando aveva inizio un periodo i Romani arruolavano un numero di soldati adeguato alla forza del nemico.
- Quando un popolo assumeva un comportamento, Roma gli dichiarava guerra.
- Due popoli sono in stato di guerra fra loro.

- 🕒 Il soldato in latino si chiamava *miles*. Sapresti trovare dei termini italiani che derivano da *miles*? Aiutati con il vocabolario.

.....

- 🕒 Il fante si chiamava *pedes*. Il nome deriva da *pes*, che significa «piede»: sapresti spiegare il perché?

.....

- 🕒 Il cavaliere si traduce con *eques*, nome che deriva da *equus*, «cavallo»: per quale motivo?

.....

- 🕒 Fra questi termini italiani quali non derivano da *equus*?

equestre equatoriale equino equilatero

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

SULLA LINEA DEL TEMPO

Quando la Repubblica Romana fu istituita nel 509 a.C., dopo la cacciata di Tarquinio il Superbo, iniziò la sua vera espansione. Alcune date segnarono delle tappe importanti delle conquiste dei Romani fino al termine delle guerre puniche.



🌀 **Colora le terre che furono via via conquistate e sottomesse da Roma, seguendo l'elenco riportato qui sotto.**

- In **verde**: nel 430 a.C. Roma sottomette l'intero Lazio.
- In **blu**: nel 290 a.C. termina la guerra contro i Sanniti. Roma annette l'Italia centrale e meridionale, escluse le coste della Calabria e della Basilicata.
- In **viola**: nel 275 a.C. vengono conquistate tutte le pòleis delle coste della Calabria e della Basilicata.

- In **rosso**: tra il 264 e il 241 a.C. viene combattuta la prima guerra contro Cartagine. Roma conquista la Sicilia, la Sardegna e la Corsica.
- In **marrone**: tra il 218 e il 202 a.C. i Romani portano la guerra in Africa e sconfiggono a Zama l'esercito cartaginese. Cartagine e il territorio circostante vengono conquistati.
- In **arancione**: tra il 149 e il 146 a.C. Roma sconfigge definitivamente la rivale Cartagine e la distrugge. Quasi contemporaneamente sconfigge la Grecia e nel 146 a.C. distrugge la città greca di Corinto.



🌀 **Rispondi alle domande.**

- 🌀 Quanti secoli passano dal 430 a.C. al 146 a.C.?
- 🌀 Quanti decenni?
- 🌀 Quanti anni?

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



NON ERANO BARBARI

🕒 Il fiume Rodano è uno dei fiumi più importanti della Francia: osserva il suo corso sulla carta, dalla sorgente alla foce.

🕒 Rispondi alle domande.

🕒 Dove si trova la sorgente del Rodano?

.....

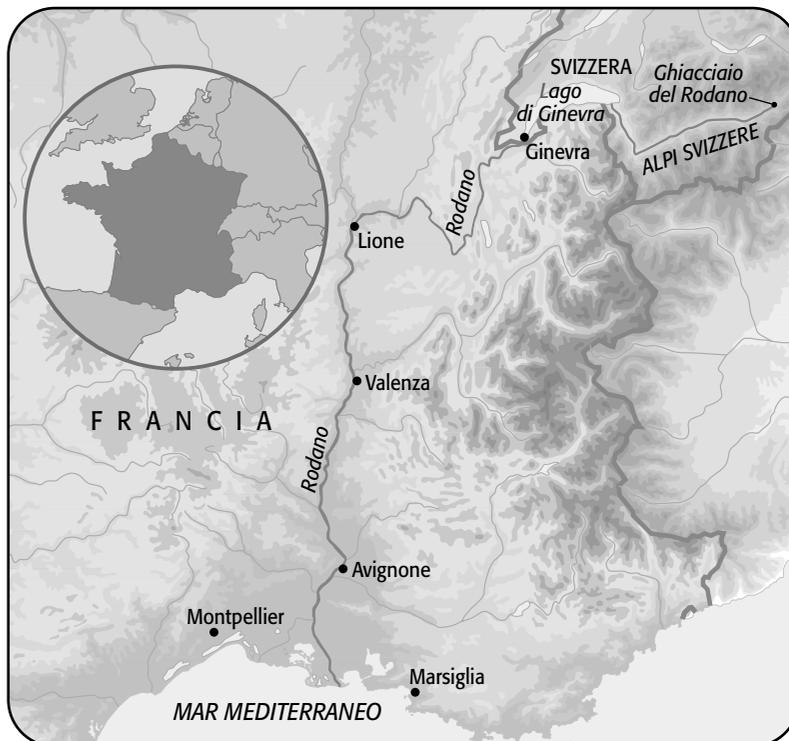
🕒 Dove si trova la foce del Rodano?

.....

🕒 I grandi fiumi dell'Europa erano ampie vie d'acqua, navigabili per buona parte del loro corso. Quali vantaggi offrivano, a tuo parere, rispetto alle vie di terra?

.....

.....



Ai tempi della conquista di Cesare (dal 58 al 51 a.C.) la Gallia Transalpina era considerata dai Romani una terra di barbari rozzi e incivili, che vivevano di caccia e di pastorizia in terre paludose. In realtà essi praticavano da lungo tempo l'agricoltura e, in particolare, coltivavano estesi vigneti.

🕒 Osserva il bassorilievo che raffigura un'imbarcazione fluviale sul Rodano e rispondi alle domande di pagina 107.



© Che cosa può trasportare il barcone?

.....

© A tuo parere, l'imbarcazione sta navigando o viene tirata in secca?

.....

© Sai che cosa significa «tirare in secca» un'imbarcazione?

.....

© Da chi viene compiuta l'operazione?

.....

© Per mezzo di che cosa?

.....

© L'immagine, che risale al II o al III secolo a.C., ti dice che il commercio dei vini era praticato già prima o solo dopo la conquista romana?

.....

© Il commercio in Gallia non si basava in generale sul baratto, come avveniva per i popoli meno evoluti, che non conoscevano e non usavano ancora la

© I Galli coniarono invece le loro monete ben prima della conquista di Cesare. Questo ti dice che il loro sottosuolo era ricco di rocce contenenti metalli come:

- | | | |
|---------------------------------|-----------------------------------|----------------------------------|
| <input type="checkbox"/> ferro. | <input type="checkbox"/> piombo. | <input type="checkbox"/> oro. |
| <input type="checkbox"/> rame. | <input type="checkbox"/> argento. | <input type="checkbox"/> bronzo. |

© Inoltre i Galli conoscevano la tecnica per:

- | | |
|---|---|
| <input type="checkbox"/> estrarre dalla roccia i metalli. | <input type="checkbox"/> fonderli. |
| <input type="checkbox"/> coniare le monete. | <input type="checkbox"/> importarle da altri Paesi. |

© L'ultima delle quattro operazioni elencate avveniva prevalentemente nella parte meridionale della Gallia, che disponeva di un porto tra i più importanti del Mediterraneo, quello di Massalia, città che oggi si chiama

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



NOBILI E PLEBEI

Cesare raccontò nei particolari la conquista della Gallia in un'opera che fu conosciuta e diffusa con il titolo *De bello gallico* («La guerra gallica»). In questo brano egli ci descrive le classi sociali della Gallia durante la sua conquista.

🕒 **Leggi e rifletti, poi rispondi alle domande sul quaderno.**

In tutta la Gallia vi sono due generi di uomini: nobili guerrieri e sacerdoti. I plebei sono tenuti quasi in conto di schiavi, perché nulla osano e non vengono mai consultati: la maggior parte dei plebei, oppressi dai debiti, dalla quantità dei tributi e dalle offese dei potenti, si offrono come servi. I nobili hanno su di loro i medesimi diritti dei padroni sui servi.

Cesare, *De bello gallico*



Due Galli in fuga dopo il saccheggio di un santuario (II secolo a.C.).

- 🕒 Quali erano le due classi di uomini che dominavano la Gallia?
- 🕒 I plebei non rappresentavano un «genere», come se non facessero parte della popolazione: quali espressioni te lo dicono?
- 🕒 Qual era la professione esercitata dai nobili?
- 🕒 Essi erano comunque proprietari di terre. A tuo parere, da chi le facevano lavorare?
- 🕒 I plebei esercitavano il mestiere di contadini e di artigiani, ma i campi che coltivavano e le officine in cui lavoravano appartenevano ai nobili che, nel brano di Cesare, sono chiamati...
- 🕒 I plebei si potevano dunque in questi casi considerare liberi?
- 🕒 I plebei spesso erano costretti a offrirsi ai nobili come servi per due motivi: perché oppressi dai debiti o perché gravati dai tributi. Secondo te, con chi avevano debiti i plebei?



- ⊙ I plebei a chi dovevano versare i tributi?
- ⊙ In un altro passo del *De bello gallico* Cesare dice che gli uomini, nobili e plebei, avevano diritto di vita e di morte sulle donne, sui figli e sui servi. Anche a Roma questo avveniva, almeno nei primi secoli, da parte di ogni *pater familias*. Anch'egli... (Continua tu.)
- ⊙ Ritieni che la Gallia fosse uno stato governato da un unico re o che esistessero unicamente delle tribù che occupavano un proprio territorio, che obbedivano a un loro capo, che avevano consuetudini e modi di vivere diversi, che spesso erano in guerra tra loro?
- ⊙ Secondo te, le norme che regolavano la vita di queste tribù erano scritte o erano tramandate oralmente, visto che non sono state rinvenute fonti scritte prima della conquista romana?

⊙ Osserva le monete, poi rispondi.



⊙ Sulle monete dei Galli comparivano solo delle immagini e dei simboli. Perché?

.....

⊙ A tuo parere, le monete erano uguali in tutto il territorio della Gallia, oppure ogni tribù aveva le proprie?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



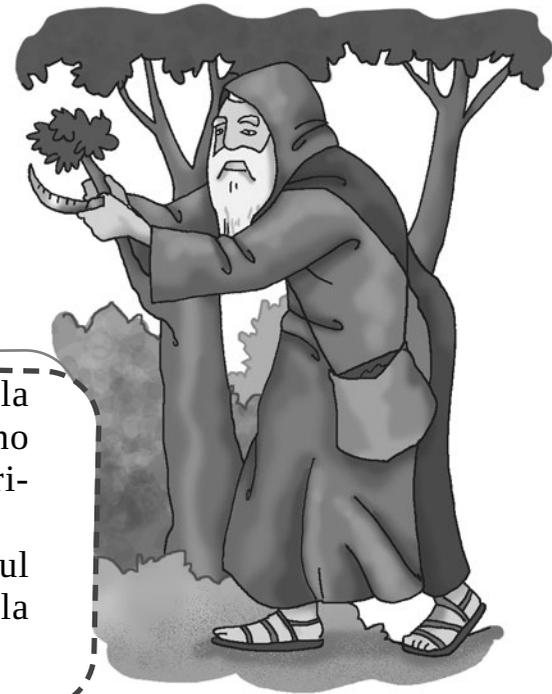
I DRUIDI

Nel *De bello gallico* (cioè: «La guerra gallica»), composto fra il 58 a.C. e il 50 a.C., Giulio Cesare racconta la sua campagna militare e descrive usi e costumi delle tribù barbare.

🕒 Leggi, rifletti e rispondi.

I Galli erano profondamente religiosi e si affidavano alla potente casta dei sacerdoti, i druidi. I druidi dirigevano le cose divine, provvedevano ai sacrifici pubblici e privati, interpretavano i prodigi...

Insegnavano alla gioventù molte cose sulle stelle e sul loro moto, sulla grandezza del cielo e della Terra, sulla natura e sulla potenza degli immortali.



🕒 Quale significato può avere, a tuo giudizio, l'espressione «dirigevano le cose divine»?

Davano ordini agli dèi.

Si occupavano di tutte le questioni che riguardano la religione.

🕒 Motiva la tua risposta.

.....

🕒 Rifletti e rispondi.

🕒 Che cosa intende l'autore con il termine «prodigi»?

eventi eccezionali

manifestazioni del potere delle divinità

🕒 Le due risposte sono in contraddizione fra loro o si completano a vicenda?

.....

🕒 Chi sono gli «immortali»? Perché gli antichi li chiamavano così?

.....

🕒 Come si chiama oggi la scienza che si occupa degli astri e del loro moto?

.....

🕒 E la scienza che studia la Terra?

.....

La Francia oggi è divisa in regioni e ogni regione è divisa in dipartimenti. Osserva sulla carta della Francia dove si trova il dipartimento del Finistère.



⊙ Rispondi alle domande.

⊙ Dove si trova il Finistère?

- a sud-est
- a nord-est
- a sud-ovest
- a nord-ovest

⊙ Hai capito che cos'è un dipartimento nella Francia di oggi? Esso corrisponde in linea di massima:

- a una nostra regione.
- a una nostra provincia.

⊙ Il nome Finistère deriva dall'espressione latina *finis terrae*. Come tradurresti in italiano questa espressione?

.....

.....

⊙ Perché nella penisola della Bretagna sarebbe dovuta finire la Terra? (Considera che le sue coste confinano con l'oceano.)

.....

.....

⊙ Segna le affermazioni vere.

- Gli antichi immaginavano la Terra come un disco piatto galleggiante sulle acque dell'oceano.
- Gli antichi sapevano che la Terra non è piatta.
- Gli antichi pensavano che l'estensione della Terra si limitasse all'incirca alla porzione di territorio che avevano esplorato.
- Gli antichi sapevano che la Terra si estendeva molto più in là della porzione di territorio in cui abitavano.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



L'AGENDA DI CESARE

🕒 Leggi, rifletti e rispondi.

Il termine *agenda* deriva dal latino e significa: «cose da fare». Si usa un'agenda per segnare i propri impegni e non dimenticarli. Cesare, diventato unico signore di Roma, si era ripromesso di fare eseguire molte opere necessarie e importanti. Fece costruire un nuovo Foro.



🕒 Nel Foro di Cesare venne esposto per qualche tempo un cartello con la scritta: *Veni, vidi, vici*. Essa significa: «Sono arrivato, ho visto (mi sono reso conto della situazione), ho vinto». Secondo te, che cosa significa questa espressione?

- Cesare scriveva in modo rapido, facendosi capire con poche parole.
- Cesare compiva le sue imprese in modo efficace e con grande rapidità.

🕒 Cesare aveva intenzione inoltre di far prosciugare le Paludi Pontine a sud di Roma. Perché quest'opera era necessaria?

.....

.....

🕒 Come si chiamano oggi le Paludi Pontine? (Osserva la carta.)

🕒 Sapresti spiegare perché? (*ager* in latino significa: «campo»)

Un altro dei progetti di Cesare era costruire nuove strade per raggiungere la Gallia Narbonese (già da tempo in mano ai Romani) e la Gallia Transalpina (appena conquistata).

🕒 Osserva attentamente le carte, poi rispondi alle domande di pagina 113.



© Quali valichi doveva risalire chi voleva andare in Gallia?
(Aiutati con una carta fisica odierna.)

.....

© Cesare non riuscì a far costruire tutte le strade che avrebbe voluto. Sui monti e nei valichi soldati e schiavi incontrarono gravi ostacoli a mano a mano che procedevano. Quali, secondo te?

.....

.....

.....

© Quando finalmente una strada arrivava a un valico occorreva costruire una taverna che permettesse il cambio dei cavalli e offrisse un rifugio per la notte. Quale materiale serviva per la sua costruzione? Quale materiale si poteva trovare in montagna?

.....

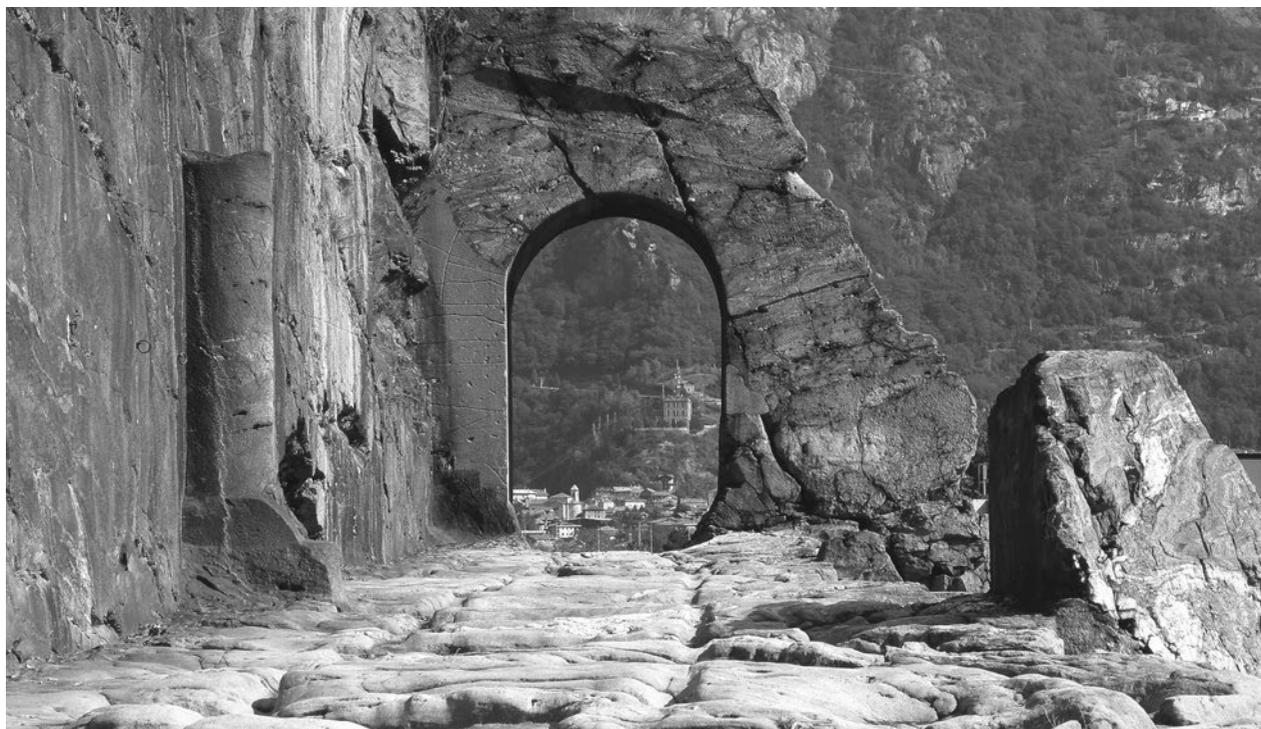
.....

© Sul valico doveva poi restare un presidio permanente di soldati. A quale scopo?

.....

.....

.....



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

GIORNI FAUSTI E INFAUSTI

In qualità di Pontefice Massimo, Cesare si dedicò, nel 46 a.C., alla riforma del calendario, adattando il calendario egizio a quello romano. Stabilì che l'anno avesse 365 giorni; per adeguare al corso del Sole i ritmi delle attività, in particolare di quelle agricole, aggiunse un giorno ogni quattro anni. A parte qualche ritocco apportato dal papa Gregorio XIII nel 1582, il calendario che usiamo oggi è ancora quello stabilito da Cesare. I mesi seguivano le fasi lunari. Durante le calende, che corrispondevano all'inizio del mese, e le idi, che corrispondevano all'incirca alla metà del mese, erano celebrati sacrifici agli dèi. Sul calendario di Giulio Cesare erano segnati i giorni fausti e quelli infausti. I giorni fausti erano contrassegnati dalla lettera F (in latino *fas*); quelli infausti erano indicati con la lettera N (in latino *nefas*).



🌀 Rispondi e completa le frasi sul quaderno.

- 🌀 Qual è il giorno che si aggiunge ogni quattro anni? Quell'anno come si chiama?
- 🌀 Egli dedicò a se stesso un mese dell'anno e gli diede il nome di *Iulius*. A quale nostro mese corrisponde?
- 🌀 Quello che per noi è il ciclo settimanale era composto di nove giorni; di questi, sette erano lavorativi, uno di mercato e almeno uno di festività. I giorni erano dedicati agli dèi. Scrivi a quale divinità era dedicato ogni giorno indicato.
 - Martedì era dedicato a...
 - Giovedì era dedicato a...
 - Venerdì era dedicato a...

🌀 Scegli la risposta giusta e completa.

- 🌀 Cesare fu ucciso il 15 marzo del 44 a.C., vale a dire alle di marzo.
- 🌀 Che cosa significa fausto? fortunato sfortunato
- 🌀 Che cosa significa infausto? fortunato sfortunato
- 🌀 Per prevedere quelli che sarebbero stati i giorni fausti e quelli infausti i Romani si basavano su determinate ricorrenze: per esempio il 18 luglio dell'anno 390 a.C. aveva segnato la sconfitta dei Romani a opera dei Galli Sónoni, che saccheggiarono in seguito Roma. Il 18 luglio di ogni anno era dunque considerato un giorno:
 - fortunato.
 - sfortunato.

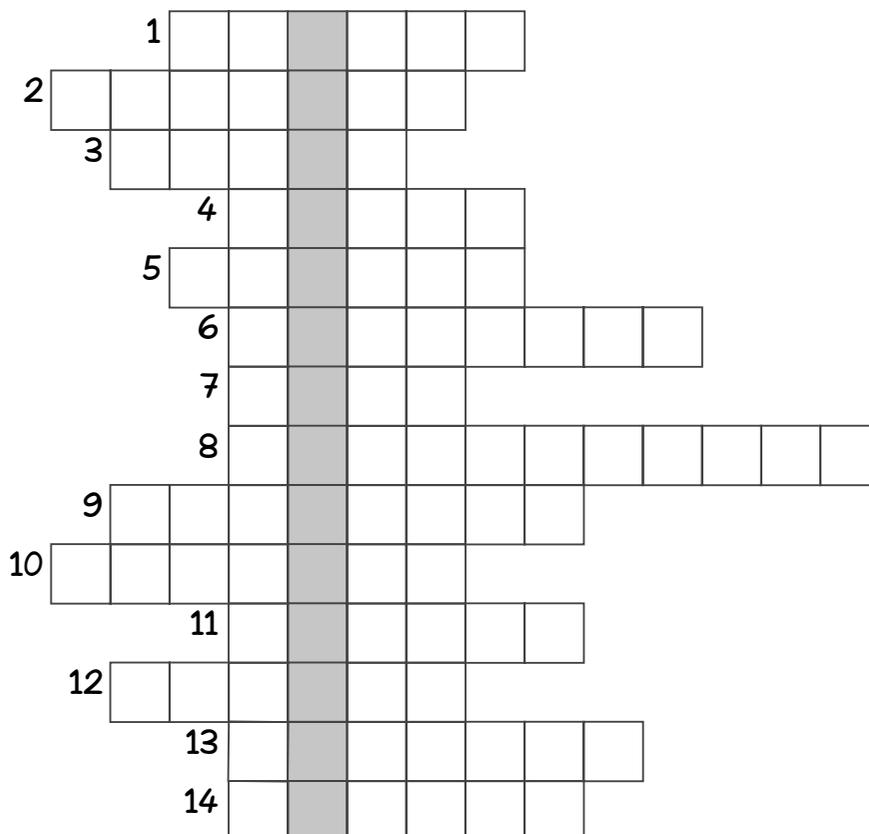
NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

© Completa il cruciverba e nelle caselle evidenziate in verticale leggerai il titolo dell'opera di Cesare più conosciuta. Se te lo ricordi puoi scriverlo subito: ti aiuterà nel dare le risposte.



ORIZZONTALI

- 1 Uno dei fiumi più importanti di Francia.
- 2 Campi piantati a viti.
- 3 Gruppo sociale composto da più famiglie.
- 4 In questo modo si trasmette il sapere senza usare testi scritti.
- 5 Territorio abitato dagli antichi Galli.
- 6 È detto così il trasporto su fiume.

- 7 In latino si chiamava *forum*.
- 8 Lavorazione e coltivazione della terra.
- 9 Giorni non fausti.
- 10 Lo sono rame, argento e piombo.
- 11 Formano la plebe.
- 12 Sacerdoti dell'antica Gallia.
- 13 Persone prive della libertà e di diritti.
- 14 Comandavano su schiavi e plebei.

NOME:

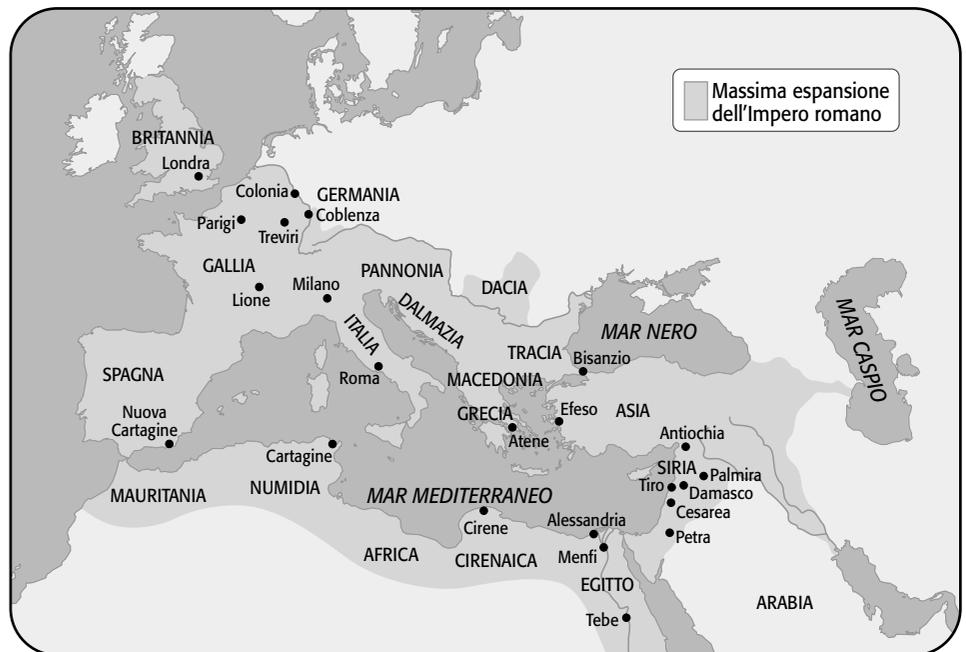
COGNOME:

DATA: CLASSE:

SONO UN CITTADINO ROMANO

Nel 177 d.C. Giuliano Zegrense, illustre capo di una tribù della Mauritania, provincia romana del Nord Africa, chiese di ottenere la cittadinanza romana per sé e per la sua famiglia. Questa fu la risposta che gli imperatori Marco Aurelio e Commodo inviarono al governatore della provincia:

«Abbiamo letto la richiesta di Giuliano Zegrense. Non è nostra usanza concedere la cittadinanza romana a un capo di questi popoli, se non per motivi eccezionali. Dato che egli appartiene alla classe dirigente del suo popolo e che si è dimostrato fidatissimo e rispettoso nei riguardi dei nostri interessi, desideriamo, con l'onore che concediamo a questa casa, spronare moltissimi a imitare Giuliano e non esitiamo a concedere la cittadinanza romana a lui, a sua moglie Ziddina e ai loro figli Giuliano, Massimo, Massimino e Diogenino».



🌀 Rispondi alle domande sul quaderno.

- 🌀 La Mauritania era una provincia dell'Impero romano, abitata da diverse tribù comandate da principi locali. Secondo te, queste tribù accettavano tranquillamente la conquista di Roma oppure la contrastavano con rivolte e piccole guerre?
- 🌀 Chi è Giuliano Zegrense? Dove vive?
- 🌀 Che cosa chiede agli imperatori?
- 🌀 Che cosa spera di ottenere Giuliano Zegrense con la sua richiesta? (Sottolinea la risposta, o le risposte, che condividi.)
 - Spera di poter avere da Roma denaro e ricchezze.
 - Spera di essere più rispettato dagli abitanti della sua regione.
 - Spera che Roma lo aiuti a combattere nelle lotte contro le tribù rivali.
 - Spera di poter diventare uno dei funzionari di Roma e fare carriera.

⊙ Nella loro risposta gli imperatori definiscono Giuliano uomo «fidatissimo e rispettoso»: chi avrà dato loro queste informazioni sul richiedente?

- Il governatore romano della Mauritania
- Delle spie mandate dagli imperatori
- Dei viaggiatori che avevano visitato la Mauritania

⊙ Per quali motivi gli imperatori accolgono la richiesta?
(Cancella la risposta che pensi sia inesatta.)

- Vogliono dimostrare la loro autorità sui popoli stranieri.
- Pensano che aumentando il numero dei cittadini aumenterà la potenza dell'impero.
- Sperano di poter scambiare prodotti e fare buoni affari con Giuliano e con la sua gente.
- Vogliono ridurre in quel modo i pericoli di rivolte nel territorio.

⊙ La cittadinanza è concessa a certe condizioni, tra cui quella per cui Giuliano dovrà pagare le tasse a Roma. I benefici sono, dunque, solo per il nuovo cittadino?

.....

.....

⊙ Perché gli imperatori si augurano che altri capi seguano l'esempio di Giuliano Zegrense?

.....

.....

⊙ La risposta degli imperatori fu fatta incidere da Giuliano su una tavola di bronzo ed esposta vicino alla sua abitazione. Per quali motivi, secondo te?

.....

.....

⊙ Dopo aver ottenuto la cittadinanza, Giuliano diventò «principe degli Zegrensi» e «principe costituito dall'autorità di Roma». Secondo te, questo aumentò il suo potere e il suo prestigio presso i membri della sua tribù?

.....

.....

⊙ Giuliano e i suoi figli hanno nomi usati dai Romani. Questo che cosa dimostra?

.....

.....

NOME:

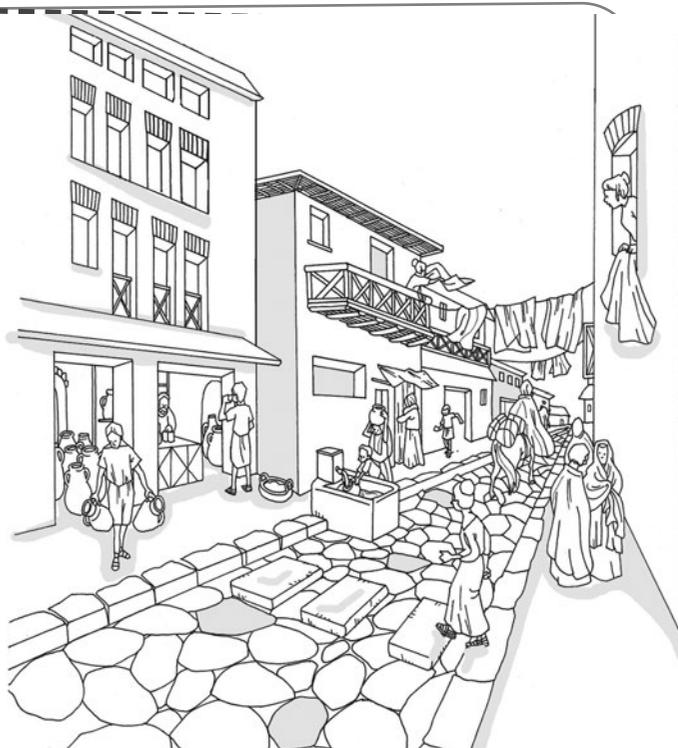
COGNOME:

DATA: CLASSE:

ABITARE A ROMA

🕒 Leggi il seguente brano scritto da un poeta dell'antica Roma.

A Roma abitiamo in una città che in gran parte si regge su sottili puntelli, perché solo questo è il rimedio che gli amministratori offrono alle mura cadenti: essi tappano le spaccature dei vecchi muri e poi ci dicono di dormire sicuri. Meglio sarebbe vivere là dove non avvengono incendi, dove nessun terrore ci può cogliere nel cuore della notte. A Roma nelle case d'affitto non si dorme. La causa principale dell'insonnia è il continuo passaggio dei carri per le strette viuzze e gli schiamazzi dei passanti. Se esci di sera per recarti a cena da qualche parte, sei davvero un imprudente se prima non hai fatto testamento: dai tetti può cadere una tegola e spaccarti il cervello, dalle finestre possono cadere vasi spaccati o incrinati. I pericoli di morte sul tuo cammino sono tanti quante sono le finestre aperte sulla via dove passi.



Giovenale

🕒 Rispondi alle domande.

🕒 A Roma esistevano diversi tipi di abitazioni: la *domus* (la casa confortevole e spaziosa dei ricchi), la *villa* (la loro residenza di campagna) e l'*insula* (il caseggiato in cui risiedevano i cittadini meno abbienti). Il brano a quale genere di abitazioni si riferisce?

.....

🕒 Giovenale definisce queste abitazioni «case d'affitto»: chi erano i proprietari?

.....

.....

🕒 Perché a Roma erano frequenti gli incendi? (Completa.)

- Le case erano fatte in gran parte di
- L'illuminazione e il riscaldamento erano ottenuti con
- quindi erano molto alti i rischi di

⊙ Per quali motivi c'erano dei carri che viaggiavano di notte?

.....

⊙ Una legge vietava ai carri di circolare di giorno in città. Per quali motivi?

.....

⊙ L'unico carro ammesso a circolare di giorno era quello adibito alla raccolta delle immondizie. Secondo te, in base alla descrizione di Giovenale, gli spazzini avevano molto o poco lavoro da svolgere? Perché?

.....

⊙ Perché nella città c'erano solo due strade larghe?
 (Cancella la risposta che ritieni meno adatta.)

- Perché costruirle ampie e comode costava molto denaro.
- Perché gli operai erano pochi.
- Perché non c'era spazio sufficiente: molto terreno era infatti occupato dalle abitazioni.

⊙ Leggi il seguente dialogo tratto da una commedia di Terenzio, in cui Demea domanda a Siro come arrivare alla casa del fratello.

Siro: – Prendi dalla parte del portico; traversa la piazza e poi va su. Giunto che tu sei in cima, c'è una stradina in discesa; imbocca quella e vai giù a rotta di collo; in fondo, da una parte, c'è un piccolo tempio, dall'altra un vicioletto.

Demea: – Ma dove?

Siro: – Lì, dove c'è anche un grande fico selvatico.

Demea: – Ho capito.

Siro: – Prendi di lì. Ma no, ho sbagliato. Ritorna daccapo al portico, farai meno cammino senza andare tanto in giro. Sai dov'è la casa del ricco Cratino?

Demea: – Lo so.

Siro: – Oltrepassala; poi volta a sinistra, traversa la piazza, quindi volta a destra. Prima di arrivare alla porta c'è una fontana e, di fronte, una bottega di legnaiolo. Tuo fratello è lì.

⊙ Perché Demea ha difficoltà a raggiungere l'abitazione del fratello?

- È nuovo della città.
- Non ci sono targhe con i nomi delle vie.
- Le targhe ci sono, ma lui non le sa leggere.

⊙ Come sono le vie indicate da Siro?

- larghe, spaziose e pianeggianti
- strette e ripide

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

I GLADIATORI

I combattimenti dei gladiatori nel Circo furono, inizialmente, cerimonie sacre in onore dei defunti, fatte per placare gli dèi e assicurare pace e benessere al morto. Successivamente, essi divennero spettacoli rivolti al pubblico, organizzati e pagati da ricchi patrizi che, volendo essere eletti in qualche carica, si facevano propaganda in quel modo. Per rendersi graditi al popolo, per influenzarlo e per controllarlo, gli imperatori organizzarono giochi sempre più spettacolari, che misero in campo grandi quantità di gladiatori. In un primo tempo furono fatti combattere i prigionieri di guerra e i condannati a morte, poi sorsero delle vere e proprie scuole, delle caserme nelle quali si addestravano uomini per i giochi imperiali. Tra i giochi il pubblico apprezzava molto anche gli spettacoli in cui si facevano combattere migliaia di bestie feroci. Per questi spettacoli fu costruito l'anfiteatro Flavio, comunemente chiamato Colosseo.



🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Che cosa spingeva gli imperatori romani a organizzare giochi spettacolari e costosi?

.....

.....

🌀 Oltre agli imperatori, quali altre persone pagavano i costosi spettacoli del Circo? Per quali motivi?

.....

.....

- ⊙ I combattimenti dei gladiatori e di animali feroci sono definiti «cruenti»: che cosa significa questa parola?
- Che quegli spettacoli facevano impressione.
- Che provocavano spargimento di sangue.

Uno scrittore latino racconta: «A combattere erano gladiatori da quattro soldi, che a soffiargli contro sarebbero crollati. Valevano meno di certi condannati alle belve. Alla fine sono stati frustati tutti: la folla era da tanto che gridava: Dagli! Dagli! Frustateli tutti!».

- ⊙ Perché il pubblico reagì in quel modo?

.....

.....

- ⊙ Le leggi di Roma prevedevano, tra le pene di morte, quella per cui il condannato sarebbe stato sbranato dalle belve. Qual era il comportamento del pubblico in questo caso? (Per rispondere, rileggi il documento precedente.)

.....

.....

- ⊙ Ritieni giusto che l'esecuzione di una condanna a morte, anche se prevista dalla legge, diventasse oggetto di spettacolo e di divertimento?

sì

no

Perché?

.....

.....

- ⊙ Nell'anfiteatro lottavano anche animali (tori, orsi, pantere, leoni, leopardi, tigri, ippopotami, elefanti...), usati in particolari spettacoli chiamati «cacce». In che modo, secondo te, gli antichi Romani si procuravano questi animali?

.....

.....

- ⊙ A tuo parere, quali persone erano impegnate nell'organizzazione di queste cacce? Cacciatori, mercanti, costruttori di trappole e di gabbie (Continua tu.)

- ⊙ Durante i giochi con cui l'imperatore Tito inaugurò il Colosseo furono massacrati 5000 animali. Che cosa pensi di questi spettacoli?

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

MURI CHE PARLANO

Sui muri di Pompei si possono leggere numerose scritte tracciate dagli abitanti della città. Le più importanti riguardano la propaganda elettorale, con la segnalazione dei vari candidati; altre sono scherzi, saluti, maledizioni, dichiarazioni d'amore, appuntamenti, felicitazioni...

🌀 Leggi le seguenti scritte.

1. Paquio raccomanda Lucio Popidio Ampliato alla carica di edile.
2. Votate come edile Caio Giulio Polibio. Offre pane buono.
3. Se qualcuno rifiuta il suo voto a Quinzio, gli auguro di attraversare la città a cavallo di un asino schernito dal popolo.
4. Oste, possa tu morire annegato nella tua brodaglia.
Tu ci vendi acqua e ti bevi il vino puro.
5. Godiamo, non c'è niente di meglio al mondo.
6. La compagnia dei gladiatori dell'edile Aulo Svetto Certo si esibirà a Pompei il 31 maggio. Vi saranno cacce e tendoni.
7. Il 30 aprile ho messo le uova sotto la chioccia.
8. Ho fatto il pane il giorno 21.
9. Marcello ama Prenestina e non è riamato.
10. Stai bene! Salute a te!

🌀 Completa sul quaderno una tabella come questa.

numero del documento	chi scrive il messaggio	perché scrive
1	l'elettore Paquio	per raccomandare il candidato Lucio Popidio Ampliato
2	un elettore	per raccomandare il candidato Caio Giulio Polibio
3-4-5-6
9	Marcello	per dichiarare il suo amore non corrisposto a Prenestina
10

© Rifletti e rispondi.

© Quali notizie sugli abitanti di Pompei si possono ricavare da queste scritte?

.....

.....

.....

© Le scritte elettorali erano tracciate da veri e propri professionisti, che mettevano la loro attività a servizio dei candidati e dei loro sostenitori. In un'iscrizione si legge: «Lanternaio, reggi la scala». Perché era necessario disporre di una lanterna?

.....

.....

© Dopo la campagna elettorale squadre di imbianchini ripulivano i muri, pronti a ospitare nuovi «manifesti». Analizza questa iscrizione: «Sosio ha scritto. Onesimo ha di nuovo ripulito il muro». Chi era Sosio?

© Quale lavoro svolgeva Onesimo?

© Onesimo avrebbe dovuto lasciare il muro pulito, invece non ha resistito alla tentazione e... Che cosa ha fatto? Secondo te, perché?

.....

.....

© Quindi questa iscrizione è di:

Sosio. Onesimo.

© La grande quantità di scritte elettorali (ne sono state rinvenute più di 1500) che cosa dimostra?

.....

.....

.....

© Anche oggi i muri delle nostre città continuano «a parlare». Come?

.....

.....

© Trascrivi qualche scritta interessante che ricordi di aver visto.

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

ROMA MERCATO MONDIALE

- 🌀 Leggi il seguente brano dello scrittore Plinio il Vecchio, vissuto a Roma nel I secolo d.C.

È un miracolo veder giungere fino a noi erbe medicinali che provengono dal lontano Oriente. Non c'è nulla che stupisce di più che il vedere l'erba britannica portata dalle isole dell'oceano e l'erba etiopica che viene dalle terre bruciate dal Sole; vedere questo continuo scambio, tra i diversi punti della Terra, di piante utili alla salute dell'uomo. Noi tutti dobbiamo questo intenso movimento all'immensità maestosa della pace, questa pace che fa conoscere alle regioni e alle nazioni più lontane non solo gli uomini, ma anche le montagne, i loro prodotti e le loro erbe.

- 🌀 Rispondi alle domande.

- 🌀 Le erbe di cui parla Plinio nel documento sono erbe medicinali che all'epoca non erano coltivate in Italia. Da dove provenivano?

.....

.....

- 🌀 All'epoca di Plinio molte malattie erano curate con le erbe: secondo te, quindi, il loro commercio era importante?

.....

- 🌀 I mercanti che procuravano queste erbe ai medici di Roma come viaggiavano?

- Per i viaggi terrestri usavano
- Per quelli marittimi usavano

- 🌀 Le strade erano numerose e avevano delle precise caratteristiche.

- Erano rettilinee: che cosa significa?
- Erano lastricate: erano cioè ricoperte con
- Erano a «dorso d'asino», cioè più alte al centro e più basse ai lati; in questo modo l'acqua delle piogge

- 🌀 Molte erano larghe fino a 5 metri: questo che cosa favoriva?

.....

- 🌀 Secondo Plinio, il commercio non serviva solo a procurare e a vendere prodotti, ma aveva anche un'altra funzione: quale?

.....

.....

⊙ I mercanti che visitavano tante località diverse che cosa potevano imparare?

.....

⊙ Secondo quanto scrive Plinio, il commercio era favorito perché a Roma regnava la pace. Lo scrittore definisce questa pace «immensa e maestosa»: che cosa significa «pace immensa»?

.....

⊙ Che cosa significa «pace maestosa»?

⊙ In un mondo dove ci sono guerre e violenze il commercio può avere successo? Le persone possono circolare liberamente, conoscersi e scambiarsi le idee e le esperienze?

.....

⊙ Con quale imperatore ebbe inizio il lungo periodo di pace a cui si riferisce Plinio?

.....

⊙ Leggi questo brano dello scrittore greco Elio Aristide (II secolo d.C.).

In ogni stagione dell'anno tante navi da trasporto approdano alle banchine del Tevere, dato che Roma è diventata il mercato di tutto il mondo. Lì c'è il centro di raccolta di tutto quello che i popoli possono produrre e che la natura può dare.

⊙ Rispondi alle domande.

⊙ Che cosa descrive Elio Aristide?

.....

.....

⊙ In quale città si trovava il grande porto di Roma?

.....

⊙ Elio Aristide definisce Roma «il mercato di tutto il mondo». Che cosa significa questa espressione?

.....

.....

NOME:

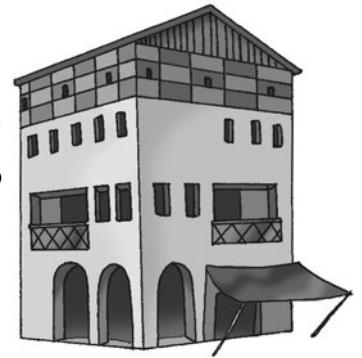
COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

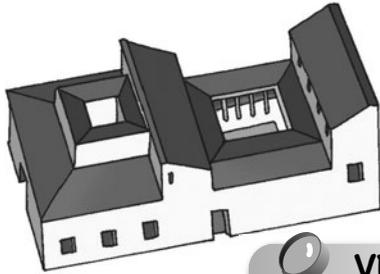
INSULA

Deriva dal latino e significa «isola»; per estensione indica un tipo di abitazione tipico di Roma antica. Da *insula* deriva isolato, un edificio o un gruppo di edifici circondati tutt'intorno da strade cittadine.



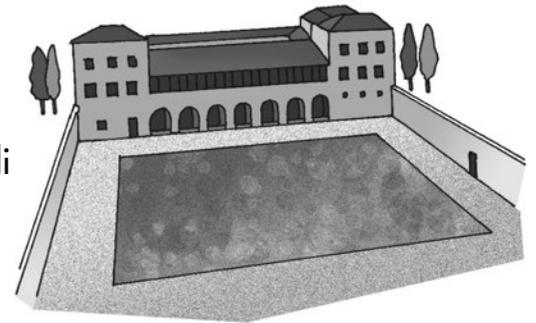
DOMUS

Deriva dal latino e significa «casa».



VILLA

Deriva dal latino e indica la «casa di campagna» dei ricchi Romani.



🌀 Rispondi alle domande e completa le frasi.

🌀 A Roma qual era la differenza tra l'*insula* e la *domus*?

.....

🌀 Dalla parola *domus* deriva l'aggettivo **domestico**. Che cosa sono i lavori domestici?

.....

🌀 Il cane e il gatto sono animali perché sono allevati dall'uomo e vivono nella sua

🌀 Chi sono il domestico e la domestica?

.....

🌀 Il contadino viene anche chiamato villico o villano: perché?

.....

🌀 Nell'antica Roma i ricchi cittadini trascorrevano il tempo del riposo nella

🌀 Per noi, oggi, che cosa significa andare «in villeggiatura»?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

SULLA LINEA DEL TEMPO

© Rifletti e rispondi.

© Ottaviano fu proclamato Augusto dal senato nel 27 a.C. Morì nel 14 d.C. Quanti anni durò il suo regno?

.....

© Più o meno di un secolo?

.....

© Con un editto l'imperatore Caracalla concesse la cittadinanza romana a tutti gli abitanti dell'impero nel 212 d.C. Quanti anni erano trascorsi dall'inizio del governo di Augusto? Quanti secoli?

.....

.....

© La città di Pompei fu sepolta dall'eruzione del Vesuvio nell'anno 79 d.C. Quanti anni erano trascorsi dalla morte di Augusto? Più o meno di un secolo?

.....

.....

© Quanti anni separano il nostro tempo da quel tragico evento? Quanti secoli?

.....

.....



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



I LUDI SECOLARI

I Ludi (Giochi) Secolari erano delle solenni celebrazioni religiose, che nell'antica Roma si svolgevano per chiudere il secolo trascorso e salutare il successivo. Duravano tre giorni e tre notti e comprendevano sacrifici agli dèi e spettacoli teatrali. Augusto propose i Giochi nell'anno 17 a.C. e volle testimoniare con essi la fine di un'epoca di lotte civili e di disordini e l'inizio di una nuova età di pace e di benessere: durante il suo governo i cittadini avrebbero vissuto «una nuova età dell'oro».

Sul Campidoglio, sul Palatino e nel Campo Marzio si svolsero i sacrifici alle divinità con l'offerta di animali e di speciali focacce di farro. Un coro di 27 ragazzi e 27 ragazze alla fine delle celebrazioni cantò il *Carme Secolare* (una poesia), composto per l'occasione dal poeta Orazio. Con un decreto, il senato fece porre nel Campo Marzio un'iscrizione a ricordo dell'evento.

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 I Giochi di cui parla la lettura si chiamano «secolari». Che cos'è un secolo?

.....

🌀 Secondo te, per quali motivi a Roma si festeggiava in modo religioso la fine di un secolo e l'inizio di quello nuovo?

.....

.....

🌀 Che cosa significa «età dell'oro»? Perché, secondo te, l'imperatore Augusto volle che fosse chiamato in questo modo il periodo del suo governo?

.....

🌀 Ai cittadini furono distribuite torce e resine combustibili. Secondo te, per quali motivi?

Per illuminare la città durante i sacrifici notturni.

Per purificarla da tutti i mali e per allontanare gli spiriti maligni.

🌀 Che cosa fu cantato al termine delle celebrazioni? Chi era l'autore di questo inno?

.....

🌀 La cerimonia prevedeva che i giovani cantanti avessero entrambi i genitori in vita. Secondo te, per quali motivi?

Perché in questo modo i genitori potevano sorvegliare e controllare il comportamento dei loro figli durante la cerimonia.

Perché l'esistenza in vita dei genitori era un buon presagio di felicità e di benessere per il futuro.

☉ Leggi alcune strofe del *Carme Secolare*.

☉ Rispondi alle domande.

☉ Che cosa si augura il poeta? (Cancella la risposta non adatta.)

Che nessuna città possa mai essere più grande e più potente di Roma.

Che sorga il Sole divino.

Che Roma, sotto il governo di Augusto, viva felice e in pace.

Che le maledizioni dei nemici non colpiscano mai Roma.

☉ Che cosa chiede il poeta agli dèi?

- Per i giovani chiede
- Per gli anziani
- Per i discendenti di Romolo (cioè per i Romani)

☉ Perché la Fiducia, la Pace, l'Onore, il Pudore e la Virtù erano scomparsi dalla vita dei Romani? Il periodo precedente ad Augusto da che cosa era stato caratterizzato?

.....

☉ Osserva l'immagine, rifletti e rispondi.

☉ La dea Fortuna è rappresentata con un grande corno pieno di frutti, chiamato cornucopia. La cornucopia è quindi un simbolo di:

abbondanza. povertà. divertimento.

☉ Perché con Augusto la dea Fortuna arriva «beata», cioè felice?

.....

Sole divino, che viaggi sul carro luminoso,
 che apri e chiudi il giorno,
 sorgi, e che tu non possa vedere
 nulla maggiore di Roma!
 Dèi, date sagge abitudini ai giovani sottomessi,
 date agli anziani una tranquilla esistenza
 e date alla gente di Romolo la potenza,
 la discendenza e la gloria.
 Fede, Pace, Onore e l'antico Pudore
 e la Virtù dimenticata adesso osano tornare
 e beata, con il suo corno pieno,
 viene l'Abbondanza.



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL DIO CON DUE VOLTI

🌀 Leggi e rifletti.

Quasi tutte le divinità degli antichi Romani derivavano dalla tradizione religiosa greca. Fra i pochi dèi esclusivamente romani e italici uno dei più significativi era Giano. Secondo alcune leggende, il dio costruì una città sulla collina del Gianicolo, che in latino significa «luogo abitato da Giano». Fu Giano ad accogliere Saturno, cacciato dalla Grecia dal figlio Giove. Si attribuivano al regno di Giano le caratteristiche dell'Età dell'oro: onestà perfetta degli uomini, abbondanza, pace... Questo dio custodiva i passaggi, i ponti, gli ingressi e le uscite, proteggeva tutti gli inizi e le fini: dell'anno, delle imprese, delle guerre, della vita.

🌀 Osserva la statua di Giano, poi rispondi alle domande.



🌀 Che cosa noti di particolare in questa statua?

.....
.....

🌀 Che cosa rappresentano le due facce di questo dio? (Utilizza le informazioni della lettura.)

.....
.....

🌀 Leggi la leggenda tramandata dalla tradizione e rispondi alle domande.

Durante la guerra tra Roma e i Sabini, questi ultimi riuscirono a entrare nella città, ma furono sopraffatti da un torrente di acqua bollente uscito dal tempio di Giano. Da allora fu stabilito che, durante le guerre, il suo tempio restasse sempre aperto, in modo da assicurare a Roma l'aiuto del dio.

🌀 Nel periodo di pace, invece, le sue porte erano chiuse: perché?

.....

.....

🌀 Ora leggi che cosa scrive lo storico latino Svetonio.

Raggiunta la pace per terra e per mare, Augusto chiuse per tre volte il tempio di Giano Quirino che, prima dei suoi tempi, era stato chiuso solo per due volte dalla fondazione di Roma.

L'Arco di Giano sorge poco distante dal Tempio di Ercole e dal Tempio di Portuno ai margini del Foro Boario. Metà del IV secolo a.C., Roma.



🌀 Rifletti e rispondi.

🌀 Perché Augusto poté chiudere il tempio di Giano?

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

LE DIVINITÀ CAMBIANO NOME

🌀 Collega ogni divinità greca al nome che assunse nell'antica Roma.

Zeus	Venere
Hera	Vulcano
Poseidone	Cerere
Ade	Apollo
Demetra	Minerva
Apollo	Diana
Artemide	Plutone
Hermes	Giunone
Atena	Nettuno
Ares	Marte
Afrodite	Giove
Efesto	Mercurio

🌀 Scrivi vicino alla spiegazione il nome della divinità corrispondente.

- È il re degli dèi.
- È la dea del grano e delle messi (dal suo nome romano deriva la parola italiana «cereale»).
- È il messaggero degli dèi, ha le ali ai piedi.
- È la dea della caccia.
- È il dio del mare.
- È la dea della saggezza.
- È il dio di tutte le arti, della medicina, della musica e delle profezie (l'unico che ha mantenuto il suo nome greco).
- È il dio che regna sugli Inferi.
- È la dea dell'amore, «nata dalla spuma» del mare.
- È il dio della guerra.
- È il dio del fuoco.
- È la divinità della famiglia e del focolare.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

Studiando la religione di Roma hai incontrato la parola **Pantheon**. Essa definisce sia l'insieme delle divinità venerate in Roma, sia il tempio dedicato a tutti gli dèi. Analizza la parola «Pantheon». Deriva dal greco ed è formata da *pan*, che significa «tutto, intero», e da *theòs*, che significa «dio».

🔍 Analizza ora le seguenti parole che contengono il prefisso *pan-*.

PANELLENICO
Che riguarda tutti i popoli greci antichi.

PANAFRICANO
Che riguarda tutti gli stati e i popoli dell'

PANARABO
Che riguarda

PANAMERICANO
Chi partecipa a una «conferenza panamericana»?

🔍 Che cos'è una pandemia?
Cerca il significato di questa parola sul vocabolario e scrivi la definizione.

.....

NOME:
 COGNOME:
 DATA: CLASSE:

PAOLO MISSIONARIO VIAGGIATORE

🕒 Leggi il seguente brano.

Paolo era un ebreo convertito al cristianesimo, che dedicò la sua vita a diffondere il messaggio cristiano. A questo scopo intraprese quattro viaggi, che compì per terra e per mare. In una lettera ai cristiani di Corinto descrisse i pericoli incontrati nel corso di questi viaggi: «Pericoli di fiumi, pericoli di briganti, pericoli nelle città, pericoli nel deserto, pericoli sul mare, fame e sete, freddo... Tre volte ho fatto naufragio, ho trascorso un giorno e una notte in balia delle onde».

🕒 Rifletti e rispondi.

🕒 Secondo te, quali erano i pericoli causati dai fiumi?

.....

🕒 I briganti di cui parla Paolo che cosa cercavano nei viaggiatori?

.....

🕒 Che cosa favoriva i loro assalti?

La mancanza di sorveglianza da parte delle guardie.

I luoghi disabitati attraverso cui passavano molte strade.

Altro:

🕒 Perché, secondo te, Paolo scrive di aver sofferto, durante i suoi viaggi, la fame, la sete, il freddo?

.....

Dopo un naufragio, Paolo fu fatto prigioniero e condotto a Roma per essere giudicato dall'imperatore in quanto cittadino romano.

🕒 Leggi la descrizione dell'evento.

«Si scatenò un vento di uragano. La nave fu travolta e non riusciva a resistere; abbandonati in balia delle onde andavamo alla deriva. Eravamo sbattuti violentemente dalla tempesta e i marinai cominciarono a gettare a mare il carico. Dopo quattordici giorni, verso mezzanotte i marinai ebbero l'impressione che una qualche terra si avvicinava. Spinti dal vento si mossero verso la spiaggia. Ma incapparono in una secca e la nave si incagliò e si sfasciò sotto la violenza delle onde. Il centurione diede ordine che si gettassero in acqua per primi quelli che sapevano nuotare e raggiunsero la terra, poi gli altri, chi su tavole, chi su altri rottami della nave. E così tutti poterono mettersi in salvo a terra. Una volta in salvo venimmo a sapere che l'isola si chiamava Malta.»

🌀 Osserva la carta e rispondi alle domande.

🌀 La nave su cui è imbarcato Paolo è una nave mercantile che salpa da Creta. Dove si trova quest'isola?

- nel Mar Ionio
- nel Mar Adriatico
- nel Mar Egeo

🌀 Dov'è diretta la nave?

.....

.....

🌀 Da Creta la nave dovrebbe risalire verso quale isola?

.....

.....

🌀 Il naufragio, invece, dove la spinge?

.....

🌀 Perché durante la violenta tempesta i marinai buttano in mare il carico delle merci?

.....

.....

🌀 La precisa descrizione fatta da Paolo dimostra che i viaggi in mare, all'epoca, erano esposti a molti pericoli. Prova a elencarne alcuni.

.....

.....

.....

🌀 Nonostante i pericoli e le fatiche dei numerosi spostamenti, Paolo non cessò di diffondere il messaggio cristiano. Che cosa spingeva lui e gli Apostoli a questa missione?

- Il desiderio di rendere più grande e potente la comunità dei cristiani.
- La speranza di ottenere denaro e aiuti per i poveri delle varie chiese.
- La volontà di eseguire il comandamento di Gesù: «Andate e predicate la Buona Notizia».



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



I CRISTIANI AI LEONI!

Le autorità romane si erano sempre dimostrate tolleranti nei confronti delle religioni praticate dai popoli conquistati. Nei confronti del cristianesimo ci furono invece ostilità e scontri che, in alcuni periodi, divennero violente persecuzioni. I cristiani furono perseguitati perché non prestavano il culto divino all'imperatore, non veneravano le divinità pagane e si rifiutavano di prestare il servizio militare. Furono accusati di praticare la stregoneria, di cibarsi di carne umana. Si diceva che i cristiani fossero nemici del popolo perché si rifiutavano di assistere ai giochi sanguinosi del circo e detestavano la schiavitù. Furono persino accusati di provocare terremoti, epidemie, alluvioni...

Martirio dei cristiani dati in pasto alle belve del Circo (VI secolo d.C.).



🌀 Leggi che cosa scrive lo scrittore Tertulliano.

Se il Tevere inonda la città o se il Nilo inonda i campi, se il cielo sta fermo o la Terra si muove, se c'è la carestia, se c'è la peste, la prima reazione è: «I cristiani ai leoni!».

🌀 Rispondi alle domande.

- 🌀 Perché i cristiani furono accusati di essere nemici dello stato? (Cancella la risposta che ritieni sbagliata.)
 - Perché non pagavano le tasse.
 - Perché si rifiutavano di prestare il culto divino all'imperatore.
 - Perché molti non accettavano di prestare il servizio militare.
- 🌀 Perché condannavano la schiavitù?

.....

.....

🌀 Leggi questo episodio riferito da Tertulliano.

Nell'accampamento si stava procedendo alla premiazione dei soldati che, secondo l'usanza, portavano sul capo una corona d'alloro. A un certo punto, fu chiamato un soldato che si presentò a capo scoperto, tenendo la corona in mano. Il tribuno gli chiese: – Perché ti comporti diversamente dagli altri?

Egli rispose: – Perché sono cristiano. – L'accusato fu portato davanti ai prefetti, disarmato e spogliato della divisa. Fu condotto in carcere, dove ora aspetta il dono di Cristo.

🌀 **Rispondi alle domande.**

🌀 Perché il soldato cristiano non voleva portare la corona d'alloro?

Perché pensava di non essere degno di quell'onore.

Perché la riteneva un simbolo pagano.

🌀 Perché i cristiani erano contrari a esercitare il mestiere di soldato?

.....

🌀 I soldati romani erano impiegati in diversi compiti: combattere in guerra, fare la guardia all'imperatore e ai membri della sua famiglia, far parte dei vigili del fuoco, sorvegliare i prigionieri, accompagnare i trasporti e le poste... Secondo te, tra questi servizi i cristiani quali accettavano di svolgere? Perché?

.....

🌀 Perché non volevano assistere ai combattimenti dei gladiatori e alle lotte con le bestie feroci nel Circo? (Sottolinea la risposta che ritieni adeguata.)

– Perché avevano paura.

– Perché detestavano la vista del sangue.

– Perché detestavano ogni forma di violenza.

– Perché la loro legge diceva: «Non uccidere».

🌀 Perché erano ritenuti causa di gravi disgrazie? (Cancella la risposta che secondo te è sbagliata.)

– Perché la gente credeva che tra di loro ci fossero degli stregoni che facevano il malocchio.

– Perché la gente era convinta che, non adorando gli dèi di Roma, i cristiani provocassero la collera degli dèi sulla città.

🌀 Che cosa significa la frase di Tertulliano: «I cristiani ai leoni»? A quali giochi praticati nel Circo ti fa pensare questa frase?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

RIPOSA IN PACE

Le catacombe sono gallerie scavate nel tufo, una roccia friabile, fuori della città. I cristiani vi seppellivano i loro morti, si recavano a compiere le cerimonie in loro onore e si ritrovavano per pregare i martiri. I loculi in cui erano sepolti i defunti erano chiusi da pietre su cui era steso uno strato di calce, sul quale di solito era dipinta in rosso (o incisa) un'iscrizione funeraria. Queste scritte, insieme alle pitture sulle pareti, sono un documento molto importante per gli studiosi, perché permettono loro di ottenere informazioni sul cristianesimo primitivo.



Catacombe di San Gennaro (II secolo d.C.).

🌀 Leggi le iscrizioni.

Qui riposa in pace la serva
di Cristo Lorenza.

Pace a te, Filomena.

Celestino pace.

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Che cosa significa «riposare»?

.....

.....

🌀 Che cosa significa «riposare in pace»?

.....

.....

🌀 Di quale pace si parla in queste iscrizioni?

della pace tra tutti i popoli

della pace tra Romani e cristiani

della pace dell'anima

del silenzio e del raccoglimento del luogo

🌀 Come viene chiamata Lorenza?

.....

🌀 Questo significa che riconosce Cristo come suo... (Completa.)

🌀 Leggi come si rivolge Ciriaco alla defunta moglie Albana, poi rispondi sul quaderno.

Lasciati i tuoi, giaci nella pace del sonno. Benemerita, risorgerai.

- 🌀 A che cosa è paragonata la morte di Albana?
- 🌀 La donna è chiamata «benemerita», cioè «che merita lode perché ha fatto del bene». Per questo motivo il suo sposo che cosa le augura?

🌀 Leggi altre iscrizioni, poi rispondi sul quaderno.

Genziano, prega per noi perché sappiamo che sei in Cristo.

- 🌀 Dove si trova Genziano, secondo la fede dei suoi parenti e amici?
- 🌀 Perché essi credono che Genziano continui a vivere?
 - Perché sono degli illusi.
 - Perché l'hanno detto gli indovini che sono stati consultati.
 - Perché credono nelle parole di Gesù che ha detto: – Chi crede in me vivrà per sempre.

Paolo e Pietro, pregate per Erate.

- 🌀 Chi sono Paolo e Pietro, le due persone a cui si rivolgono i parenti del defunto Erate?
- 🌀 Perché i parenti credono che le loro preghiere saranno ascoltate da Dio?

Io Valeria Prina credo nel nome di Cristo Signore.

- 🌀 In chi crede Valeria Prina?
- 🌀 Questa dichiarazione di fede, se fatta pubblicamente, quale reazione avrebbe provocato nelle autorità?
 - Valeria Prina sarebbe stata condannata per aver ammesso di essere cristiana.
 - Non sarebbe successo niente; ai Romani non importava quello che facevano i cristiani.

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

Il fondatore del cristianesimo è Gesù Cristo. La parola **Cristo** non è «il cognome di Gesù», come ha detto una volta un bambino di quinta elementare interrogato su tale questione, ma deriva dal greco *Christòs* e significa «unto», consacrato, e corrisponde alla parola ebraica *Mashiah*, «Messia».

🎯 Rispondi alle domande.

🎯 Presso gli antichi Ebrei con quale cerimonia era consacrato il re?

- Gli veniva versato dell'olio sul capo.
- Gli veniva posato sulle spalle un mantello rosso.
- Gli veniva messo in mano lo scettro.

🎯 Perché Gesù è stato chiamato «Cristo» dai suoi discepoli?

- Perché faceva delle cose importanti, era come un re.
- Perché riconoscevano in lui l'«Unto del Signore», il «Messia» che avrebbe salvato il popolo e realizzato il Regno di Dio.

🎯 Perché i seguaci di Gesù si chiamano cristiani?

.....

.....

🎯 Questo nome fu usato per la prima volta nella città di Antiochia (questa città oggi si trova in Turchia). Prima i seguaci di Gesù si chiamavano tra loro «fratelli»: perché usavano questo nome?

.....

.....

🎯 La parola «cristiano» è usata nel linguaggio familiare con particolari significati. Spiega che cosa significano questi modi di dire.

- «Trattare qualcuno in modo cristiano» significa:
- «Questo è proprio parlare da cristiano!» significa:

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

SULLA LINEA DEL TEMPO

Oggi, per datare i fatti del passato, noi partiamo dalla nascita di Gesù Cristo, che segna l'inizio della cosiddetta era cristiana (età cristiana), quella in cui viviamo. Da questa data contiamo gli anni prima di Cristo (a.C.) e dopo Cristo (d.C.).

- ☉ Metti in ordine cronologico, dalla più lontana alla più vicina a noi, le seguenti date che si riferiscono a epoche prima di Cristo.

a.C.

720 • 1260 • 318 • 45 • 3500 • 9 • 1264 • 1263

.....

- ☉ Metti in ordine cronologico, dalla più lontana a noi alla più vicina, le seguenti date che riguardano epoche dopo Cristo.

d.C.

2014 • 35 • 186 • 1600 • 2008 • 19 • 848 • 1601

.....

- ☉ Metti in ordine cronologico le seguenti date, partendo da quelle più lontane da noi.

753 a.C. • 1690 d.C. • 410 d.C. • 3000 a.C. • 8 a.C. • 7 d.C.

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



I GERMANI

🕒 Leggi il brano dello storico latino Tacito.

Il suolo della Germania è assai vario d'aspetto, ma nell'insieme risulta irto di selve e infestato da paludi, ricco di messi, inadatto agli alberi da frutta, ricco di bestiame, per lo più di piccola taglia. I Germani hanno occhi azzurri e sguardo minaccioso, chiome rossicce, corpi grandi. Usano lance munite di un piccolo e breve ferro; pochi hanno corazze, raramente portano elmi di metallo o di cuoio. Scelgono i re secondo la nobiltà, i comandanti secondo il valore; i re non hanno un potere illimitato e i capi comandano solo se sono coraggiosi, se sono sempre in vista, se stanno davanti alle schiere in prima linea. Non vogliono chiudere gli dèi entro quattro pareti e non li raffigurano in sembianze umane; preferiscono consacrare loro boschi e pascoli. Queste popolazioni non hanno città e non abitano in case vicine le une alle altre; vivono separati e dispersi qua e là; ciascuno circonda la propria casa con uno spazio di terra per rimediare alla disgrazia di un incendio. Non usano pietre da costruzione o tegole, ma legname rozzo e senza bellezza. Come bevanda usano un liquido distillato dall'orzo e dal frumento; i loro cibi sono semplici e consistono in frutti selvatici, carne di selvaggina, latte. Preferiscono combattere piuttosto che coltivare la terra. Non piantano frutteti e non coltivano orti. Chiedono solo grano.

🕒 Rispondi alle domande.

🕒 Se non coltivano orti e non piantano alberi da frutto, in che modo i Germani si procurano frutta e verdura?

.....

.....

🕒 In che modo si procurano la carne?

.....

.....

🕒 Questo sistema di procurarsi il cibo è caratteristico di popoli sedentari o nomadi?

.....

.....

.....

.....

🌀 Scrivi nella tabella le frasi che riguardano gli argomenti indicati.

aspetto del territorio	Il suolo della Germania è assai vario d'aspetto
aspetto fisico
abitazioni
alimentazione
religione
coltivazione della terra
guerra
governo

🌀 Le informazioni che hai raccolto compilando la tabella ti consentono di evidenziare alcune caratteristiche dei Germani. Sottolinea le qualità più adatte a definirli.

robusti • amanti della natura • coraggiosi • abili nel lavorare la terra
 combattivi • raffinati • eccellenti muratori • fieri
 sobri (semplici) nel mangiare • abili cacciatori • di animo nobile

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL DIO CON IL MARTELLO

Forse conosci il personaggio che vedi nell'illustrazione: compare nei fumetti, nei videogiochi, nei film. Si tratta di un dio dei popoli germanici chiamato Thor e conosciuto anche come Donar.



🎯 Descrivi l'immagine.

.....

.....

.....

.....

.....

🎯 Leggi il seguente testo.

Thor, figlio del dio Odino, è il dio della forza, il signore del tuono e del fulmine, del vento e della pioggia. Difende gli uomini nelle battaglie contro i giganti e contro i mostri che incarnano le forze del male. È il protettore dei campi e dei raccolti; spostandosi su un carro trainato da due capre fa cadere la pioggia sui campi e li rende fertili. La sua arma è il grande martello Mjölner dalla forza prodigiosa, capace di abbattere montagne; dopo aver colpito il bersaglio, il martello ritorna indietro. I Romani equipararono questo dio a Giove.

🎯 Rispondi alle domande.

🎯 Nei fumetti e nei videogiochi di oggi Thor combatte contro avversari di diverso genere e vive avventure straordinarie. Secondo le credenze religiose dei Germani quali erano i nemici di questo dio?

.....

.....

🎯 Secondo le descrizioni di Tacito il territorio della Germania era vario nel suo aspetto, ma prevalentemente boscoso e infestato da paludi. Secondo te, perché i Germani praticavano poco l'agricoltura?

.....

.....

- ⊙ Tacito scrive: «I Germani non piantano frutteti e non coltivano orti: alla terra chiedono solo grano». Di che cosa ha bisogno il grano per crescere?
- ⊙ Il dio Thor che cosa assicurava ai campi di grano e ai raccolti?
- ⊙ Ricordi il nome del martello speciale di Thor?
- ⊙ Questo nome nella lingua dei Germani significava «fulmine». Fulmini e tuoni in genere che cosa annunciano?
- ⊙ I contadini portavano al collo catenine con pendagli a forma di piccoli martelli: secondo te, per quale motivo? Segna con una X le risposte che condividi e, se vuoi, scrivine altre.
 - Per chiedere a Thor che i temporali non distruggessero i raccolti.
 - Per chiedergli di mandare solo piogge benefiche.
 - Per allontanare il pericolo degli incendi provocati dai fulmini.
 - (Continua tu.) Per
- ⊙ Il martello di Thor ha una proprietà particolare: quale?

.....
- ⊙ Qual è il vantaggio di questa caratteristica?

.....
- ⊙ Esiste un'arma, usata dagli antichi cacciatori dell'Australia, che ha la stessa proprietà: come si chiama?
 - giavelotto
 - boomerang
 - fionda
- ⊙ Secondo lo scrittore Tacito, i Germani non costruivano templi in onore degli dèi, ma consacravano a loro i boschi, i prati ed elementi della natura. A tuo parere, quali elementi erano sacri al dio Thor?
 - le alte montagne
 - i venti impetuosi
 - le nuvole del cielo cariche di pioggia
 - (Continua tu.)
 -

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

ATTILA, IL FLAGELLO DI DIO

- 🌀 Nel V secolo d.C. gli Unni, comandati dal loro re Attila, attaccarono ripetutamente l'impero. Leggi la descrizione di Attila, poi rispondi alle domande sul quaderno.

Gli Unni hanno membra robuste e salde, collo grosso e sono straordinariamente brutti e curvi. Si nutrono di radici, di erbe selvatiche e di carne semi-cruda di qualsiasi animale. Stanno a cavallo notte e giorno, comprano e vendono, mangiano, bevono e dormono appoggiati sul collo del cavallo. Nessuno fra loro usa un aratro. Tutti vagano senza avere sedi fisse; assomigliano a gente in continua fuga sui carri che sono la loro abitazione.

Ammiano Marcellino (IV sec. d.C.)

- 🌀 Ammiano Marcellino nel descrivere l'aspetto fisico degli Unni che cosa mette in evidenza?
- 🌀 Gli Unni praticano l'agricoltura? Come si procurano il cibo?
- 🌀 Sono un popolo sedentario o nomade? Nei loro spostamenti quale mezzo di trasporto usano?
- 🌀 Qual è il loro compagno inseparabile?
- 🌀 Le abitudini di vita degli Unni descritte da Ammiano Marcellino fanno pensare a un popolo rozzo e primitivo. Quali altre qualità useresti per definire questa popolazione?

- 🌀 Leggi la descrizione del palazzo di Attila in Ungheria, poi rispondi sul quaderno.

Il palazzo era in pannelli di legno ben levigato, circondato da una palizzata disposta non per fortificazione, ma come ornamento. Non lontano vi erano dei bagni costruiti con pietre portate da lontano perché nella regione non ci sono né pietre né alberi. Ricevuto dalla regina la vidi stesa su soffici cuscini, mentre il pavimento era coperto con tappeti di lana.

Prisco

- 🌀 La regione in cui sorge il palazzo di Attila fornisce legname e pietre?
- 🌀 Il materiale usato per costruire il palazzo e i bagni, secondo te, da dove è arrivato? Come è stato trasportato?

⊗ L'abitazione della regina è arredata con cuscini e tappeti: secondo te, da dove proviene la lana usata per confezionarli? Indica con X la risposta (o le risposte) che condividi.

- | | |
|--|--|
| <input type="checkbox"/> da allevamenti di pecore e di capre | <input type="checkbox"/> da commerci con altre tribù |
| <input type="checkbox"/> da bottini di guerra | <input type="checkbox"/> da furti |

⊗ In questa descrizione lo scrittore che cosa mette in evidenza?

.....

⊗ **Giordane, uno scrittore vissuto alla corte degli Ostrogoti, offre un'altra descrizione di Attila. Leggila, poi rifletti e rispondi alle domande.**

Era un uomo nato per la devastazione dei popoli, per il terrore di tutti i Paesi e tutti spaventava con la fama terribile che si era diffusa intorno a lui. Aveva un'andatura superba e gli occhi, sempre in movimento, lampeggiavano.

⊗ Attila fu chiamato «il flagello di Dio» per la sua violenza. Sottolinea le frasi del documento che esprimono questo suo comportamento.

⊗ Di se stesso Attila diceva che dove passava lui con i suoi Unni non cresceva più l'erba. Che cosa significa questa affermazione?

.....

⊗ Giordane riconosce ad Attila alcune qualità fisiche: quali?

.....

⊗ Descrivendo Attila Giordane non dimostra soltanto aversione, ma esprime anche ammirazione per la grandezza della sua figura, per la suggestione del suo sguardo terribile per... (Continua tu.)

.....

⊗ Confronta questa descrizione con le precedenti. Quale ti sembra più avversa ad Attila e agli Unni? Quale ti sembra più disposta a capire?

.....

.....

.....

NOME:

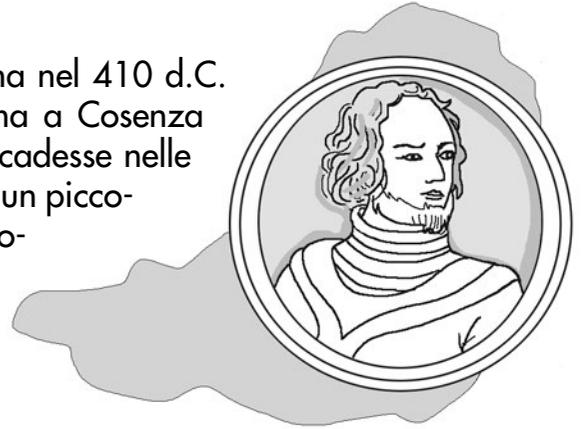
COGNOME:

DATA: CLASSE:



UNA TOMBA NEL FIUME

Alarico, il re dei Visigoti, dopo aver saccheggiato Roma nel 410 d.C. marciò con il suo esercito verso l'Italia meridionale, ma a Cosenza morì. I suoi soldati non vollero che il corpo del loro re cadesse nelle mani dei Romani, perciò deviarono il corso del Busento, un piccolo fiume che bagna Cosenza, scavarono nel suo letto prosciugato una fossa e vi seppellirono Alarico. Quindi riportarono le acque del fiume nell'antico corso.



🕒 Rispondi alle domande.

🕒 In quale regione d'Italia si trova Cosenza?

.....

🕒 Perché i Visigoti non vollero che i Romani trovassero il corpo del loro re?

.....

🕒 Dove decisero di seppellirlo?

.....

🕒 Un poeta tedesco scrisse una poesia, tradotta in italiano da Giosuè Carducci, che narra questo fatto leggendario. Leggi alcuni versi e rispondi.

Su e giù pe'l fiume passano (pe'l = per il)
 e ripassano ombre lente;
 Alarico i Goti piangono
 il gran morto di lor gente. (di lor gente = del loro popolo)

🕒 Perché i soldati di Alarico sono paragonati a ombre lente?

.....

🕒 Con quale aggettivo viene definito il re morto?

.....

© Qual è il suo significato?

eroico

di alta statura

coraggioso e valoroso

Dopo aver deviato il corso del fiume i Visigoti...

Cavan, cavano la terra; (cavan = scavano) e profondo il corpo calano a cavallo, armato in guerra.

© Come viene sepolto Alarico?

.....



© In alcune sepolture gli archeologi hanno trovato armi, elmi, corazze, bardature di cavalli. Questi ritrovamenti che cosa dimostrano?

Che presso molti popoli barbari esisteva l'usanza di seppellire i guerrieri con le loro armi.

Che la leggenda del fiume Busento può avere un fondo di verità.

Che seppellire un guerriero con le sue armi era un modo per ricordarne il coraggio.

© Tutte le risposte ti sembrano probabili? Se vuoi aggiungere una tua ipotesi, scrivila.

.....

© La leggenda a cui si ispira la poesia *La tomba nel Busento* che cosa vuole esprimere?

– Il rispetto dei Visigoti per il loro re morto e il desiderio che la sua sepoltura non venisse devastata dai nemici.

– Il loro dolore per la perdita di un comandante valoroso.

– (Continua tu.)

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

PAROLE NUOVE

Hai incontrato spesso la parola **barbaro**. I Greci chiamavano in questo modo chiunque abitasse fuori dai confini della loro terra. La parola deriva dal greco e significa «balbuziente, che parla in modo incomprensibile». Nella storia di Roma si chiamano barbari i popoli residenti ai confini dell'impero. La parola ha assunto diversi altri significati: selvaggio, crudele, scorretto, di cattivo gusto...



🌀 Usando uno dei vocaboli precedenti, completa le frasi.

- Ti vesti davvero in modo barbaro: il tuo abbigliamento è
- Parli come un barbaro: in modo
- Questa è proprio un'usanza barbarica: un'usanza
- Il nemico usò dei metodi barbari per interrogare i prigionieri: metodi

🌀 Rispondi con l'aiuto del dizionario.

🌀 Che cosa significa «vivere nella barbarie»?

.....

🌀 Tra le popolazioni barbariche gli Unni sono ricordati come popoli particolarmente crudeli e violenti. Che cosa significa l'espressione: «Sei peggio di Attila»?

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:



IL MOSAICO

🕒 Osservando i vari documenti visivi, hai avuto modo di esaminare qualche volta dei mosaici. Completa la definizione usando le parole date.

pietra • disegno • decorazione • vetro • metallo

🕒 Il mosaico è una tecnica di che consiste nell'acostare, seguendo un determinato, dei cubetti o dei piccoli pezzi di, di, di

Il nome mosaico deriva dal latino *musaicum opus*, che significa «opera delle Muse» (le Muse erano le nove dee protettrici delle arti e delle scienze). In senso figurato mosaico significa «una mescolanza di elementi diversi».

🕒 Che cosa significano queste espressioni?

- Mosaico di popoli
- Mosaico di idee

L'aggettivo che si riferisce al nome mosaico è **musivo**.

🕒 L'arte musiva era praticata da molti popoli antichi. Completa l'elenco con l'aiuto dei compagni.

- Babilonesi: Porta di Ishtar
- Egizi:

NOME:

COGNOME:

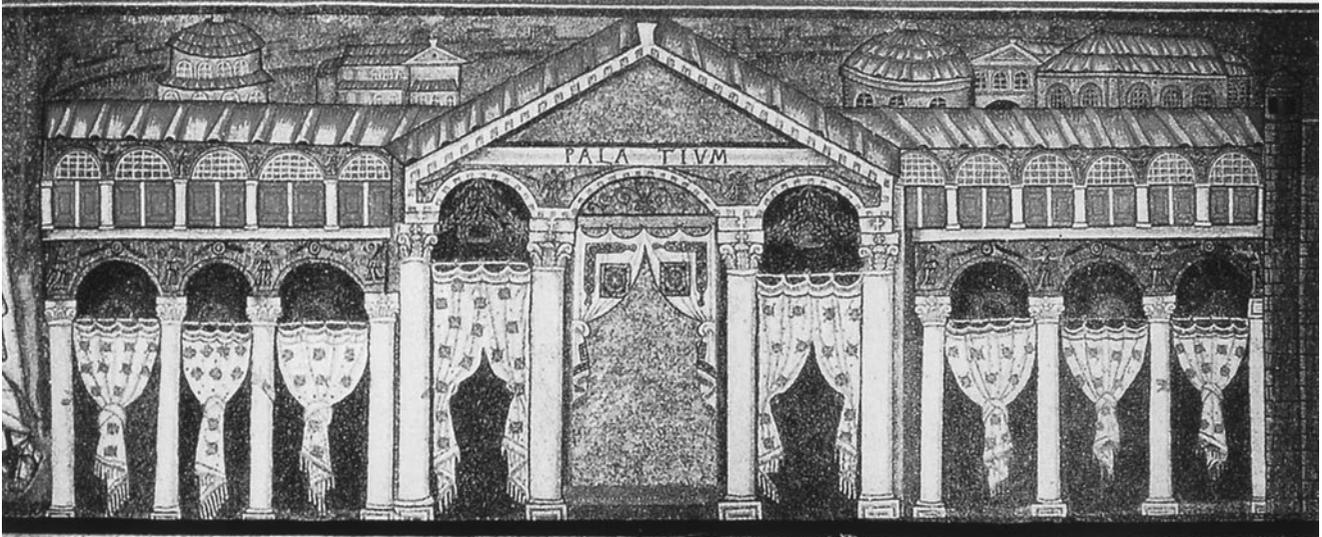
DATA: CLASSE:

IL PALAZZO DI TEODORICO

🕒 Leggi e osserva il documento visivo, poi rispondi alle domande.

Teodorico, re degli Ostrogoti, fu il primo capo barbaro che si stabilì in Italia con il suo popolo con l'obiettivo di restarvi e di governare. L'imperatore d'Oriente lo riconobbe come suo rappresentante, rendendo così legittimo l'insediamento degli Ostrogoti.

L'immagine riproduce il palazzo di Teodorico, così come appare in un mosaico situato su una parete della Basilica di Sant'Apollinare Nuovo, a Ravenna. Per capire l'immagine devi sapere che le tre parti che lo formano nel mosaico sono ribaltate e avvicinate. In realtà esse corrispondono a tre facciate distinte, una centrale e due laterali.



🕒 Che cosa significa la scritta centrale *palatium*? (È in latino, leggi palazium).

.....

🕒 Di quale materiale pensi che siano le colonne che sostengono gli archi?

- legno
 marmo
 bronzo

🕒 Che cosa noti tra una colonna e l'altra?

.....

.....

🌀 Rispondi alle domande.

🌀 Dietro il palazzo puoi notare alcuni edifici. Il primo che appare alla tua sinistra è un edificio sacro chiamato battistero. A quale religione appartiene? Qual è la sua funzione?

.....

.....

🌀 Il grande edificio a destra è una basilica civile, che a Roma serviva:

- come luogo di preghiera.
- come luogo in cui si amministrava la giustizia e si discutevano gli affari.

🌀 Perché con il palazzo sono raffigurati anche alcuni edifici di Ravenna? (Cancella la risposta che ritieni sbagliata.)

- Per abbellire la scena.
- Per far capire che Teodorico governa sulla città.
- Per dimostrare la grandezza e la bellezza di Ravenna.

🌀 Osserva, anche qui, la prospettiva usata dagli artisti. Che cosa noti?

- Gli edifici mostrano contemporaneamente, sullo stesso piano, la facciata e i due lati.
- Gli edifici sono visti dall'alto, si vede solo la loro pianta.

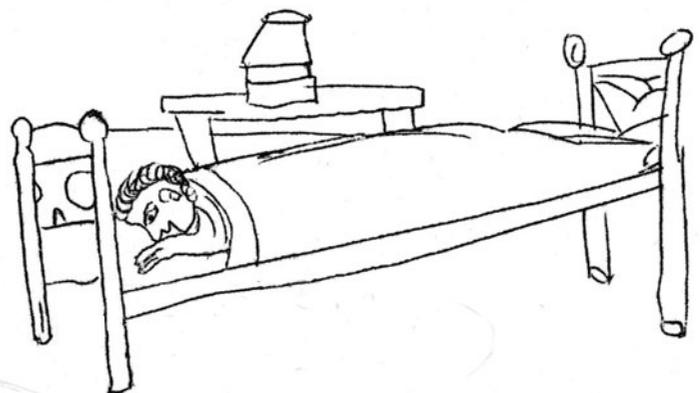
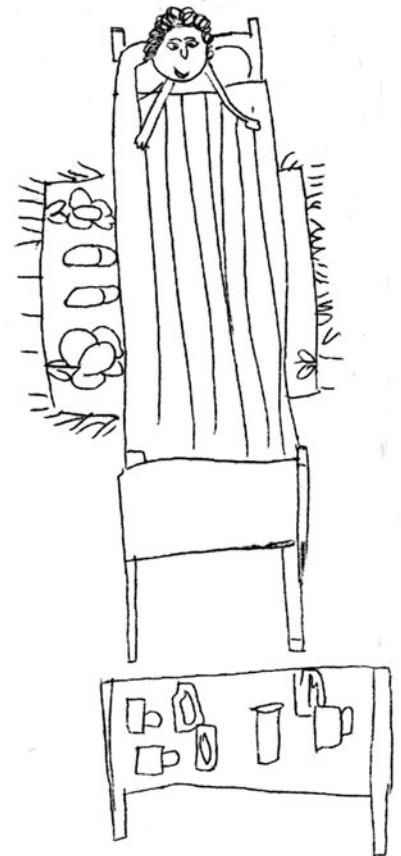
🌀 Per capire meglio l'immagine osserva il disegno a destra, opera di un bambino di 6 anni. Che cosa rappresenta?

.....

.....

🌀 Osserva quest'altro disegno, opera di un ragazzo di 10 anni. Quale differenza noti?

- Il letto è disegnato in prospettiva, cioè riproduce la realtà.
- Non c'è nessuna differenza.



NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

IL CORTEO DI TEODORA

Teodora, sposa di Giustiniano, nel 527 d.C. diventò imperatrice romana d'Oriente. Gli storici la descrivono come una donna energica, di grande intelligenza. Nella chiesa di San Vitale a Ravenna è raffigurata in un mosaico insieme alle persone della sua corte.

🎯 Osserva il documento visivo e rispondi alle domande.

🕒 Che cos'è un mosaico?

.....

.....

🕒 Ricordi di aver visto qualche esempio di questa arte studiando i popoli antichi? Quali?

.....

.....

🕒 L'immagine centrale del documento rappresenta Teodora. Secondo te, perché è più alta delle altre figure?

.....

.....

🕒 Descrivi il suo abbigliamento e i suoi gioielli.

.....

.....

🕒 Il capo dell'imperatrice è circondato dal nimbo, un'aureola come quella che in genere viene disegnata intorno al capo dei santi. Perché?

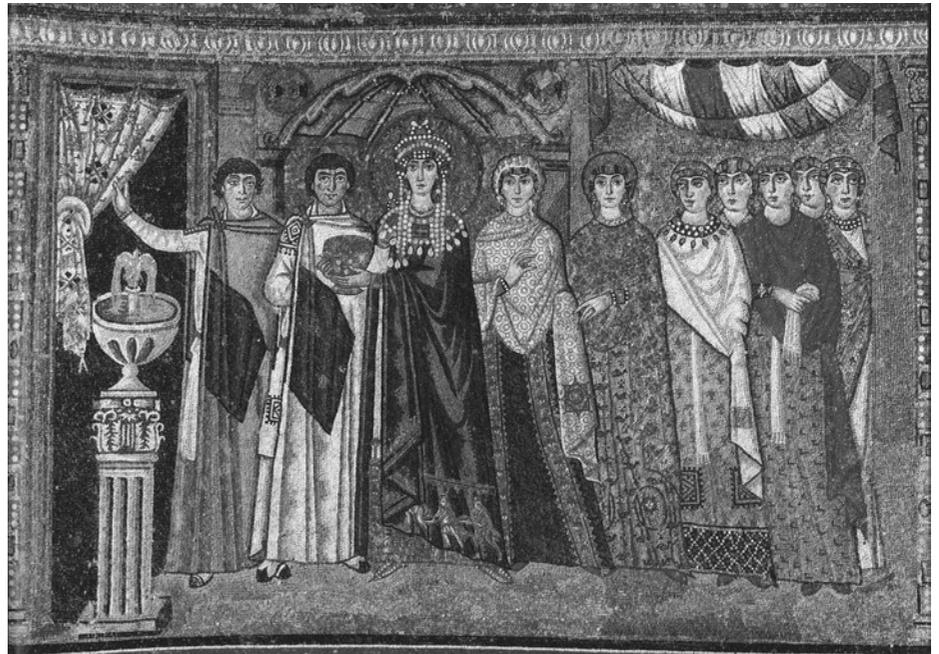
Per dimostrare la bontà e la santità dell'imperatrice.

Per dimostrare il suo potere di imperatrice.

🕒 Che cosa regge nelle mani Teodora?

.....

.....



© L'oggetto ti sembra di semplice fattura oppure è prezioso?

.....

© Quante sono le dame che accompagnano Teodora?

.....

© Ti sembra che la loro fila continui anche oltre la tenda?

.....

© Due di queste dame hanno il viso diverso dalle altre e gli artisti le hanno rappresentate riproducendo i loro veri ritratti. Gli studiosi hanno dimostrato che queste dame rappresentano la moglie e la figlia di Belisario, un grande generale di Giustiniano. Perché sono state raffigurate in modo da essere riconoscibili?

.....

.....

© Secondo te, con quale tessuto sono stati confezionati gli abiti delle dame?

con lana

con nylon

con seta

© Quale di quegli abiti ti colpisce maggiormente? Perché?

.....

.....

© L'eleganza e la preziosità degli abiti, la ricchezza dei gioielli, la varietà e vivacità dei colori che cosa dimostrano?

– Lo splendore della corte di Giustiniano

– La presenza a Bisanzio di artisti molto abili

– L'esistenza di botteghe artigiane di grande livello

– (Continua tu.)

.....

© Dopo aver osservato le figure del mosaico, come le giudichi? Puoi scegliere anche più di una risposta, sottolineandola di rosso.

**simili a statue • eleganti • ricche di movimento • molto curate nei particolari
piene di dignità • umili e semplici**

© Se vuoi, puoi aggiungere un tuo giudizio personale.

.....

.....

NOME:

COGNOME:

DATA: CLASSE:

